



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/11/2024** (punto N 2)

Proposta di legge

N 2

del 27/11/2024

*Proponente*

EUGENIO GIANI

DIREZIONE GENERALE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

*Dirigente Responsabile* Massimiliano MINGIONI

*Direttore* Lucia BORA

*Oggetto:*

Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

*Assenti*

Simone BEZZINI

ALLEGATI N°5

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ARTICOLATO
B	Si	RELAZIONE ILLUSTRATIVA
C	Si	RELAZIONE tecnico finanziaria
D	Si	ANALISI Tecnico-Normativa
E	Si	SCHEMA aiuti di Stato

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

*Allegati n. 5*

- A*            *ARTICOLATO*  
*28368c2bbd38e3323354c1e0f2eb35390d709fe87260c956269d2db2f9f37e7e*
- B*            *RELAZIONE ILLUSTRATIVA*  
*f67f44377c84da285f9b40960c9638445a0fe4906d60affaf79234c918af8005*
- C*            *RELAZIONE tecnico finanziaria*  
*711be618bf41b28834cee0601ea689162b3bb4681255f0984a424da0a0f4ec09*
- D*            *ANALISI Tecnico-Normativa*  
*3df64a7f6674c2e3e1ae340dfcb0641eabfaf6f2ce80e58966d5fba1d1a63e56*
- E*            *SCHEMA aiuti di Stato*  
*ce4a9106c15c03507e16355b0845f0269243935e65acea4d478ddbca1730c6e0*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 18 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista la proposta di legge "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025" allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

A voti unanimi,

### DELIBERA

1) di approvare la proposta di legge "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025" allegata al presente atto, disponendone l'inoltro al Consiglio regionale a cura della Segreteria di Giunta;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
Massimiliano Mingioni

Il Direttore  
Lucia Bora

**Proposta di legge**  
**Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025**

Sommario  
Preambolo

**CAPO I - Disposizioni di carattere finanziario**

Sezione I - Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dagli eventi emergenziali di settembre ottobre 2024.

Art. 1 - Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dagli eventi emergenziali di settembre ottobre 2024

Sezione II - Interventi finanziari in materia di tutela dell'ambiente, del clima, del paesaggio

Art. 2 - Risorse da attribuire al comune di Scandicci per l'intervento di bonifica del sito inquinato "Ex Sirac"

Art. 3 - Contributo straordinario a favore del Comune di Pieve Fosciana per riqualificazione della sponda nord del Lago di Pontecosi

Art. 4 - Contributi agli enti locali per la realizzazione di studi di fattibilità relativi a progetti di paesaggio

Art. 5 - Contributo all'Università di Firenze per un progetto di ricerca per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici in Toscana

Sezione III - Interventi finanziari in sostegno degli enti locali minori

Art. 6 - Contributo aggiuntivo a comuni disagiati

Sezione IV - Interventi finanziari in materia di attività produttive

Art. 7 - Contributo straordinario al comune di Chianciano Terme per il consolidamento del brand turistico, mediante la rigenerazione urbana di spazi pubblici e la conversione del patrimonio edilizio esistente

Sezione V - Interventi finanziari in materia di viabilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Art. 8 - Contributo straordinario al Comune di Firenze per la realizzazione del collegamento viario Le Piagge - Manifattura Tabacchi

Art. 9 - Contributo straordinario alla provincia di Siena per la ricostruzione del Ponte a Nove Luci sulla strada provinciale 18/E del Monte Amiata

Art. 10 - Contributo straordinario al Comune di Scarperia e San Piero per miglioramento della viabilità di accesso alla Fortezza Medicea di San Martino a San Piero a Sieve

Art. 11 - Contributi straordinari per la realizzazione di passerelle pedonali e ciclopedonali

Art. 12 - Contributi straordinari per ripristino di viabilità comunali

Art. 13 - Prestito a favore della società Interporto A. Vespucci

Art. 14 - Misure di incentivazione del trasporto ferroviario

Sezione VI - Interventi finanziari in materia di beni, istituzioni e attività culturali

Art. 15 - Conferimento del titolo "Capitale toscana della cultura 2025"

Art. 16 - Interventi finanziari per lavori di adeguamento, recupero, miglioramento di teatri della Toscana

Art. 17 - Contributo straordinario al Comune di Monte Argentario per interventi di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell'omonima piazza

Art. 18 - Contributo straordinario al Comune di Certaldo per il progetto di restauro della Casa Museo di Giovanni Boccaccio

## Sezione VII - Interventi finanziari in materia di impianti sportivi

Art. 19 - Contributo straordinario al Comune di Carrara per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport

Art. 20 - Interventi finanziari per il rifacimento, il recupero e il ripristino dell'utilizzabilità di impianti sportivi esistenti o per la realizzazione di nuovi impianti

## Sezione VIII - Interventi finanziari in materia di edilizia civica e religiosa, rigenerazione urbana, ripristino e manutenzione dei centri abitati

Art. 21 - Contributo straordinario al Comune di Prato per la realizzazione dell'immobile denominato "Curation facility" per la conservazione di campioni scientifici extraterrestri

Art. 22 - Contributo straordinario al Comune di Vaiano per interventi di rigenerazione urbana

Art. 23 - Contributo straordinario al Comune di Montale per realizzazione di nuova sede protezione civile e nuovo magazzino comunale

Art. 24 - Contributo straordinario al Comune di San Miniato per lavori di riqualificazione del prato del Duomo

Art. 25 - Contributo straordinario al Comune di Sinalunga per recupero Palazzo Pretorio

Art. 26 - Contributo straordinario al Comune di Firenze per la riqualificazione delle aree presso il Torrino Santa Rosa. Abrogazione dell'articolo 18 della l.r. 49/2023

Art. 27 - Contributo straordinario al Comune di Sovicille per interventi di riqualificazione nella frazione di Rosia

Art. 28 - Contributo straordinario al Comune di Subbiano per lavori di adeguamento sismico del palazzo comunale.

Art. 29 - Contributo straordinario al Comune di Caprese Michelangelo per la valorizzazione delle mura storiche del castello

Art. 30 - Contributo straordinario all'Unione dei Comuni Montani del Casentino per miglioramento e adeguamento dell'impianto intercomunale di macellazione

Art. 31 - Contributo straordinario al Comune di Piazza al Serchio per interventi di rigenerazione urbana

Art. 32 - Contributo straordinario lavori di restauro del Complesso parrocchiale di San Michele Arcangelo in Carmignano

## Sezione IX - Interventi finanziari in materia di edilizia scolastica

Art. 33 - Contributi straordinari per interventi di edilizia scolastica

## Sezione X - Misure di contenimento della spesa farmaceutica

Art. 34 - Elenco farmaci distribuibili attraverso i "Punti Farmaceutici di Continuità" o le farmacie ospedaliere

## Sezione XI - Edilizia residenziale pubblica

Art. 35 - Contributo ai comuni per l'acquisizione diretta da procedure esecutive o concorsuali di immobili da destinare a finalità di edilizia residenziale pubblica (ERP) e di edilizia residenziale sociale (ERS)

## Sezione XII - Misure per il personale della Regione Toscana

Art. 36 - Finanziamento misure di welfare integrativo aziendale

## CAPO II - Disposizioni finali

Art. 37 - Copertura finanziaria

Art. 38 - Entrata in vigore

## PREAMBOLO

### Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, comma quarto, della Costituzione;

Visto l'articolo 4 dello Statuto;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 49 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2024)

Considerato quanto segue:

Per quanto concerne il capo I (Disposizioni di carattere finanziario)

1. È necessario adottare misure finanziarie urgenti per i nuclei familiari dei territori colpiti dagli eventi meteorologici dei mesi di settembre ed ottobre 2024;
2. È necessario il completamento dell'intervento di bonifica del sito inquinato sede dell'impianto industriale dismesso denominato "ex- Sirac" nel territorio del medesimo comune, finanziando le attività di gestione degli impianti e di monitoraggio chimico;
3. È opportuna la concessione di contributi straordinari a enti locali della Toscana, per il finanziamento totale o parziale di interventi sul territorio, relativi a rilevanti interventi in tema di in materia di viabilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale;
4. È opportuna la concessione di contributi straordinari a enti locali della Toscana, per il finanziamento totale o parziale di interventi sul territorio, relativi a rilevanti interventi in tema di in materia di beni, istituzioni e attività culturali, e di impiantistica sportiva;
5. È opportuna la concessione di contributi straordinari a enti locali della Toscana, per il finanziamento totale o parziale di interventi sul territorio, relativi a rilevanti interventi in tema di in materia di edilizia civica e religiosa, rigenerazione urbana, ripristino e manutenzione dei centri abitati;
6. È opportuna la concessione di contributi straordinari a enti locali della Toscana, per il finanziamento totale o parziale di interventi sul territorio, relativi a rilevanti interventi in materia di edilizia scolastica;
7. Alla luce dell'accentuato percorso di dinamica ripresa del turismo è opportuno proseguire le azioni regionali finalizzate alla realizzazione, al recupero o alla riqualificazione di infrastrutture pubbliche nell'ambito del settore turistico;
8. È opportuno concedere per l'anno 2025 un contributo, aggiuntivo rispetto a quelli già assegnati ai sensi dell'articolo 82 della l.r. 68/2011, ai primi tre comuni posizionati nella graduatoria generale del disagio;
9. In coerenza con il ruolo di supporto e sostegno che la Regione svolge rispetto alle problematiche disponibilità finanziarie degli enti locali per la realizzazione nei loro territori di azioni di rilevante interesse pubblico, è opportuna la concessione di un contributo al Comune di Chianciano Terme per dette finalità, garantendo la coerenza di tale sostegno e del successivo impiego delle risorse con le politiche di sviluppo del sistema turistico territoriale, attraverso la stipula di un accordo di programma;

10. È necessaria la concessione di un prestito fruttifero in favore della Società Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A., al fine di partecipare, unitamente agli altri soci pubblici sottoscrittori del patto parasociale del febbraio 2022, alla operazione di saldo e stralcio della posizione debitoria della società nei confronti degli istituti di credito bancari;

11. È necessario che la Regione, in coerenza con gli strumenti della programmazione regionale e con gli indirizzi UE in materia di trasporti, per incentivare modalità di coordinamento trasporti rivolte alla riduzione delle esternalità negative connesse al trasporto stradale delle merci, favorisca il trasferimento modale verso il trasporto ferroviario;

12. È opportuno conferire il titolo di “Capitale toscana della cultura 2025” all’Unione dei Comuni Valdichiana Senese per far conoscere e consolidare un’identità comune per gli abitanti della Valdichiana Senese, promuovendola a livello comunicativo, artistico, culturale e sociale;

13. Per conseguire obiettivi di riduzione della spesa farmaceutica è necessario autorizzare la Giunta ad approvare un elenco di farmaci da distribuire attraverso i “Punti Farmaceutici di Continuità”, oppure attraverso le farmacie ospedaliere;

Per quanto concerne il capo II (Disposizioni finali)

14. Al fine di consentire una rapida attivazione degli interventi previsti dalla presente legge, è necessario disporre l’entrata in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana;

approva la presente legge

## CAPO I

### Disposizioni di carattere finanziario

#### Sezione I

Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dagli eventi emergenziali di settembre ottobre 2024

#### Art. 1

Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dagli eventi emergenziali di settembre e ottobre 2024

1. Al fine di sostenere le comunità colpite dagli eventi alluvionali che, a partire dal 18 settembre al 31 ottobre 2024, a causa della loro eccezionale intensità, hanno procurato gravi danni a persone e beni, la Regione Toscana adotta misure finanziarie urgenti e straordinarie. Le misure fanno riferimento agli eventi che hanno avuto dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell’articolo 7 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile) e si applicano ai territori comunali ivi indicati.

2. Le misure straordinarie di sostegno, nei limiti della spesa massima di euro 4.000.000,00, sono disposte a favore:

a) dei nuclei familiari che, alla data degli eventi alluvionali di cui al comma 1, siano stati possessori di beni mobili ed intestatari di beni mobili registrati danneggiati dagli eventi stessi;

b) dei nuclei familiari che, alla data degli eventi alluvionali di cui al comma 1, siano titolari di diritti reali sui beni immobili, danneggiati o distrutti dagli eventi stessi.

3. Ove sugli immobili sussista, oltre alla proprietà, un diritto personale o reale di godimento a seguito di comodato, locazione o usufrutto, può accedere al contributo di cui al comma 3, lettera b) anche la persona titolare di tale diritto, che abbia presentato la domanda previo accordo con il proprietario.

4. Al fine di sostenere i nuclei familiari di cui al comma 2 la Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario forfettario, finalizzato al ripristino ovvero alla sostituzione dei

beni mobili, anche registrati, danneggiati dagli eventi al comma 1, fino ad un massimo di euro 3.000,00 per nucleo familiare. Il contributo è cumulabile con il contributo previsto in analoghi provvedimenti comunali o nazionali.

5. Ai fini dell'ammissibilità al contributo i medesimi nuclei familiari devono aver presentato la domanda di ricognizione e richiesta danni alluvione di cui alla procedura attivata dal comune territorialmente competente.

6. Il contributo è assegnabile una sola volta ad ogni nucleo familiare, anche se la domanda sia presentata per più tipologie di beni danneggiati o distrutti.

7. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale definisce con deliberazione le modalità per la presentazione delle domande, i termini della procedura nonché le condizioni di assegnazione in relazione ai danni subiti a seguito dell'evento, di erogazione dei contributi medesimi e di successivo controllo a campione.

8. All'onere di spesa di cui al presente articolo, fino a un massimo di euro 4.000.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 11 "Soccorso civile", Programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

## Sezione II

### Interventi finanziari in materia di tutela dell'ambiente, del clima, del paesaggio

#### Art. 2

#### Risorse da attribuire al comune di Scandicci per l'intervento di bonifica del sito inquinato "Ex Sirac"

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Scandicci, quale ente attuatore dell'intervento di bonifica ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera a) dell'accordo sottoscritto in data 23 maggio 2014, risorse fino a un massimo di euro 1.261.980,00 nell'ambito del completamento dell'intervento di bonifica del sito inquinato sede dell'impianto industriale dismesso denominato "ex- Sirac" nel territorio del medesimo comune, per il finanziamento delle attività di gestione degli impianti e di monitoraggio chimico.

2. All'onere di spesa cui al comma 1, fino a un massimo di euro 1.261.980,00, si fa fronte come segue:

a) fino a un massimo di euro 246.920,00 per l'anno 2026 e di euro 149.320,00 per l'anno 2027, con gli stanziamenti della Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" Titolo 01 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2026 e 2027;

b) per gli esercizi successivi, fino all'importo massimo di euro 865.740,00 di cui euro 149.320,00 per l'anno 2028, euro 87.790,00 per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033, euro 31.030,00 per ciascuno degli anni dal 2034 al 2040, ed euro 60.260,00 per l'annualità 2041, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008) si fa fronte con legge di bilancio.

#### Art. 3

#### Contributo straordinario a favore del Comune di Pieve Fosciana per riqualificazione della sponda nord del lago di Pontecosi

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Pieve Fosciana un contributo straordinario fino a un massimo di euro 300.000,00 per l'anno 2025, per sostenere le spese relative all'intervento di riqualificazione della sponda nord del lago di Pontecosi.

2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra Regione ed il Comune di Pieve Fosciana, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 300.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

#### Art. 4

Contributi agli enti locali per la realizzazione di studi di fattibilità relativi a progetti di paesaggio

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi straordinari fino a un massimo di euro 150.000,00, di cui euro 75.000,00 per l'anno 2025 ed euro 75.000,00 per l'anno 2026, per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati alla redazione di progetti di paesaggio:

- a) all'Unione Comuni Garfagnana, per la valorizzazione della "Valle del Serchio";
- b) al Comune di Montelupo Fiorentino, per la valorizzazione delle "Valli di Pesa e Virginio";
- c) al Comune di Pisa, per la valorizzazione delle "Vie d'acqua e Parchi nell'area pisana".

2. La concessione di ciascuno dei contributi di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e l'ente locale beneficiario, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 150.000,00, di cui euro 75.000,00 per l'anno 2025 ed euro 75.000,00 per l'anno 2026, si fa fronte con gli stanziamenti previsti dalla Missione 8 "Assetto del territorio ed Edilizia Abitativa", Programma 01 "Urbanistica e Assetto del Territorio", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025 e 2026.

#### Art. 5

Contributo straordinario all'Università di Firenze per un progetto di ricerca per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici in Toscana

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere all'Università di Firenze un contributo straordinario fino a un massimo di euro 10.000,00 per l'anno 2025, per realizzare, all'interno delle attività dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio, uno studio sulle soluzioni progettuali basate sul paesaggio, utili per fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana.

2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e l'Università di Firenze, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 10.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 8 "Assetto del territorio ed Edilizia Abitativa", Programma 01 "Urbanistica e Assetto del Territorio", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

Sezione III  
Interventi finanziari in sostegno degli enti locali minori

Art. 6  
Contributo aggiuntivo a comuni disagiati

1. A ciascuno dei comuni che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risultino classificati nelle prime tre posizioni della graduatoria generale del disagio di cui all'articolo 80, comma 3, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali), è concesso un contributo di euro 100.000,00 per l'anno 2025, aggiuntivo rispetto a quelli già previsti dall'articolo 82, comma 2, della medesima l.r. 68/2011.
2. Nel caso in cui nelle prime tre posizioni della graduatoria generale vi siano più comuni con identico valore dell'indicatore unitario del disagio, il contributo è concesso a quello, fra gli enti con identico indicatore, che ha meno residenti, in base all'ultimo censimento della popolazione.
3. All'onere di spesa di cui al comma 1, pari a complessivi euro 300.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

Sezione IV  
Interventi finanziari in materia di attività produttive

Art. 7

Contributo straordinario al comune di Chianciano Terme per il consolidamento del brand turistico, mediante la rigenerazione urbana di spazi pubblici e la conversione del patrimonio edilizio esistente

1. Al fine di consolidare il brand turistico di Chianciano Terme, promuovendo la città come destinazione di alto profilo nel segmento "MICE" (Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions) e favorire l'incremento delle presenze sul territorio anche attraverso la destagionalizzazione dei flussi turistici, attraverso la rigenerazione urbana di spazi pubblici e la conversione del patrimonio edilizio esistente per dotare la città delle infrastrutture necessarie a raggiungere tali obiettivi, la Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Chianciano Terme un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 3.900.000,00 nell'anno 2025, per la copertura delle spese per l'acquisizione dei beni, il recupero, la riqualificazione complessiva e la valorizzazione per migliorare l'offerta di servizi e spazi pubblici di un'area che ricomprende il Parco Fucoli fino alle strutture e agli immobili del Parco Acquaviva.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo di programma con il Comune di Chianciano Terme, ai sensi del Capo II bis della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) il cui schema, comprensivo delle modalità di erogazione e rendicontazione sulla base di quanto stabilito dal comma 4, è approvato dalla Giunta Regionale entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
3. L'accordo di programma disciplina i tempi, le caratteristiche del progetto, il procedimento istruttorio, le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione del contributo, nonché gli obblighi di stabilità dell'operazione e i casi di revoca.
4. Il Comune di Chianciano presenta alla competente struttura regionale, prima della stipula dell'accordo e in ogni caso entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la perizia di stima dei beni oggetto di acquisto, corredata dall'attestazione di congruità e l'impegno, a pena di revoca del contributo di cui al comma 1, a non alienare, cedere o distrarre i beni acquistati o valorizzati con i contributi della presente legge, sia fisicamente che in riferimento alla finalità di cui

al presente articolo, anche parzialmente, per un periodo di dieci anni decorrente dalla data di erogazione dei contributi medesimi.

5. Entro quattro mesi dall'erogazione del contributo il Comune di Chianciano presenta alla competente struttura regionale un progetto di sviluppo integrato che rappresenti le modalità concrete di raggiungimento delle finalità della presente legge, anche in raccordo con interventi sostenuti da altri contributi pubblici e privati.

6. Il progetto di sviluppo di cui al comma 5 è corredato da:

- a) un cronoprogramma di attuazione delle varie iniziative di cui si compone;
- b) un quadro delle coperture finanziarie degli interventi compresi nell'accordo di programma;
- c) la descrizione delle modalità gestionali degli investimenti di cui al comma 1, ivi compreso l'impegno del Comune a procedere con procedura di evidenza pubblica in caso di assegnazione della gestione a terzi;
- d) il piano economico-finanziario del progetto, da cui si evinca la tenuta del relativo equilibrio gestionale.

7. Il progetto di sviluppo è sottoposto a istruttoria da parte del soggetto gestore individuato in Sviluppo Toscana Spa, società in house a Regione Toscana ai sensi della legge regionale 21 maggio 2008, n. 28 (Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana spa) al fine di valutarne la tenuta finanziaria e la coerenza con le finalità della presente legge, nonché l'adeguatezza rispetto a tali finalità delle opere di recupero e valorizzazione del polo congressuale ubicato nell'area adiacente del Parco Fucoli.

8. In caso di esito negativo dell'istruttoria la competente struttura regionale può fissare un termine per il comune, non superiore a tre mesi, per l'adeguamento del progetto. In caso di mancato adeguamento il contributo è revocato.

9. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 3.900.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 7 "Turismo", Programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

10. Agli oneri istruttori per l'attività di Sviluppo Toscana di cui al comma 7, stimati in euro 9.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti già disponibili della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 1 "Industria, PMI e Artigianato", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025."

## Sezione V

### Interventi finanziari in materia di viabilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

#### Art. 8

#### Contributo straordinario al Comune di Firenze per la realizzazione del collegamento viario Le Piagge-Manifattura Tabacchi

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Firenze un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 30.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 nell'anno 2025, euro 14.000.000,00 nell'anno 2026 ed euro 15.000.000,00 nell'anno 2027, per l'intervento di realizzazione della strada di collegamento Le Piagge-Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 "Leopolda-Piagge".

2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo di programma ai sensi del Capo II bis della l.r. 40/2009 fra la Regione e il Comune di Firenze, in cui sono disciplinate, fra l'altro, le modalità di assegnazione, erogazione, rendicontazione delle risorse e l'eventuale rideterminazione del contributo regionale, entro il limite massimo degli stanziamenti previsti al comma 3, a seguito della disponibilità di risorse derivanti da altre linee di finanziamento.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 1.000.000,00 per il 2025, euro 14.000.000,00 per il 2026 ed euro 15.000.000,00 per il 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027.

#### Art. 9

Contributo straordinario alla provincia di Siena per la ricostruzione del Ponte a Nove Luci sulla strada provinciale 18/E del Monte Amiata

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere alla Provincia di Siena un contributo straordinario fino a un massimo di euro 13.000.000,00, di cui euro 6.000.000,00 per l'anno 2026 ed euro 7.000.000,00 per l'anno 2027, per sostenere le spese di ricostruzione del Ponte a Nove Luci sulla strada provinciale 18/E del Monte Amiata, tra i comuni di Pienza e Castiglione d'Orcia.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo di programma ai sensi del Capo II bis della l.r. 40/2009 fra la Regione, la Provincia di Siena, il Comune di Pienza e il Comune di Castiglione d'Orcia.
3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 13.000.000,00, di cui euro 6.000.000,00 per l'anno 2026 ed euro 7.000.000,00 per l'anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 10 "Trasporti e diritto alla Mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2026 e 2027.

#### Art. 10

Contributo straordinario al Comune di Scarperia e San Piero per miglioramento della viabilità di accesso alla Fortezza Medicea di San Martino a San Piero a Sieve

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Scarperia e San Piero un contributo straordinario fino a un massimo di euro 500.000,00 nell'anno 2025, per concorrere alle spese per lavori di miglioramento funzionale e messa in sicurezza della viabilità di accesso alla Fortezza Medicea di San Martino a San Piero a Sieve.
2. Il contributo è utilizzabile esclusivamente per interventi su aree pubbliche, già acquisite dal Comune o la cui acquisizione si perfezioni entro il 30 giugno 2025.
3. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Scarperia e San Piero, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione, inclusa la verifica della condizione di cui al comma 2.
4. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 500.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 10 "Trasporti e diritto alla Mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

#### Art. 11

Contributi straordinari per la realizzazione di passerelle pedonali e ciclopedonali

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi straordinari fino a un massimo complessivo di euro 550.000,00 per il periodo 2025-2026, secondo la seguente ripartizione:
  - a) al Comune di Chiusi della Verna, fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 200.000,00 per l'anno 2025, ed euro 300.000,00 per l'anno 2026, per finanziare le spese di realizzazione della passerella pedonale sul torrente Corsalone nell'omonima località, e di realizzazione della ciclopista sino alla frazione de "La Lappola";

b) al Comune di Arezzo, fino a un massimo di euro 50.000,00 per l'anno 2025 per concorrere alle spese di realizzazione della passerella ciclo pedonale nella frazione di Bagnoro sul torrente Vingone.

2. La concessione di ciascuno dei contributi di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il comune beneficiario, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo complessivo di euro 550.000,00, si fa fronte:

a) per l'intervento di cui al comma 1, lettera a), fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 200.000,00 per l'anno 2025, ed euro 300.000,00 per l'anno 2026, con gli stanziamenti della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 04 "Altre modalità di trasporto", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025 e 2026;

b) per l'intervento di cui al comma 1, lettera b), fino a un massimo di euro 50.000,00 per l'anno 2025, con gli stanziamenti della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 04 "Altre modalità di trasporto", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

## Art. 12

### Contributi straordinari per ripristino di viabilità comunali

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi straordinari fino a un massimo complessivo di euro 331.642,05 per l'anno 2025, secondo la seguente ripartizione:

a) al Comune di Vaiano, fino a un massimo di euro 301.642,05 per l'anno 2025, per sostenere le spese per lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza e transitabilità di tratti della viabilità comunale conseguenti all'interruzione della percorribilità della strada regionale 325, causata dall'evento di dissesto idrogeologico avvenuto nel mese di marzo 2024;

b) al Comune di Badia Tedalda, fino a un massimo di euro 30.000,00, per l'anno 2025, per sostenere le spese per lavori di ripristino della percorribilità della strada comunale di Montelabreve, in condizioni di dissesto causato di eventi meteorologici avversi.

2. La concessione di ciascuno dei contributi di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il comune beneficiario, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo complessivo di euro 331.642,05, si fa fronte:

a) per l'intervento di cui al comma 1, lettera a), fino a un massimo di euro 301.642,05 per l'anno 2025, con gli stanziamenti della Missione 10 "Trasporti e diritto alla Mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025;

b) per l'intervento di cui al comma 1, lettera b), fino a un massimo di euro 30.000,00 per l'anno 2025, con gli stanziamenti della Missione 10 "Trasporti e diritto alla Mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

## Art. 13

### Prestito a favore della società Interporto A. Vespucci

1. La Giunta regionale è autorizzata ad erogare in favore della Società Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A. un prestito fruttifero nella misura massima di euro 3.100.000,00 nell'anno 2025 al fine di partecipare, unitamente agli altri soci pubblici sottoscrittori del patto parasociale firmato in

data 14 febbraio 2022, alla operazione di saldo e stralcio della posizione debitoria della società nei confronti degli istituti di credito bancari.

2. La concessione del prestito, previa verifica del Piano industriale della Società, è subordinata all'iscrizione di ipoteca di primo grado a favore della Regione Toscana su terreni o altri beni immobili di proprietà della Società Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A. ed il prestito è compensato da interessi calcolati al tasso di mercato.

3. Ai fini di cui al comma 1 è autorizzata la spesa massima di euro 3.100.000,00 cui si fa fronte nell'ambito degli stanziamenti della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 04 "Altre modalità di trasporto", Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

4. Le entrate per il rimborso degli interessi nel periodo di pre-ammortamento, stimate in euro 93.000,00 per l'anno 2025, euro 124.000,00 per l'anno 2026 ed euro 124.000,00 per l'anno 2027, sono allocate sulla Tipologia 300 "Interessi attivi" del Titolo 3 "Entrate extratributarie" del bilancio di previsione 2025-2027. Le entrate per gli anni successivi sono iscritte con legge di bilancio.

#### Art. 14

##### Misure di incentivazione del trasporto ferroviario

1. La Regione Toscana, in coerenza con gli strumenti della programmazione regionale e con gli indirizzi UE in materia di trasporti, persegue l'obiettivo di incentivare modalità di coordinamento trasporti rivolte alla riduzione delle esternalità negative connesse al trasporto stradale delle merci, favorendo il trasferimento modale verso il trasporto ferroviario.

2. Per le finalità di cui al comma 1 sono concessi contributi straordinari fino a un massimo di euro 600.000,00, di cui euro 200.000,00 per l'anno 2025, euro 200.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027.

3. Con deliberazione della Giunta Regionale sono definite le modalità di attuazione del presente articolo, assumendo come priorità per l'assegnazione delle risorse gli effetti in termini di riduzione dei costi esterni connessi al trasporto merci con particolare riferimento ai nodi "core" della rete TEN-T.

4. Ai fini dell'attuazione del presente articolo la struttura regionale competente può stipulare convenzioni con i soggetti gestori delle infrastrutture a supporto del trasporto intermodale.

5. I contributi di cui al comma 2 sono concessi nel rispetto delle disposizioni in materia di aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

6. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 600.000,00 di cui euro 200.000,00 per l'anno 2025, euro 200.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 01 "Trasporto ferroviario", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027.

#### Sezione VI

##### Interventi finanziari in materia di beni, istituzioni e attività culturali

#### Art. 15

##### Conferimento del titolo "Capitale toscana della cultura 2025"

1. La Regione Toscana, nell'ambito delle finalità della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali), conferisce il titolo di "Capitale toscana della cultura 2025" all'Unione dei Comuni Valdichiana Senese.

2. Per il fine di cui al comma 1 la Giunta regionale è autorizzata a concedere a favore all'Unione dei Comuni Valdichiana Senese un contributo fino a un massimo di euro 300.000,00 per l'anno 2025, a fronte della presentazione di uno specifico programma di attività.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 300.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

#### Art. 16

Interventi finanziari per lavori di adeguamento, recupero, miglioramento di teatri della Toscana

1. La Giunta regionale, al fine di valorizzare la fruizione culturale dei teatri presenti nel suo territorio, è autorizzata a concedere contributi straordinari fino a un massimo complessivo di euro 2.300.000,00 nel triennio 2025-2027, secondo la seguente ripartizione:

a) al Comune di Empoli, fino a un massimo di euro 1.800.000,00, di cui euro 150.000,00 per l'anno 2025, euro 750.000,00 per l'anno 2026 ed euro 900.000,00 per l'anno 2027, per la realizzazione del lotto di implementazione del nuovo teatro comunale "Il Ferruccio";

b) al Comune di Pescia, fino a un massimo di euro 500.000,00 per l'anno 2025, per gli interventi di adeguamento, efficientamento e ottimizzazione impiantistica del complesso teatrale.

2. La concessione di ciascuno dei contributi di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il comune beneficiario, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 2.300.000,00 per il triennio 2025-2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027, secondo la seguente ripartizione:

a) per l'intervento di cui al comma 1, lettera a), fino a un massimo di euro 1.800.000,00, di cui euro 150.000,00 per l'anno 2025, euro 750.000,00 per l'anno 2026 ed euro 900.000,00 per l'anno 2027;

b) per l'intervento di cui al comma 1, lettera b), fino a un massimo di euro 500.000,00 per l'anno 2025.

#### Art. 17

Contributo straordinario al Comune di Monte Argentario per interventi di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell'omonima piazza

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Monte Argentario un contributo straordinario fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 390.000,00 per l'anno 2025 ed euro 110.000,00 per l'anno 2026, per interventi di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell'omonima piazza.

2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Monte Argentario, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. L'erogazione del contributo è subordinata alla stipula, prima della sottoscrizione dell'accordo di cui al comma 2, di un atto di concessione dell'Agenzia del Demanio, proprietaria del bene, al Comune di Monte Argentario per interventi a sostegno della valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esso inglobati o ad esso connessi, mediante il ripristino dell'accessibilità ai luoghi e la creazione di percorsi cultura.

4. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 390.000,00 per l'anno 2025 ed euro 110.000,00 per l'anno 2026, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025 e 2026.

## Art. 18

### Contributo straordinario al Comune di Certaldo per il progetto di restauro della Casa Museo di Giovanni Boccaccio

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Certaldo un contributo straordinario fino a un massimo di euro 150.000,00, per l'anno 2025 per sostenere gli interventi di conservazione della Casa di Boccaccio, al fine di rendere più funzionali gli spazi e favorire la fruizione culturale del bene alla collettività.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Certaldo, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 150.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

## Sezione VII

### Interventi finanziari in materia di impianti sportivi

## Art. 19

### Contributo straordinario al Comune di Carrara per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport

1. Al fine di sostenere lo sforzo di valorizzazione dell'attrattività del territorio di Marina di Carrara per l'esercizio della pratica sportiva, migliorando l'offerta alla cittadinanza, nonché di implementare il turismo sportivo, la Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Carrara un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 4.000.000,00 per l'anno 2025, destinato all'acquisto, mediante procedure di evidenza pubblica, di un immobile idoneo alla realizzazione di un Palazzetto dello Sport.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo di programma ai sensi del Capo II bis della l.r. 40/2009 fra la Regione Toscana e il Comune di Carrara, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. Il Comune di Carrara presenta alla competente struttura regionale, prima della stipula dell'accordo, la perizia di stima degli immobili oggetto di acquisto, corredata dall'attestazione di congruità.
4. Il Comune di Carrara, a pena di revoca del contributo di cui all'articolo 1, si impegna altresì a:
  - a) effettuare una procedura di evidenza pubblica in caso di eventuale assegnazione della gestione a terzi dei beni oggetto di acquisto;
  - b) non alienare, cedere o distrarre i beni acquistati o valorizzati con i contributi della presente legge, sia fisicamente che in riferimento alla finalità di cui al comma 1, anche parzialmente, per un periodo di dieci anni decorrente dalla data di erogazione dei contributi medesimi.
5. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo complessivo di euro 4.000.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", Programma 01 "Sport e tempo libero", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

## Art. 20

### Interventi finanziari per il rifacimento, il recupero e il ripristino dell'utilizzabilità di impianti sportivi esistenti o per la realizzazione di nuovi impianti

1. La Giunta regionale, al fine di sostenere la diffusione dello sport sul territorio regionale in territori caratterizzati da assenza o grave fatiscenza degli impianti, è autorizzata a concedere contributi straordinari fino a un massimo complessivo di euro 3.020.000,00, secondo la seguente ripartizione:

- a) al Comune di San Giovanni Valdarno, fino a un massimo di euro 1.200.000,00 di cui euro 350.000,00 per l'anno 2025, euro 500.000,00 per l'anno 2026 ed euro 350.000,00 per l'anno 2027, per concorrere alle spese di finanziamento per la realizzazione di una nuova palestra polifunzionale;
- b) al Comune di Montecatini Terme, fino a un massimo di euro 600.000,00, di cui euro 400.000,00 per l'anno 2025 ed euro 200.000,00 per l'anno 2026, per i lavori di ristrutturazione dello Stadio intitolato a Daniele Mariotti;
- c) al Comune di Lastra a Signa, fino a un massimo di euro 550.000,00 per l'anno 2025, per sostenere la realizzazione del nuovo manto sintetico del campo sportivo di Malmantile;
- d) al Comune di Rignano sull'Arno, fino a un massimo di euro 350.000,00, di cui euro 175.000,00 per l'anno 2025 ed euro 175.000,00 per l'anno 2026, per concorrere alle spese di finanziamento per l'intervento di riqualificazione del campo di calcio ubicato in località Troghi;
- e) al Comune di Scandicci, fino a un massimo di euro 200.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025 ed euro 100.000,00 per l'anno 2026, per concorrere alle spese di finanziamento per un intervento di riqualificazione del bocciodromo comunale "T. Martelli";
- f) al Comune di Chitignano, fino a un massimo di euro 120.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025 ed euro 20.000,00 per l'anno 2026, per concorrere alle spese di finanziamento per i lavori di ristrutturazione e recupero funzionale del campo da calcetto facente parte degli impianti sportivi situati in località San Vincenzo.

2. La concessione di ciascuno dei contributi di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il comune beneficiario, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo complessivo di euro 3.020.000,00 nel triennio 2025-2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", Programma 01 "Sport e tempo libero", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027, secondo la seguente ripartizione:

- a) per l'intervento di cui al comma 1, lettera a), fino a un massimo di euro 1.200.000,00, di cui euro 350.000,00 per l'anno 2025, euro 500.000,00 per l'anno 2026 ed euro 350.000,00 per l'anno 2027;
- b) per l'intervento di cui al comma 1, lettera b), fino a un massimo di euro 600.000,00, di cui euro 400.000,00 per l'anno 2025 ed euro 200.000,00 per l'anno 2026;
- c) per l'intervento di cui al comma 1, lettera c), fino a un massimo di euro 550.000,00 per l'anno 2025;
- d) per l'intervento di cui al comma 1, lettera d), fino a un massimo di euro 350.000,00, di cui euro 175.000,00 per l'anno 2025 ed euro 175.000,00 per l'anno 2026;
- e) per l'intervento di cui al comma 1, lettera e), fino a un massimo di euro 200.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025 ed euro 100.000,00 per l'anno 2026;
- f) per l'intervento di cui al comma 1, lettera f), fino a un massimo di euro 120.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025 ed euro 20.000,00 per l'anno 2026.

## Sezione VIII

Interventi finanziari in materia di edilizia civica e religiosa, rigenerazione urbana, ripristino e manutenzione dei centri abitati

### Art. 21

Contributo straordinario al Comune di Prato per la realizzazione dell'immobile denominato "Curation facility" per la conservazione di campioni scientifici extraterrestri

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Prato un contributo straordinario fino a un massimo di euro 2.000.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025, euro 150.000,00 per l'anno 2026 ed euro 1.750.000,00 per l'anno 2027, per sostenere le spese per la realizzazione dell'immobile denominato "Curation facility" nell'ex area Banci, per la conservazione di campioni scientifici extraterrestri.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Prato, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro di 2.000.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025, euro 150.000,00 per l'anno 2026 ed euro 1.750.000,00 per l'anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 8 "Assetto del Territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027.

### Art. 22

Contributo straordinario al Comune di Vaiano per interventi di rigenerazione urbana

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Vaiano un contributo straordinario fino a un massimo di euro 292.000,00 per l'anno 2025, euro 1.016.000,00 per l'anno 2026 ed euro 692.000,00 per l'anno 2027, per concorrere alle spese per un intervento di rigenerazione urbana dell'area interessata dal fosso Trescelle, angolo viale F.lli Rosselli, nel territorio del medesimo comune.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Vaiano, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 292.000,00 per l'anno 2025, euro 1.016.000,00 per l'anno 2026 ed euro 692.000,00 per l'anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 8 "Assetto del Territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027.

### Art. 23

Contributo straordinario al Comune di Montale per realizzazione di nuova sede di protezione civile e nuovo magazzino comunale

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Montale un contributo straordinario fino a un massimo di euro 1.000.000,00, di cui euro 150.000,00 per l'anno 2025, euro 270.000,00 per l'anno 2026, ed euro 580.000,00 per l'anno 2027, per i lavori di realizzazione di una nuova sede di protezione civile e nuovo magazzino comunale.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Montale, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino ad un massimo di euro 1.000.000,00, di cui euro 150.000,00 per l'anno 2025, euro 270.000,00 per l'anno 2026 ed euro 580.000,00 per l'anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e

locali”, Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, del bilancio di previsione 2025–2027.

#### Art. 24

##### Contributo straordinario al Comune di San Miniato per lavori di riqualificazione del prato del Duomo

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di San Miniato un contributo straordinario fino a un massimo di euro 800.000,00, di cui euro 270.000,00 per l’anno 2025 ed euro 530.000,00 per l’anno 2026, per i lavori di riqualificazione del prato del Duomo.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di San Miniato, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. All’onere di spesa di cui al comma 1, fino ad un massimo di euro 800.000,00, di cui euro 270.000,00 per l’anno 2025 ed euro 530.000,00 per l’anno 2026, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 8 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”, Programma 01 “Urbanistica e assetto del territorio”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, del bilancio di previsione 2025–2027, annualità 2025 e 2026.

#### Art. 25

##### Contributo straordinario al Comune di Sinalunga per recupero Palazzo Pretorio

1. La Giunta regionale è autorizzata a erogare al Comune di Sinalunga un contributo straordinario fino a un massimo di euro 700.000,00, di cui euro 50.000,00 per l’anno 2025, euro 325.000,00 per l’anno 2026 ed euro 325.000,00 per l’anno 2027, per i lavori di recupero del Palazzo Pretorio di Sinalunga, secondo stralcio.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Sinalunga, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. All’onere di spesa di cui al comma 1, fino ad un massimo di euro 700.000,00, di cui euro 50.000,00 per l’anno 2025, euro 325.000,00 per l’anno 2026 ed euro 325.000,00 per l’anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, del bilancio di previsione 2025–2027.

#### Art. 26

##### Contributo straordinario al Comune di Firenze per la riqualificazione delle aree presso il Torrino Santa Rosa. Abrogazione dell’articolo 18 della l.r. 49/2023

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Firenze un contributo straordinario fino a un massimo di euro 600.000,00, di cui euro 100.000,00 per l’anno 2025, euro 350.000,00 per l’anno 2026 ed euro 150.000,00 per l’anno 2027, per concorrere alle spese di realizzazione dell’intervento di riqualificazione e valorizzazione delle aree verdi adiacenti al Torrino Santa Rosa.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Firenze, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. All’onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 600.000,00, di cui euro 100.000,00 per l’anno 2025, euro 350.000,00 per l’anno 2026 ed euro 150.000,00 per l’anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, del bilancio di previsione 2025–2027.

4. L'articolo 18 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 49 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2024) è abrogato.

#### Art. 27

Contributo straordinario al Comune di Sovicille per interventi di riqualificazione nella frazione di Rosia

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Sovicille un contributo straordinario fino a un massimo di euro 600.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025 ed euro 500.000,00 per l'anno 2026, al fine di contribuire alla spesa relativa all'intervento di riqualificazione dell'area di Via Mascagni, nella frazione di Rosia.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Sovicille, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 600.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025 ed euro 500.000,00 per l'anno 2026, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025–2027, annualità 2025 e 2026.

#### Art. 28

Contributo straordinario al Comune di Subbiano per lavori di adeguamento sismico del palazzo comunale.

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Subbiano un contributo straordinario fino a un massimo di euro 550.000,00, di cui euro 40.000,00 per l'anno 2025, euro 210.000,00 per l'anno 2026 ed euro 300.000,00 per l'anno 2027, per concorrere alle spese di realizzazione dei lavori di adeguamento sismico del palazzo comunale.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Subbiano, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 550.000,00, di cui euro 40.000,00 per l'anno 2025, euro 210.000,00 per l'anno 2026 ed euro 300.000,00 per l'anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025–2027.

#### Art. 29

Contributo straordinario al Comune di Caprese Michelangelo per la valorizzazione delle mura storiche del castello

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Caprese Michelangelo un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025, euro 200.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027, per concorrere alle spese dei lavori di valorizzazione delle mura storiche del castello di Caprese Michelangelo mediante ripristino dell'accessibilità con nuovo ascensore.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Caprese Michelangelo, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025, euro 200.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027,

si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, Programma 01 “Relazioni Finanziarie con le altre autonomie territoriali”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, del bilancio di previsione 2025–2027.

#### Art. 30

Contributo straordinario all’Unione dei comuni montani del Casentino per miglioramento e adeguamento dell’impianto intercomunale di macellazione

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere all’Unione dei comuni montani del Casentino un contributo straordinario fino a un massimo di euro 150.000,00 per l’anno 2025, per il miglioramento e adeguamento impianto intercomunale di macellazione dei comuni del Casentino e dell’Unione dei comuni montani del Casentino.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e l’Unione dei comuni montani del Casentino, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. All’onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 150.000,00 per l’anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

#### Art. 31

Contributo straordinario al Comune di Piazza al Serchio per interventi di rigenerazione urbana

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Piazza al Serchio un contributo straordinario fino a un massimo di euro 126.000,00, di cui euro 80.000,00 per l’anno 2025 ed euro 46.000,00 per l’anno 2026, per sostenere le spese relative all’intervento di rigenerazione urbana del centro storico di Borsigliana, nel territorio del medesimo Comune.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra di un accordo fra la Regione e il Comune di Piazza al Serchio, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. All’onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 126.000,00, di cui euro 80.000,00 per l’anno 2025 ed euro 46.000,00 per l’anno 2026, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 8 “Assetto del Territorio ed edilizia abitativa”, Programma 01 “Urbanistica e assetto del territorio”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025 e 2026.

#### Art. 32

Contributo straordinario lavori di restauro del Complesso parrocchiale di San Michele Arcangelo in Carmignano

1. La Giunta regionale è autorizzata a erogare alla Parrocchia di San Michele a Carmignano un contributo straordinario fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 100.000,00 per l’anno 2025, euro 200.000,00 per l’anno 2026 ed euro 200.000,00 per l’anno 2027, per i lavori di restauro del complesso parrocchiale, ex convento e chiesa, di San Michele Arcangelo in Carmignano.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione Toscana e la Parrocchia di San Michele a Carmignano, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. L'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione alla competente struttura della Giunta regionale della documentazione tecnica descrittiva del progetto, comprensiva dei titoli

autorizzativi. La medesima struttura accerta altresì l'iscrizione nel pubblico registro delle persone giuridiche tenuto presso la prefettura ove la Parrocchia ha sede.

4. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino ad un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025, euro 200.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 1 "Spese correnti", del bilancio di previsione 2025–2027.

## Sezione IX

### Interventi finanziari in materia di edilizia scolastica

#### Art. 33

#### Contributi straordinari per interventi di edilizia scolastica

1. Al fine di sostenere i comuni in difficoltà economiche rispetto alla realizzazione di interventi di edilizia scolastica, la Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi straordinari fino a un massimo complessivo di euro 1.210.000,00 per il triennio 2025-2027, secondo la seguente ripartizione:

a) al Comune di Abbadia San Salvatore, fino a un massimo di euro 700.000,00, di cui euro 250.000,00 per l'anno 2025 ed euro 250.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027, per sostenere i costi dei lavori per la realizzazione del nuovo plesso scolastico Scuola primaria e secondaria di primo grado in via Hamman, nel medesimo Comune;

b) al Comune di Montecarlo, fino a un massimo di euro 510.000,00, di cui euro 30.000,00 per l'anno 2025, euro 460.000,00 per l'anno 2026 ed euro 20.000,00 per l'anno 2027, per sostenere i costi dei lavori di adeguamento sismico, funzionale e impiantistico della palestra scolastica in via di San Giuseppe, nel medesimo Comune.

2. La concessione di ciascuno dei contributi di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il comune beneficiario, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. L'effettiva erogazione del contributo di cui al comma 1, lettera a), è altresì subordinata al nulla osta del Ministero per l'istruzione il merito all'effettivo avvio delle procedure di gara.

4. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo complessivo di euro 1.210.000,00 per il triennio 2025-2027, si fa fronte:

a) per l'intervento di cui al comma 1, lettera a), fino a un massimo di euro 700.000,00, di cui euro 250.000,00 per l'anno 2025, euro 250.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027, con gli stanziamenti della Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio", Programma 02 "Altri ordini di istruzione non universitaria", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027;

b) per l'intervento di cui al comma 1, lettera b), fino a un massimo di euro 510.000,00, di cui euro 30.000,00 per l'anno 2025, euro 460.000,00 per l'anno 2026 ed euro 20.000,00 per l'anno 2027, con gli stanziamenti della Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio", Programma 02 "Altri ordini di istruzione non universitaria", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027.

Sezione X  
Misure di contenimento della spesa farmaceutica

Art. 34

Elenco farmaci distribuibili attraverso i “Punti Farmaceutici di Continuità” o le farmacie ospedaliere

1. Ai fini del contenimento della spesa farmaceutica la Giunta regionale, ai sensi dell’articolo 4, comma 3, lettera c) della legge 16 novembre 2001 n. 405 (Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria), sulla base dell’istruttoria condotta congiuntamente dalla direzione regionale competente e dai dipartimenti aziendali del Farmaco, individua un elenco di farmaci da distribuire attraverso i “Punti Farmaceutici di Continuità”, oppure attraverso le farmacie ospedaliere.
2. Nell’elenco possono essere compresi farmaci di classe A non presenti nel prontuario della continuità ospedale territorio, che presentino un differenziale di costo tra erogazione in convenzionata e distribuzione diretta superiore al 30% e che siano, alternativamente, soggetti a prescrizione specialistica limitativa o a compilazione del piano terapeutico specialistico ai fini della concedibilità a carico del servizio sanitario nazionale (SSN)

Sezione XI  
Edilizia residenziale pubblica

Art. 35

Contributo ai comuni per l’acquisizione diretta da procedure esecutive o concorsuali di immobili da destinare a finalità di edilizia residenziale pubblica (ERP) e di edilizia residenziale sociale (ERS)

1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario fino a un massimo di euro 1.000.000,00 per l’anno 2025, per il sostegno a comuni interessati all’acquisto di immobili nell’ambito di procedure esecutive o concorsuali, nel rispetto delle relative discipline, per la loro destinazione all’utilizzo con finalità di edilizia residenziale pubblica (ERP) o edilizia residenziale sociale (ERS).
2. Il contributo di cui al comma 1 finanzia l’acquisto degli immobili fino al 70% del relativo importo attraverso l’erogazione di contributi in conto capitale.
3. I comuni interessati possono accedere al contributo di cui al comma 1 alle seguenti condizioni:
  - a) congrua motivazione dell’interesse all’acquisto, in generale e con specifico riferimento alle speciali ed eccezionali circostanze di cui all’articolo 41, n. 6, del Regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 (Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato), risultanti rispettivamente dalla deliberazione di cui all’articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali) e dalla determinazione a contrattare di cui all’articolo 192 del medesimo d.lgs. 267/2000;
  - b) congruità del prezzo di acquisto dell’immobile in relazione ai parametri vigenti in ambito ERP o ERS, come risultante da apposita perizia di stima effettuata dal comune richiedente;
  - c) rispetto, come livello minimo inderogabile, dei requisiti tecnici, strutturali e costruttivi stabiliti dal decreto ministeriale 21 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell’esenzione dall’obbligo di notifica degli aiuti di stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea).
4. Per immobili già oggetto di contribuzione regionale si procede, ai fini dell’accesso al contributo, alla valutazione dell’importo già erogato in base al regime di edilizia agevolata, fermo restando il rispetto delle condizioni di cui al comma 2.
5. Il contributo è revocato in caso di mancata destinazione dell’immobile acquistato alle finalità di ERP o di ERS.

6. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge la Giunta regionale, con deliberazione, definisce le modalità operative per l'attuazione del presente articolo, gli obblighi informativi in capo ai comuni e le modalità di controllo.

7. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 1.000.000,00 per l'anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 02 "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare, Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

## Sezione XII

### Misure per il personale della Regione Toscana

#### Art. 36

##### Finanziamento misure di welfare integrativo aziendale

1. La Giunta regionale è autorizzata a destinare risorse fino a un massimo di euro 1.500.000,00, di cui euro 500.000,00 per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, per il finanziamento delle misure di welfare integrativo come previsto dalla contrattazione collettiva nazionale del comparto Funzioni Locali.

2. Le concrete modalità di utilizzo delle risorse di cui al comma 1 sono definite nell'ambito della contrattazione integrativa.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 1.500.000,00, di cui euro 500.000,00 per l'anno 2025, euro 500.000,00 per l'anno 2026 ed euro 500.000,00 per l'anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 10 "Risorse umane", Titolo 1 "Spese correnti", del bilancio di previsione 2025-2027.

## CAPO II

### Disposizioni finali

#### Art. 37

##### Copertura finanziaria

1. Dall'attuazione dell'articolo 34 non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

2. Agli oneri conseguenti alle altre disposizioni della presente legge si fa fronte con le entrate previste nel bilancio di previsione 2025-2027 nel rispetto delle destinazioni ivi definite per missioni, programmi e titoli di spesa di cui alla legge regionale (*Bilancio di previsione finanziario 2025-2027*).

#### Art. 38

##### Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

## Proposta di legge

### Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025.

#### Relazione illustrativa

**Art. 1:** Gli eventi meteorologici che hanno colpito il territorio regionale, nei mesi di settembre ed ottobre 2024, sono stati di notevole gravità ed eccezionalità ed hanno causato ingenti danni a seguito dei fenomeni di piena del reticolo superiore e minore, con notevoli e gravi disagi alla popolazione e danni al patrimonio pubblico e privato.

In conseguenza degli eventi sopra detti il Presidente della Giunta regionale ha immediatamente dichiarato lo stato di emergenza regionale per tutto il territorio regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della legge regionale 25 giugno 2020, n. 45 (Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività) con propri decreti n. 127 del 23-09-2024, n.128 del 25-09-2024, n.135 del 18-10-2024 e n.143 del 29-10-2024 e richiesto, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 (Codice della protezione civile).

La disposizione in esame prevede pertanto, in linea con quanto già avvenuto per precedenti eventi calamitosi, quali ad esempio quelli di settembre 2017 nel territorio di Livorno o di novembre 2023, alcune misure finanziarie - a carattere straordinario - per il superamento dell'emergenza di cui trattasi mediante un primo aiuto finanziario alla popolazione colpita dagli eventi predetti.

A tal fine, istituisce un contributo straordinario che consenta alle persone che hanno subito gravi danni o la perdita dei beni di prima necessità di far fronte alle prime spese urgenti e necessarie conseguenti agli eventi in questione, che hanno interessato i territori comunali individuati con la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale di cui al citato articolo 7 del d. lgs. 1/2018.

L'articolo stabilisce che la Regione, per le finalità espresse, mette a disposizione un importo massimo pari a 4.000.000,00 euro per promuovere misure straordinarie di sostegno a favore di nuclei familiari gravemente danneggiati dagli eventi in questione.

Si detta la disciplina del contributo finanziario straordinario in favore dei nuclei familiari finalizzato al ripristino ovvero al riacquisto dei beni mobili, anche registrati, e immobili danneggiati dagli eventi succitati, fino ad un massimo di euro 3.000,00 per nucleo familiare.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo i medesimi nuclei familiari devono aver presentato la domanda di ricognizione e richiesta danni alluvione, secondo la procedura attivata dal comune territorialmente competente. Si prevede, inoltre, la cumulabilità con eventuali contributi previsti da analoghi provvedimenti comunali o nazionali.

Si prevede che la Giunta regionale definisca, con proprie deliberazioni, i criteri e le modalità per la presentazione delle domande, i termini della procedura nonché le condizioni di assegnazione in relazione ai danni subiti a seguito degli eventi in questione, l'erogazione dei contributi medesimi e quelle di rendicontazione.

**Art. 2:** In data 23/05/2014, la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, il Comune di Scandicci e le società L. Molteni & C. dei F.lli Allitti Soc. di Esercizio Spa e L. Molteni & C. dei F.lli Allitti Soc. Immobiliare Srl hanno stipulato un accordo sostitutivo del provvedimento ex articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), finalizzato alla bonifica del sito inquinato "Ex Sirac", approvato con del. g.r. n. 413 del 19.05.2014.

Un successivo accordo aggiuntivo è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 908 del 20.07.2020, e sottoscritto in data 6 agosto 2020. L'adozione di quest'ultimo accordo è stata necessaria in quanto, nell'ambito del procedimento di bonifica, è stato approvato l'utilizzo di una tecnologia innovativa che prevede la realizzazione di test pilota in laboratorio ed in campo, al fine di predisporre in progetto esecutivo, con conseguente aumento di tempi e costi.

Successivamente è stato necessario effettuare test pilota di laboratorio e in campo per la redazione del progetto operativo di bonifica. Quest'ultimo è stato approvato con determina n. 74 del 23/03/2023.

L'intervento di bonifica complessivo ha un quadro economico di euro 4.245.115,00.

Successivamente, con apposita gara è stato affidato l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento, per un totale di euro 3.907.753,00 da 1 a 18 anni.

L'intervento complessivo di bonifica è stato finanziato con il Programma Nazionale Siti Orfani ex d.m. 269/2020 per l'importo di euro 2.645.773,00, a seguito di sottoscrizione di apposito accordo di programma con il Ministero della Transizione Ecologica avvenuta in data 27/01/2022.

Tale importo era quello del progetto vigente al momento della definizione del finanziamento.

Il progetto operativo di bonifica è di competenza della Regione ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, l'intero ammontare del quadro economico dell'intervento, oltre quanto finanziato dallo Stato, deve avere dunque copertura con fondi regionali.

L'articolazione attuativa e finanziaria dell'intervento è la seguente:

1. progettazione esecutiva a seguito di appalto integrato;
2. realizzazione di impianti (pozzi, condotte, etc.);
3. immissione in falda di prodotti di depurazione della contaminazione;
4. esercizio e gestione di una barriera idraulica (pozzi che pompano e scaricano l'acqua di falda in fognatura) per 18 anni;
5. monitoraggio chimico della durata di 18 anni.

Le fasi 1, 2 e 3 saranno realizzate ed ultimate dal 2024 al 2026. Le fasi 4 e 5 avranno inizio nel 2025 e proseguiranno per 18 anni. Il finanziamento con fondi ministeriali copre anche le fasi 4 e 5 nel 2025 e, parzialmente, nel 2026. Ne consegue che l'impegno economico della Regione sarà compreso dal 2026 al 2041, con somme non ripartire omogeneamente nei 16 anni, in quanto le esigenze di gestione e monitoraggio approvate dalla Conferenza dei Servizi, in ragione del tipo di tecnologia di bonifica adottata, impongono maggiori oneri i primi anni che via via si riducono negli anni successivi, anche notevolmente, per poi aumentare sensibilmente nel 2041. Anno in cui in base alle previsioni progettuali si dovrebbero raggiungere gli obiettivi di bonifica, dunque sarà necessario un monitoraggio più approfondito e relative analisi, interpretazioni dei dati, nonché report per la richiesta di certificazione di avvenuta bonifica del sito.

In conseguenza a quanto fin qui riportato per la copertura totale del quadro economico, al fine di raggiungere la bonifica completa del sito la Regione deve coprire costi per un totale di euro 1.261.980,00 a partire dal 2026, come riportato nel cronoprogramma attuativo e finanziario dell'intervento trasmessi dal Comune di Scandicci.

**Art. 3:** Con l'articolo in questione si propone di concedere un contributo straordinario a favore del Comune di Pieve Fosciana per sostenere le spese relative all'intervento di riqualificazione della sponda del Lago di Pontecosi. L'intervento fa parte di un progetto più ampio di riqualificazione paesaggistica del lago di Pontecosi e dei percorsi interni al paese, con attenzione all'implementazione della fruibilità per fini turistico - ricettivi anche tramite la realizzazione di una nuova area di sosta.

Il costo complessivo dell'intervento sarebbe interamente a carico della Regione Toscana fino a un massimo di euro 300.000,00, e sarà realizzato nel 2025. Il comma 2 prevede che la concessione del contributo sia subordinata alla stipula di un accordo fra Regione ed il Comune di Pieve Fosciana, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

**Art. 4:** Nell'ambito delle strategie regionali di valorizzazione dei paesaggi toscani, il PIT - con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) – prevede progetti di paesaggio che costituiscono attuazione del Piano stesso e che rispondono all'obiettivo di valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico- culturali, rurali ed ambientali dei territori interessati. La Regione Toscana, ad oggi, ha concesso contributi agli enti locali per la realizzazione di sette studi di fattibilità propedeutici alla redazione di altrettanti progetti di paesaggio.

L'Unione Comuni Garfagnana, il Comune di Montelupo Fiorentino e il Comune di Pisa hanno espresso alla Regione Toscana manifestazioni di interesse per lo sviluppo di progetti di paesaggio finalizzati alla valorizzazione dei propri territori, in particolare della "Valle del Serchio", delle "Valli di Pesa e Virginio", delle "Vie d'acqua e Parchi nell'area pisana".

Si ritiene opportuno sostenere la redazione di tre studi di fattibilità propedeutici allo sviluppo di altrettanti progetti di paesaggio per la valorizzazione e promozione di tali territori, delle loro specificità e delle risorse locali. Lo studio di fattibilità dovrà avere i contenuti e produrre la documentazione necessari alla predisposizione e allo sviluppo del progetto di paesaggio in quanto atto di governo del territorio, strumento della pianificazione territoriale, e pertanto anche soggetto alle valutazioni ambientali, per un importo complessivo di euro 150.000,00.

La concessione di ciascuno dei contributi in questione è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e l'ente locale beneficiario, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

**Art. 5:** L'articolo prevede la concessione di un contributo all'Università di Firenze fino a un massimo di euro 10.000,00 per l'anno 2025, al fine di realizzare, all'interno delle attività dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio, uno studio sulle soluzioni progettuali basate sul paesaggio, utili per fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana. Il contributo suddetto è correlato alle finalità dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio, ex articolo 59, comma 3, della l.r. 65/2014, ovvero:

- a) esercitare il monitoraggio dell'efficacia del piano paesaggistico;
- b) mantenerne aggiornato e svilupparne il quadro conoscitivo;
- c) promuovere, in attuazione della Convenzione europea sul paesaggio, la partecipazione delle popolazioni e degli enti locali alla tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico regionale;

La concessione del contributo in questione è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e Università di Firenze che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

**Art. 6:** L'articolo 82 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali) prevede un contributo di parte corrente in favore dei primi 50 comuni in situazione di maggiore disagio. Il contributo è concesso a condizione che detti comuni esercitino, esclusivamente mediante l'unione di comuni di cui fanno parte, almeno cinque funzioni tra quelle ivi indicate. A questa misura si aggiunge, con la presente disposizione, un contributo aggiuntivo pari ad euro 100.000,00 da concedere ai primi tre comuni posizionati nella graduatoria generale del disagio di cui all'articolo 80, comma 3 della legge regionale 27 dicembre 2011, sussistendo il presupposto che a detti comuni possa essere concesso il contributo di cui all'articolo 82 della l.r. 68/2011.

Il contributo concesso ai sensi dell'articolo 82 e quelli aggiuntivi attribuibili per effetto della disposizione in esame, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, sono utilizzati dai comuni, in via prioritaria, per sostenere le spese generali di partecipazione all'esercizio associato, nonché per gli interventi aggiuntivi da realizzare sul proprio territorio in relazione a detto esercizio, ovvero per le spese di gestione degli uffici di sportello di cui all'articolo 53, comma 2, per le iniziative volte ad assicurare sul territorio servizi di prossimità pubblici o privati di cui all'articolo 92, per le iniziative volte a rafforzare le politiche pubbliche regionali destinate allo sviluppo sociale e civile del territorio. Le risorse eventualmente residue possono essere utilizzate per le attività, le iniziative e gli interventi e per le spese che risultano a carico dei comuni medesimi a titolo di compartecipazione ad attività e interventi finanziati dalla Regione, dallo Stato o dall'Unione europea.

**Art. 7:** Con questa disposizione si autorizza la Giunta regionale a erogare complessivamente un contributo straordinario di euro 3.900.000,00 a favore del Comune di Chianciano Terme, a valere sull'annualità 2024, finalizzato al consolidamento del brand turistico chiancianese e alla promozione della città come destinazione di alto profilo nel segmento "MICE" (Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions) in modo da favorire l'incremento delle presenze sul territorio anche attraverso la destagionalizzazione dei flussi turistici.

Dette finalità risultano in linea con il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato con la Deliberazione di Consiglio 27 luglio 2023, n. 60, poi in ultimo aggiornato con Deliberazione del Consiglio 21 dicembre 2023, n. 91. Infatti, oltre a centrare due “Obiettivi” qui indicati ed in particolare quello di valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio e di qualificare il sistema fieristico regionale, soddisfa anche i requisiti previsti nell’ambito del Progetto regionale 2 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione”. Tale progetto infatti, tra le altre, incentiva anche la prosecuzione delle azioni regionali finalizzate alla realizzazione, al recupero e alla riqualificazione delle infrastrutture pubbliche nell’ambito del turismo e commercio, con particolare attenzione agli interventi di valorizzazione a fini turistici di aree con potenziale turistico dei Comuni di minori dimensioni.

L’intervento inoltre, si inserisce a pieno titolo anche negli obiettivi strategici del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, quali la valorizzazione del patrimonio culturale per la fruizione anche nell’ambito del sistema turistico, oppure nel contesto dell’Area 5 “Inclusione e coesione” nel quadro delle azioni orientate a rafforzare l’inclusione e la coesione sociale, ove rientrano gli interventi di rigenerazione urbana volti alla riqualificazione di immobili ed aree degradate o in stato di abbandono. Infine, l’intervento trova dimora nell’Area 7 “Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale”, dove la Regione si propone di supportare gli enti locali toscani nella valorizzazione del patrimonio esistente e nella realizzazione di nuove opere. In questo contesto programmatico, al fine di superare l’attuale fase congiunturale negativa in cui versa l’economia chiancianese, basata da troppo tempo quasi esclusivamente sul turismo termale terapeutico e idropinico, il contributo straordinario è finalizzato a perseguire una strategia di destagionalizzazione e diversificazione dell’offerta turistica al fine di intercettare nuovi segmenti di mercato afferenti, in particolare, ai settori del turismo congressuale, convegnistico e sportivo, che ben si prestano all’integrazione con il settore del termalismo terapeutico e del benessere.

Non a caso nel corso degli anni le amministrazioni comunali che si sono succedute hanno perseguito ogni iniziativa volta a favorire il turismo congressuale, dell’eventistica sportiva e culturale quale tipologia di turismo alternativa e integrata all’offerta termale. Pertanto, con l’obiettivo di potenziare l’attrattività economica del territorio, gli interventi previsti s’inquadrano nel solco della riorganizzazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e degli spazi pubblici, anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e sociale, alla riqualificazione delle aree urbane degradate, alla riorganizzazione funzionale delle aree dismesse, al recupero degli spazi e degli immobili sottoutilizzati ed alla riqualificazione delle connessioni con i tessuti urbani circostanti.

Le enunciate finalità sono state ritenute dalla Giunta di rilievo tale da identificare quel “concreto e prevalente interesse pubblico”, di dimensione regionale, che è richiesto dalla normativa e giurisprudenza per rendere talune delle iniziative in cui potrebbe declinarsi l’azione qui finanziata con il decreto legislativo 175/2016 (Testo unico sulle società partecipate)

A ulteriore garanzia di ciò, l’erogazione del finanziamento è condizionata a una robusta istruttoria con tutte le verifiche idonee, preventive e successive, sulla concretizzazione di tale interesse e l’adeguata finalizzazione del contributo.

**Art. 8:** La disposizione stabilisce che la Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Firenze un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 30.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 nell’anno 2025, euro 14.000.000,00 nell’anno 2026 ed euro 15.000.000,00 nell’anno 2027, per l’intervento di realizzazione della strada di collegamento Le Piagge-Manifattura Tabacchi, opera viaria connessa alla linea tramviaria 4.1 “Leopolda -Piagge”.

La concessione del contributo in questione è subordinata alla stipula di un accordo di programma fra la Regione e il Comune di Firenze, in cui sono disciplinate, fra l’altro, le modalità di assegnazione, erogazione, rendicontazione delle risorse e l’eventuale rideterminazione del contributo regionale, entro il limite massimo degli stanziamenti previsti al comma 3 dell’articolo *de quo*, a seguito della disponibilità di risorse derivanti da altre linee di finanziamento.

**Art. 9:** L'articolo 9 autorizza la Giunta regionale a concedere alla Provincia di Siena un contributo straordinario fino a un massimo di euro 13.000.000,00, di cui euro 6.000.000,00 per l'anno 2026 ed euro 7.000.000,00 per l'anno 2027, per sostenere le spese di ricostruzione del Ponte a Nove Luci sulla strada provinciale 18/E del Monte Amiata, tra i comuni di Pienza e Castiglione d'Orcia. La concessione del contributo in questione è subordinata alla stipula di un accordo di programma fra la Regione, la Provincia di Siena, il Comune di Pienza e il Comune di Castiglione d'Orcia.

**Art. 10:** Il contributo straordinario in favore del Comune di Scarperia e San Piero è fino a un massimo di euro 500.000,00 nell'anno 2025, per concorrere alle spese per lavori di miglioramento funzionale e messa in sicurezza della viabilità di accesso alla Fortezza Medicea di San Martino a San Piero a Sieve.

La Fortezza di San Martino domina l'intero abitato di San Piero a Sieve ed il corso della Sieve, nonché le principali vie di accesso e di transito; costituisce una delle principali emergenze d'interesse culturale architettonico oltre che uno dei principali luoghi medicei del Mugello.

Per il Comune di Scarperia e San Piero è di importanza strategica il recupero e il riuso della Fortezza di San Martino. A tal fine è previsto un intervento di recupero delle vie di accesso attraverso un progetto per la realizzazione di un percorso ciclopedonale oltre alla sistemazione delle strade di accesso alla Fortezza.

L'intervento complessivo viene distinto in tre stralci funzionali: i lotti 1 e 2 consistono nella sistemazione della viabilità di accesso alla fortezza, e nello specifico il lotto 1 corrisponde al rifacimento della viabilità di accesso da via della Fortezza, mentre il lotto 2 corrisponde al rifacimento della viabilità di accesso da via Ischietti; il lotto 3 consiste nella realizzazione di un percorso ciclo-pedonale protetto ed illuminato, corredato di piazzole attrezzate per la sosta.

Il contributo in questione è utilizzabile esclusivamente per interventi su aree pubbliche, già acquisite dal Comune o la cui acquisizione si perfezioni entro il 30 giugno 2025.

La concessione del contributo suddetto è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Scarperia e San Piero, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

**Art. 11:** L'articolo in questione prevede che la Giunta regionale sia autorizzata a concedere contributi straordinari fino a un massimo complessivo di euro 550.000,00 per il periodo 2025-2026, secondo la seguente ripartizione:

a) al Comune di Chiusi della Verna, fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 200.000,00 per l'anno 2025, ed euro 300.000,00 per l'anno 2026, per concorrere alle spese di realizzazione della passerella pedonale sul torrente Corsalone nell'omonima località, e di realizzazione della ciclopista sino alla frazione de "La Lappola";

b) al Comune di Arezzo, fino a un massimo di euro 50.000,00 per l'anno 2025, per concorrere alle spese di realizzazione della passerella ciclo pedonale nella frazione di Bagnoro sul torrente Vingone.

Con riferimento al contributo di cui al comma 1 lettera a), il progetto della Ciclopista si inserisce in un contesto di opere di fruizione del territorio e del paesaggio regionale legate al cosiddetto turismo lento. Dal fondo valle casentino e dalla Ciclopista dell'Arno in corso di realizzazione, la Ciclopista del Comune di Chiusi della Verna, già in buona parte realizzata, sale su per le pendici sino al Santuario di Chiusi della Verna.

Un importante tassello di questo progetto è la realizzazione della passerella pedonale che permette di attraversare il torrente Corsalone, in prossimità dell'omonimo centro abitato e congiungere così i due tratti di ciclopista che si attestano sulle sponde del torrente, garantendo la continuità dell'importante infrastruttura, un'opera alla portata di tutti i cittadini.

Il comune di Chiusa della Verna ha redatto lo studio di fattibilità per la realizzazione di una passerella pedonale sul torrente Corsalone, da realizzarsi nell'omonima località e per la realizzazione della ciclopista sino alla frazione de "La Lappola".

La Regione a tal fine stanziava un contributo regionale straordinario nell'importo massimo di euro 550.000,00 (risorse in conto capitale) a favore del Comune di Chiusi della Verna, finanziando il 100% del costo dell'intervento secondo la seguente articolazione: euro 200.000,00 nel 2025 ed euro 350.000,00 nel 2026.

Con riferimento al contributo di cui al comma 1, lettera b), a seguito dell'alluvione del 27 e 28 luglio 2019 che ha colpito il territorio delle province di Arezzo e Siena è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2019. Con l'ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 611 del 17 ottobre 2019 è stato nominato il Presidente della Regione Toscana Commissario delegato per gli interventi urgenti. Con l'ordinanza commissariale n. 82 del 3 Luglio 2020 sono stati individuati gli interventi necessari per la riduzione del rischio idraulico nelle aree maggiormente interessate. In particolare, nel mese di ottobre 2024 è stato demolito nella frazione di Bagnoro un ponte carrabile sul torrente Vingone in quanto presentava una criticità elevata.

Al fine di ripristinare il collegamento pedonale e ciclabile nella frazione di Bagnoro il comune di Arezzo ha redatto una stima economica parametrica sulla base delle caratteristiche dimensionali dell'opera da realizzarsi, consistente nella realizzazione di una nuova passerella ciclo pedonale nella frazione di Bagnoro sul torrente Vingone.

La Regione a tal fine stanziava un contributo regionale straordinario nell'importo massimo di euro 50.000,00 per l'anno 2025 a favore del Comune di Arezzo.

La concessione dei contributi suddetti è subordinata alla stipula di accordi fra la Regione e i comuni beneficiari, che ne disciplinano le modalità di erogazione e rendicontazione.

**Art. 12:** I contributi straordinari previsti nell'articolo in questione, fino a un massimo complessivo di euro 331.642,05 per l'anno 2025, sono erogati secondo la seguente ripartizione:

a) al Comune di Vaiano, fino a un massimo di euro 301.642,05 per l'anno 2025, per sostenere le spese per lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza e transitabilità di tratti della viabilità comunale conseguenti all'interruzione della percorribilità della strada regionale 325, causata dall'evento di dissesto idrogeologico avvenuto nel mese di marzo 2024;

b) al Comune di Badia Tedalda, fino a un massimo di euro 30.000,00, per l'anno 2025, per sostenere le spese per lavori di ripristino della percorribilità della strada comunale di Montelabreve, in condizioni di dissesto causato da eventi meteorologici avversi.

In relazione ai contributi su specificati, a causa delle intense precipitazioni che hanno colpito il territorio del Comune di Vaiano, il Comune è intervenuto a salvaguardia dell'incolumità pubblica mediante l'attivazione di lavori di somma urgenza. Il Comune richiede un contributo quale reintegro per le spese sostenute per lavori necessari per sopperire alla funzionalità della S.R. 325 a causa dell'evento franoso del 1/3/2024, con l'utilizzazione della viabilità alternativa individuata unicamente nella tratta Via di Faltugnano-Via di Fabio nel Comune di Vaiano e nella Via di Cantagallo, di competenza del Comune di Prato, con transito attraverso la località Schignano nel Comune di Vaiano. Stessa ratio e fondamento per il contributo a favore del comune di Badia Tedalda, colpito anch'esso da intense precipitazioni, per cui la viabilità comunale ha subito gravissimi danni in particolare la strada comunale di Montelabreve che collega Badia Tedalda a Borgo Pace (PU).

La concessione di ciascuno dei contributi in questione è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il comune beneficiario, che ne disciplinano le modalità di erogazione e rendicontazione.

**Art. 13:** Si propone in detto articolo la concessione di un prestito fruttifero, in favore della Società Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A., nella misura massima di euro 3.100.000,00 nell'anno 2025 al fine di partecipare, unitamente agli altri soci pubblici sottoscrittori del patto parasociale firmato in data 14 febbraio 2022, alla operazione di saldo e stralcio della posizione debitoria della società nei confronti degli istituti di credito bancari.

La concessione del prestito in oggetto, previa verifica del Piano industriale della Società, è subordinata all'iscrizione di ipoteca di primo grado a favore della Regione Toscana su terreni o altri beni immobili di proprietà della Società Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.  
Si prevede altresì la compensazione da interessi calcolati al tasso di mercato.

**Art. 14:** L'articolo dispone che la Regione, in coerenza con gli strumenti della programmazione regionale e con gli indirizzi UE in materia di trasporti, atteso l'obiettivo di incentivare modalità di coordinamento trasporti rivolte alla riduzione delle esternalità negative connesse al trasporto stradale delle merci, favorisca il trasferimento modale verso il trasporto ferroviario.

Si prevede, a tal fine, la concessione di contributi straordinari fino a un massimo di euro 600.000,00, di cui euro 200.000,00 per l'anno 2025, euro 200.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027.

Con deliberazione della Giunta Regionale, sono definite le modalità di attuazione del presente articolo, assumendo come priorità per l'assegnazione delle risorse gli effetti in termini di riduzione dei costi esterni connessi al trasporto merci con particolare riferimento ai nodi "core" della rete TEN-T; la struttura regionale competente può stipulare convenzioni con i soggetti gestori delle infrastrutture a supporto del trasporto intermodale.

La concessione dei contributi di cui trattasi rispetta delle disposizioni in materia di aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

**Art. 15:** Con l'articolo 15, la Regione Toscana conferisce il titolo di "Capitale toscana della cultura 2025" all'Unione dei Comuni Valdichiana Senese concedendo a tal fine un contributo straordinario di euro 300.000,00 a valere sull'annualità 2025, a favore della stessa Unione dei Comuni Valdichiana Senese, che associa 10 Comuni capaci di esprimere una peculiare molteplicità del patrimonio artistico, paesaggistico, umano e creativo, nonché un territorio che vanta 1 sito Unesco, 12 istituzioni museali, 9 teatri, 9 biblioteche, 23 aree archeologiche, 8 bandiere arancioni.

L'Unione dei Comuni Valdichiana Senese - formata dai Comuni di Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda - ha partecipato al bando pubblicato dal Ministero della Cultura per l'attribuzione del titolo di Capitale italiana della cultura 2026, a norma del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83. Il dossier di candidatura è stato ammesso tra i dieci progetti finalisti e, in virtù di tale riconoscimento, l'Unione dei Comuni Valdichiana Senese è stata chiamata a partecipare al programma "Cantiere Città", stabilito da Ministero della Cultura e Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, al fine di promuovere e valorizzare le progettualità delle candidature finaliste del percorso di Capitale italiana della cultura 2026.

Con l'attribuzione del titolo di Capitale Toscana della cultura 2025, l'Unione dei Comuni Valdichiana Senese intende mettere in atto attività e servizi culturali integrati e coordinati - da realizzarsi anche indipendentemente dall'esito della candidatura a Capitale italiana della cultura - finalizzati a far conoscere e consolidare un'identità comune per gli abitanti della Valdichiana Senese, promuovendola a livello comunicativo, artistico, culturale e sociale come luogo "da vivere autenticamente" e a sviluppare progetti e iniziative congiunte tra i 10 Comuni al fine di sperimentare un piano integrato di agire culturale ed una proposta unitaria capace di favorire la costruzione di un'identità comune.

**Art. 16:** Al comma 1, lettera a), si autorizza la Giunta regionale ad erogare complessivamente un contributo straordinario pari a complessivi euro 1.800.000,00 di cui euro 150.000 a valere sull'annualità 2025, euro 750.000 a valere sull'annualità 2026 ed euro 900.000 a valere sull'annualità 2027, a favore del Comune di Empoli, finalizzato a sostenere gli interventi relativi al lotto di implementazione del nuovo teatro comunale "Il Ferruccio" finalizzato a consentirne la fruizione culturale alla collettività.

Gli interventi di implementazione ivi previsti riguardano principalmente le opere di sistemazione esterna e le dotazioni scenotecniche della sala principale del Teatro comunale, in particolare

meccanica e tendaggi di scena, luci sceniche e diffusione sonora, oltre alle opere previste nel lotto medesimo per la sistemazione esterna degli spazi.

Tali opere vanno ad implementare ed ottimizzare un progetto complessivo - già finanziato anche con risorse PNRR M.5.C.2. Investimento 2.2 - che ha previsto anche la realizzazione della nuova struttura teatrale, articolata in una sala principale da 490 posti, una sala per spettacoli secondaria e uno spazio polivalente, oltre a tutti gli ambienti funzionali alle attività teatrali, quali foyer, camerini, spazi tecnici e magazzino.

Il quadro economico dei lavori del Teatro comunale presentato dal Comune di Empoli prevede un costo complessivo per il lotto di implementazione di euro 2.000.000,00 a cui Regione Toscana partecipa con un contributo di euro 1.800.000,00, mentre la restante parte pari a 200.000,00 viene assicurata dall'amministrazione comunale. Tale contributo regionale pari a euro 1.800.000,00 di cui euro 150.000,00 a valere sull'annualità 2025, euro 750.000,00 a valere sull'annualità 2026 ed euro 900.000 a valere sull'annualità 2027 viene articolato sulle corrispondenti annualità, secondo il crono-programma di spesa presentato dallo stesso Comune di Empoli.

Le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo sono subordinate alla stipula di appositi accordi fra la Regione Toscana e il Comune di Empoli.

Al comma 1, lettera b), si autorizza la Giunta regionale ad erogare complessivamente un contributo straordinario di euro 500.000,00 a valere sull'annualità 2025, a favore del Comune di Pescia, allo scopo di mettere a norma tutte le prestazioni tecniche e tecnologiche del Teatro "Giovanni Pacini". L'intervento è pertanto finalizzato a sostenere le azioni tese all'adeguamento normativo legislativo e di sicurezza, ristrutturazione, ammodernamento e ottimizzazione, con efficientamento energetico degli impianti tecnologici, nonché altre operazioni di natura edile ed architettonica connesse.

Il costo complessivo dei lavori è stimato in euro 1.400.000,00. Le opere sono suddivise in due stralci: un primo stralcio con un costo complessivo stimato in euro 800.000,00 ed un secondo stralcio con un costo complessivo di euro 600.000,00.

Il contributo regionale proposto con il presente articolo, fino a un massimo di euro 500.000,00 è relativo al primo stralcio, del quale la parte rimanente di euro 300.000,00 viene finanziata con risorse messe a disposizione dell'amministrazione comunale.

Il crono-programma dei lavori attesta la chiusura del primo stralcio nell'annualità 2025, anche in considerazione della concreta possibilità di utilizzare il teatro per spettacoli dal vivo, data la chiusura per lavori del Teatro Manzoni di Pistoia.

Le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo sono subordinate alla stipula di un accordo fra la Regione Toscana e il Comune di Pescia.

**Art. 17:** Con la disposizione in questione si autorizza la Giunta regionale ad erogare complessivamente un contributo straordinario di complessivi euro 500.000,00 di cui euro 390.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed euro 110.000,00 a valere sull'annualità 2026, a valere sull'annualità 2025, a favore del Comune di Monte Argentario, per la realizzazione di un intervento di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell'omonima piazza, con l'obiettivo di conservare un complesso monumentale di alto valore documentale e di grande impatto scenografico all'interno di uno dei borghi storici più apprezzati da studiosi e turisti, al fine di favorirne la fruizione pubblica e la conservazione del patrimonio.

L'intervento prevede un consolidamento e rafforzamento del settore murario, nel rispetto della tessitura costruttiva originale e rendendo mimetici i rinforzi, insieme a interventi strutturali che pure andranno a migliorare la resistenza meccanica di tutto il segmento murario, preservandolo da eventi calamitosi o dalla incuria del tempo.

Il progetto prevede, inoltre, l'esecuzione di scavi archeologici al di sotto del piano di calpestio del Bastione, per la ricerca dell'originaria torre a pianta quadrata e le ispezioni all'interno dei varchi che sono presenti lungo la cortina in modo da approfondire l'esistenza di consistenze significative o le reali dimensioni delle strutture presenti sotto Piazza Santa Barbara.

La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Monte Argentario, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

Il costo complessivo dei lavori è stimato in euro 520.000,00, di cui 20.000,00 di cofinanziamento dell'amministrazione comunale, e il contributo regionale viene articolato in euro 390.000,00 nell'annualità 2025 e 130.000,00 nell'annualità 2026, in base al cronoprogramma di spesa.

**Art. 18:** L'articolo prevede che si autorizzi la Giunta regionale ad erogare complessivamente un contributo straordinario di euro 150.000,00 a valere sull'annualità 2025, a favore del Comune di Certaldo, finalizzato a sostenere gli interventi di conservazione della Casa di Giovanni Boccaccio, al fine di rendere più funzionali gli spazi e favorire la fruizione culturale del bene alla collettività. Gli interventi presentati nella proposta progettuale saranno attuati in sinergia con il progetto del nuovo allestimento espositivo promosso dall'Ente Nazionale Casa Boccaccio al fine di rendere più funzionale il percorso conoscitivo della vita e delle opere di Giovanni Boccaccio.

La casa di Giovanni Boccaccio occupa un complesso edilizio posto in fregio all'asse centrale di Certaldo Alta ed è costituita da una torre fiancheggiata da due corpi di fabbrica di diversa altezza. Allo stato attuale, si rileva l'assenza di un percorso espositivo organico, che oggi si presenta frammentario e che non riesce di fatto ad esaltare le caratteristiche della struttura museale e il valore delle opere conservate nella biblioteca dell'Ente Nazionale Casa Boccaccio. Si riscontra, inoltre, la necessità di attuare interventi di restauro per arrestare il deterioramento degli elementi architettonici o artistici di pregio o di mera manutenzione straordinaria, al fine di ripristinare l'integrità delle diverse componenti edilizie fisiologicamente usurate dall'utilizzo della struttura.

L'intervento in oggetto è inoltre finalizzato ad operare una riorganizzazione distributiva degli spazi proponendo una rilocalizzazione delle funzioni di alcuni locali. Il progetto di restauro e manutenzione si articola in tre lotti: i primi due, per un importo di euro 140.000,00 ciascuno, risultano già finanziati con risorse del Comune di Certaldo per euro 80.000,00 e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per euro 200.000,00.

La Giunta regionale, pertanto, contribuisce alla realizzazione del terzo lotto, per un costo complessivo di euro 187.000,00, mediante un contributo regionale per euro 150.000,00 a fronte di un cofinanziamento dell'amministrazione comunale di euro 37.000,00.

Al comma 2, si prevede che la concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Certaldo, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

**Art. 19:** L'articolo 19 prevede un contributo straordinario a favore del Comune di Carrara per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport, finalizzato a sostenere lo sforzo di valorizzazione dell'attrattività del territorio di Marina di Carrara per l'esercizio della pratica sportiva, migliorando l'offerta alla cittadinanza, nonché di implementare il turismo sportivo. Detto contributo, fino a un massimo di euro 4.000.000 per l'anno 2025, è destinato all'acquisto, mediante procedure di evidenza pubblica, di un immobile idoneo alla realizzazione del suddetto Palazzetto.

Il comma 2 prevede che la concessione del contributo di cui al comma 1 sia subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione Toscana e il Comune di Carrara, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

A tal fine, si dispone che il Comune di Carrara presenti alla competente struttura regionale, prima della stipula dell'accordo, la perizia di stima degli immobili oggetto di acquisto, corredata dall'attestazione di congruità (comma 3).

Il comma 4 disciplina la applicazione dell'istituto della revoca del contributo in questione ove il Comune di Carrara non effettui la procedura di evidenza pubblica, in caso di eventuale assegnazione della gestione a terzi dei beni oggetto di acquisto; altresì il Comune medesimo si impegna a non alienare, cedere o distrarre i beni acquistati o valorizzati con il contributo in questione, sia fisicamente che in riferimento alla finalità di cui al comma 1, anche parzialmente, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo medesimo.

**Art. 20:** L'articolo 20 prevede alcuni contributi straordinari in favore di comuni del territorio toscano, così suddivisi:

- al comma 1, lettera a), un contributo a favore del comune di San Giovanni Valdarno con cui il medesimo comune intende realizzare una nuova palestra all'interno della principale area sportiva del comune di San Giovanni Valdarno. La nuova palestra avrà una superficie di circa 880 mq oltre ai servizi di cui circa 680 mq verranno dedicati all'attività sportiva. Il blocco spogliatoi verrà realizzato in adiacenza alla struttura sportiva stessa e direttamente collegato ad essa. La struttura verrà dimensionata per poter ospitare in un futuro anche uno spazio destinato al pubblico per una capienza che non supera i 200 spettatori. La nuova palestra costituirà un impianto polivalente per rispondere alle esigenze delle associazioni sportive che richiedono spazi per le attività pomeridiane dei ragazzi e degli anziani. Inoltre la collocazione dell'impianto all'interno dell'area sportiva già presente ne favorirà l'utilizzo da parte della cittadinanza, consentendo ai ragazzi che praticano anche più discipline di trovare in un unico contesto territoriale le risposte alle proprie inclinazioni.

- al comma 1, lettera b) si autorizza la Giunta regionale ad erogare complessivamente un contributo straordinario a favore del Comune di Montecatini, pari a complessivi euro 600.000,00 di cui euro 400.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed euro 200.000,00 a valere sull'annualità 2026, al fine di realizzare una completa e moderna struttura, secondo le norme CONI e quelle della FIGC, così come di altre federazioni sportive. Nella struttura dello Stadio, intitolata a Daniele Mariotti, oggi sono in corso consistenti lavori di ristrutturazione che riguardano i servizi, gli spogliatoi e la tribuna coperta. Per realizzare una completa e moderna struttura, secondo le norme CONI e quelle della FIGC, così come di altre federazioni (FIDAL federazione Atletica leggera), è necessario integrare l'opera con ulteriori interventi consistenti nella sostituzione del manto del campo principale e del sussidiario con altro in prodotto sintetico ma ecologico, nella realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo principale e nella creazione di una tribunetta a servizio del sussidiario.

Il contributo richiesto pari a complessivi euro 600.000,00 è articolato da cronoprogramma di lavori secondo l'esigibilità della spesa per euro 400.000,00 nell'annualità 2025 e per euro 200.000,00 nell'annualità 2026.

- al comma 1, lettera c) si autorizza la Giunta regionale ad erogare complessivamente un contributo straordinario a favore del Comune di Lastra a Signa pari a complessivi euro 550.000 a valere sull'annualità 2025 al fine di realizzare il nuovo manto sintetico del campo sportivo di Malmantile, in sostituzione di quello esistente in tappeto erboso, attualmente in condizioni di avanzato degrado a causa dell'uso intensivo della struttura sportiva.

L'intervento che si trova in fase di progettazione esecutiva ha un costo complessivo di euro 800.000 di cui il contributo regionale ne sostiene euro 550.000 e la restante parte sarà assicurata con risorse messe a disposizione dell'amministrazione comunale.

Le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo sono subordinate alla stipula di un accordo fra la Regione Toscana e il Comune di Lastra a Signa, che disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione dello stesso intervento.

- al comma 1, lettera d), si autorizza la Giunta regionale ad erogare complessivamente un contributo straordinario a favore del Comune Rignano sull'Arno, fino a un massimo di euro 350.000,00, per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione del campo di calcio ubicato in località Troghi che si rende necessario per migliorare gli spazi da dedicare alla squadra femminile di calcio. Nel complesso l'intervento in oggetto prevede essenzialmente la realizzazione della copertura della tribuna spettatori, l'installazione delle torri faro, la realizzazione di un impianto fotovoltaico sopra la nuova copertura della tribuna spettatori.

Il costo complessivo dei lavori è stimato in euro 510.000,00. La Regione Toscana sosterrà il contributo di euro 350.000, mentre il Comune di Rignano sull'Arno farà fronte alle spese rimanenti.

- al comma 1, lettera e), la Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Scandicci un contributo straordinario fino a un massimo di complessivi euro 200.000,00 di cui euro 100.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed euro 100.000,00 a valere sull'annualità 2026, per concorrere alle spese di finanziamento per un intervento di riqualificazione del bocciodromo comunale "T. Martelli".

L'intervento di riqualificazione del bocciodromo comunale "T. Martelli" si rende necessario per la messa in sicurezza a seguito del verificarsi di alcuni cedimenti strutturali. L'intervento oggetto di richiesta riguarda una serie di interventi di ristrutturazione del bocciodromo tesi al ripristino delle condizioni di sicurezza. La Regione Toscana sosterrà l'intero costo dell'intervento, pari a euro 200.000,00.

- al comma 1, lettera f), la Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di San Vincenzo a Chitignano un contributo fino ad un massimo di euro 120.000,00 per la ristrutturazione ed il recupero funzionale del campo da calcetto facente parte del centro sportivo di San Vincenzo a Chitignano. Tali interventi si rendono necessari atteso che la pavimentazione in materiale sintetico risulta compromessa nella sua funzionalità rendendola non idonea allo svolgimento dell'attività sportiva.

La riqualificazione funzionale si articola nelle seguenti lavorazioni:

- Demolizione del manto sintetico;
- Rifacimento del sottofondo in asfalto mediante nuovo strato di usura;
- Rifacimento del manto sintetico;
- Opere accessorie.

La Regione Toscana sosterrà l'intero costo dell'intervento, pari a euro 120.000,00.

**Al comma 2** si prevede che la concessione di ciascuno dei contributi di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il comune beneficiario, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

**Art. 21:** Con il presente articolo si propone di concedere un contributo a favore del Comune di Prato per sostenere le spese per la realizzazione dell'immobile denominato "Curation facility" (anglicismo che è tuttavia il nome tecnico in uso per gli edifici adibiti a questa funzione) finalizzato, tra l'altro, alla conservazione di campioni scientifici extraterrestri, nell'ambito dell'accordo tra Regione Toscana, Comune di Prato, ASI, Istituto Nazionale di Astrofisica, Università degli Studi di Firenze e di Pisa, approvato con deliberazione di giunta regionale n. 399/2023. In attuazione del predetto accordo è prevista la costituzione di una struttura di *curation* di rilevanza nazionale, che agirà da centro di accumulazione, stimolando in modo sinergico il coinvolgimento della comunità nazionale interessata proveniente da diversi settori disciplinari.

Il costo totale dell'intervento ammonta a euro 5.996.960,00 di cui 2.000.000,00 a carico della Regione e 3.996.960,00 a carico del Comune di Prato.

**Art. 22:** L'articolo in questione autorizza la Giunta regionale a concedere al Comune di Vaiano un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 2.000.000,00, di cui euro 291.882,41 per l'anno 2025, euro 1.016.150,62 per l'anno 2026 ed euro 691.966,97 per l'anno 2027, per concorrere alle spese per un intervento di rigenerazione urbana dell'area interessata dal fosso Trescelle, angolo viale F.lli Rosselli, nel territorio del medesimo comune.

L'intera area, interessata il 2 novembre 2023 da un evento alluvionale eccezionale, è stata oggetto di importanti interventi in emergenza da parte del Comune di Vaiano che hanno portato alla riapertura di un tratto del torrente Trescelle, tombato nel corso degli anni '60 e la demolizione di una porzione di un ex compendio immobiliare industriale situato ai margini del corso d'acqua.

La demolizione dell'edificio industriale e la riapertura del Fosso Trescelle diventano occasione per la creazione di un nuovo spazio urbano di qualità, caratterizzato da un nuovo giardino e parcheggi pubblici, dotati di diversi percorsi sia carrabili che pedonali che, partendo da Viale Fratelli Rosselli proseguono in direzione ovest, al fine di creare una ricucitura urbana con via Braga, asse principale del centro storico del paese. Il nuovo percorso diventa così un percorso prevalentemente pedonale, dove la viabilità su ruote diviene viabilità lenta (zona 30) e si adatta alla velocità dei pedoni.

Tra il percorso pedonale lungo l'argine rinaturalizzato del fosso Trescelle e il parcheggio viene creata una nuova area verde, che ha soprattutto funzioni di miglioramento della risposta idraulica del territorio, ma rappresenta anche un giardino urbano fruibile. Il Comune di Vaiano partecipa alla

realizzazione dell'intervento in oggetto, pari a complessivi euro 3.074.596,81, con un importo di euro 1.074.596,81.

Al **comma 2**, si prevede che la concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Vaiano, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

**Art. 23:** Si prevede che la Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Montale un contributo straordinario fino a un massimo di euro 1.000.000,00, di cui euro 150.000,00 per l'anno 2025, euro 270.000,00 per l'anno 2026, ed euro 580.000,00 per l'anno 2027, per i lavori di realizzazione di una nuova sede di protezione civile e nuovo magazzino comunale.

L'area interessata, di proprietà del Comune di Montale, si estende su circa 6.000 mq ed è attualmente destinata ad attrezzature di interesse comune.

Il progetto prevede una suddivisione funzionale dell'area in diverse zone:

- Area a verde: che si sviluppa con una fascia di circa 5 metri di larghezza, interrotta solo dagli ingressi all'area, e su un'ulteriore zona posta a est, per un totale di circa 2.200 mq. Questa area includerà alberature per migliorare l'inserimento paesaggistico.

- Area del magazzino: la struttura, realizzata in elementi prefabbricati di calcestruzzo armato e precompresso, sarà suddivisa in due livelli. Al piano terra saranno ospitati spazi per parcheggio mezzi della protezione civile, aree stoccaggio e lavoro, uffici, bagni e archivio. Il piano primo sarà dedicato a uffici, sala riunioni, pernottamenti e archivi. La copertura sarà dotata di impianti fotovoltaici per l'uso di energia rinnovabile.

- Aree funzionali esterne: la parte ovest sarà destinata a parcheggi e deposito mezzi della polizia municipale, mentre nella zona sud saranno installate scaffalature esterne per materiali resistenti agli agenti atmosferici. A nord sarà allestita un'area per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali inerti, con un ingresso dedicato per i mezzi.

La richiesta di contributo regionale pari a complessivi euro 1.000.000,00 è da ripartirsi nel seguente modo:

- euro 150.000,00 nel 2025 per pagare le spese tecniche;

- euro 270.000,00 nel 2026 per una parte dei lavori e le spese tecniche

- euro 580.000,00 nel 2027 per la rimanente parte delle spese e lavori indicate nel quadro economico.

Al comma 2, si statuisce che la concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Montale, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

**Art. 24:** L'articolo in questione stabilisce che la Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di San Miniato un contributo straordinario fino a un massimo di euro 800.000,00, di cui euro 270.000,00 per l'anno 2025 ed euro 530.000,00 per l'anno 2026, per i lavori di riqualificazione del Prato del Duomo.

Il Comune di San Miniato procederà con i lavori di riqualificazione del "Prato del Duomo" per un importo complessivo pari a euro 1.043.000,00, di cui euro 243.000,00 finanziati con fondi propri dell'Amministrazione comunale e euro 800.000,00 con contributo regionale.

L'intervento per la riqualificazione e valorizzazione del Prato del Duomo consistono in una ricomposizione del bordo del Prato, nella ridefinizione delle pavimentazioni e degli spazi d'uso, nella ricucitura tra la componente vegetale densa che discende lungo il versante della Rocca Federiciana e il bacino libero del Prato del Duomo, nella ricollocazione dei monumenti e dell'arredo urbano, nonché nella riorganizzazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche e dell'impianto di illuminazione.

Il Comune partirà a breve con la fase progettuale dei lavori che si concluderà nel 2025 a cui seguirà la gara, sempre nell'annualità 2025, ed una prima parte dei lavori, che si concluderanno poi nell'annualità 2026. Il contributo è così suddiviso: euro 270.000,00 nel 2025 per pagare le spese tecniche ed i primi lavori, la somma residua di euro 530.000,00 nel 2026 per l'altra parte dei lavori

e le spese tecniche afferenti alla Direzione dei Lavori indicate nel quadro economico, per un totale di euro 800.000,00, a carico dell'Amministrazione regionale.

Il comma 2 prevede che la concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di San Miniato, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

**Art. 25:** La disposizione prevede un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 700.000,00 a favore del Comune di Sinalunga affinché provveda alla riqualificazione volta al recupero dell'edificio ubicato nel centro storico di Sinalunga denominato "Palazzo Pretorio".

Per la sua complessità ed importanza, anche di tipo economico, l'intervento complessivo è stato suddiviso in due stralci.

Il primo stralcio, dell'importo complessivo di euro 1.200.000,00 (di cui euro 320.000,00 provenienti da altro contributo regionale) è stato appaltato, i lavori sono in corso di svolgimento e ne prevede la conclusione nei primi mesi dell'anno 2025. Nel primo stralcio sono compresi i lavori relativi al consolidamento strutturale dell'edificio, alla sostituzione del tetto esistente ed alla ripulitura delle facciate.

Il secondo stralcio, oggetto della richiesta del contributo, è volto alla realizzazione degli interventi necessari per poter utilizzare l'edificio nella sua complessità. In particolare verranno posti in opera gli infissi, verranno realizzati gli impianti (termico, idrico-sanitario, elettrico, ascensore, etc...) oltre che effettuate tutte le opere edili necessarie a rendere finito ed utilizzabile l'edificio, per le finalità e le aspettative dell'Amministrazione. Il secondo stralcio presenta ad oggi un livello progettuale "definitivo", in quanto approvato al momento della vigenza del D. Lgs.50/2016. A breve inizierà la fase progettuale dei lavori che si concluderà nel 2025, cui seguirà la gara ed i lavori che si svolgeranno nell'annualità 2026 e nell'annualità 2027.

Il secondo stralcio ha un importo complessivo di euro 1.560.000,00, di cui euro 700.000,00 oggetto di richiesta di contributo regionale, ripartito nel seguente modo:

- euro 50.000,00 nel 2025 per pagare le spese tecniche ed i primi lavori,
- euro 325.000,00 nel 2026 per una parte dei lavori e le spese tecniche
- euro 325.000,00 nel 2027 per la rimanente parte delle spese indicate nel quadro economico.

Il **comma 2** prevede che la concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Sinalunga, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

**Art. 26:** L'articolo autorizza la Giunta regionale a concedere al Comune di Firenze un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 600.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025, euro 350.000,00 per l'anno 2026 ed euro 150.000,00 per l'anno 2027, per concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento di riqualificazione e valorizzazione delle aree verdi adiacenti al Torrino Santa Rosa. Detto intervento è parte integrante del progetto di riqualificazione dell'area intorno al Torrino Santa Rosa, promosso dalla Regione Toscana per quanto concerne il rifacimento del muro d'argine e dal Comune di Firenze mediante la realizzazione dei nuovi locali adibiti a centro di socializzazione per anziani, connessi agli ambienti storici del Torrino, e della riorganizzazione della viabilità e dei percorsi pedonali.

Con il nuovo progetto si completa la riqualificazione dell'area intervenendo anche sulle aree verdi verso il fiume e adiacenti al Torrino verso monte fino all'Arno.

L'area interessata dal progetto è situata in adiacenza a tessiture territoriali di interesse storico-insediativo (quartiere di San Frediano).

Il nuovo intervento, in sostituzione del precedente, ex art.18 della l.r. 28 dicembre 2023 n. 49, che prevedeva la contribuzione regionale per la realizzazione di un centro di socializzazione per anziani presso il Torrino Santa Rosa, finalizza le risorse per la realizzazione di una passerella per l'accesso ad un pontile galleggiante sulla riva sinistra dell'Arno, la riqualificazione delle aree verdi lungo il muro d'argine verso il fiume e verso la città, anche mediante la realizzazione di un nuovo

collegamento tra il livello più basso del muro d'argine ed il giardino del Torrino a valle, che si sviluppa ad una quota superiore, la realizzazione di un manufatto per il ricovero di piccoli natanti.

L'obiettivo dell'intervento è la valorizzazione del fiume a livello naturalistico e storico.

L'intervento di cui trattasi, che si inserisce nel contesto più ampio della riqualificazione dell'area promossa dal Comune di Firenze, mediante la realizzazione dei nuovi locali adibiti a centro di socializzazione per anziani e la riorganizzazione della viabilità, e dalla Regione Toscana, con la ricostruzione del nuovo muro d'argine, completa i precedenti interventi dando un importante contributo nella realizzazione degli obiettivi di riqualificazione, fruibilità e rafforzamento della sicurezza dell'area del Torrino Santa Rosa, oltre alla valorizzazione del bene monumentale e della porzione ricadente nel cosiddetto "Scalo dei Navicelli" della ex "Fonderia del ferro di seconda fusione".

La concessione del contributo è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Firenze, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione, come previsto al **comma 2**.

**Art. 27:** L'articolo dispone un contributo straordinario in favore del Comune di Sovicille, fino a un massimo di euro 600.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025 ed euro 500.000,00 per l'anno 2026, al fine di contribuire alla spesa relativa all'intervento di riqualificazione dell'area di Via Mascagni, nella frazione di Rosia.

Considerato che l'intervento in oggetto, co-finanziato, mediante la manutenzione straordinaria della strada con rifacimento del fondo stradale e dei sottoservizi, la realizzazione di una nuova illuminazione e di nuovi marciapiedi, consente al Comune di Sovicille di recuperare e riqualificare l'area dotando l'intero quartiere di infrastrutture rinnovate, più efficienti e paesaggisticamente più consone.

La concessione del contributo è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Sovicille, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione, come previsto al **comma 2**.

**Art. 28:** L'articolo prevede un contributo straordinario a favore del Comune di Subbiano (AR) finalizzato all'intervento relativo alla realizzazione dei lavori di adeguamento sismico del palazzo comunale, fino a un massimo di euro 550.000,00, di cui euro 40.000,00 per l'anno 2025, euro 210.000,00 per l'anno 2026 ed euro 300.000,00 per l'anno 2027.

Detto intervento reca non soltanto l'adeguamento sismico ma anche la previsione di una complessiva ristrutturazione edilizia dell'immobile, un significativo miglioramento nell'utilizzo degli spazi, una riorganizzazione complessiva, efficientamento energetico (cappotto, infissi, impianti, impianto fotovoltaico), abbattimento delle barriere architettoniche e riqualificazione generale degli spazi interni e delle facciate.

La ricostruzione avverrà mediante strutture in cemento armato con l'inserimento di una struttura in acciaio che conterrà il vano scale e ascensore. A seguito della ricostruzione saranno realizzate le opere impiantistiche e tutte le finiture per rendere nuovamente fruibile l'immobile.

La concessione del contributo è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Subbiano, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione, come previsto al **comma 2**.

**Art. 29:** L'articolo prevede l'autorizzazione alla Giunta regionale di concessione al Comune di Caprese Michelangelo di un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 200.000,00 per l'anno 2025 ed euro 300.000,00 per l'anno 2026, per concorrere alle spese dei lavori di valorizzazione delle mura storiche del castello di Caprese Michelangelo mediante ripristino dell'accessibilità con nuovo ascensore.

Il polo Museale di Caprese Michelangelo, si presenta ad oggi con una cinta muraria all'interno della quale sorgono i tre edifici denominati Gipsoteca o Sala Gessi, Casa Natale di Michelangelo, ed infine il Palazzo Clusini, oltre la recede parte del quale è zona espositiva di sculture di vari Artisti. L'accesso al polo Museale avviene tramite la porta prospiciente la rampa la quale presenta un dislivello di circa 15 mt con una pendenza minima del 16 per cento ed una massima del 25 per cento. Per rendere fruibile tale zona, eliminando le barriere architettoniche, la soluzione

dell'ascensore inclinato appoggiato alla scarpata di prospetto sud est del castello risulta la migliore in quanto oltre a risanare la scarpata dai fenomeni di cedimento si appoggia sulla linea inclinata del versante e quindi risulta in perfetta mimesi con il contesto naturale.

L'intervento di cui trattasi è co-finanziato dal Comune interessato.

La concessione del contributo è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Caprese Michelangelo, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione (**comma 2**).

**Art. 30:** L'articolo autorizza la Giunta regionale a concedere all'Unione dei comuni montani del Casentino un contributo straordinario fino a un massimo di euro 150.000,00 per l'anno 2025 per il miglioramento e adeguamento impianto intercomunale di macellazione dei comuni del Casentino e dell'Unione dei comuni montani del Casentino.

L'intervento in questione si presenta come segue:

- rifacimento impianti (impianti di condizionamento, aspirazione) del mattatoio nelle aree di movimentazione delle carni;
- manutenzione straordinaria di tutte le celle frigorifere esistenti (sostituzione/manutenzione motori pannelli);
- realizzazione di nuova cella frigo per gli scarti della lavorazione;
- adeguamento alle recenti normative sanitarie (acquisto cisterne raccolta sangue refrigerate);
- creazione e allestimento nuovo laboratorio lavorazione carni.

L'importo stimato totale dell'intervento è pari ad euro 200.000,00 di cui euro 50.000 finanziati con risorse proprie dei comuni aderenti alla gestione associata e dell'unione, ed euro 150.000,00 con contributo regionale.

La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e l'Unione dei comuni montani del Casentino, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione (comma 2).

**Art. 31:** L'articolo provvede a stanziare un contributo a favore del Comune di Piazza al Serchio al fine sostenere le spese relative all'intervento di rigenerazione urbana del centro storico di Borsigliana.

L'intervento di cui trattasi mira alla riqualificazione architettonica e funzionale del centro storico di Borsigliana, con recupero di pavimentazioni e murature a secco esistenti, dotazione di arredi e attrezzature urbane, predisposizione di spazi destinati alla socializzazione e all'osservazione del paesaggio con tutte le relative opere accessorie, quali la regimazione delle acque e l'illuminazione.

L'erogazione del contributo è subordinata alla sottoscrizione di un accordo con il Comune di Piazza al Serchio, che disciplinerà le modalità di rendicontazione ed erogazione delle risorse assegnate (comma 2).

**Art. 32:** Il complesso parrocchiale di San Michele Arcangelo in Carmignano (Prato) ente della Diocesi di Pistoia, necessita di sostanziali interventi di consolidamento e restauro nel suo insieme:

- alla canonica (ex convento) devono essere restaurate le coperture e consolidate parte delle fondazioni,
- alla chiesa di San Michele serve il rifacimento dell'intera la copertura, dall'orditura primaria e secondaria, all'impermeabilizzazione.

Il "convento" ha un urgente bisogno di interventi strutturali di consolidamento per arginare il degrado. Le coperture infatti del salone e dell'ex convento, oltre ai solai interpiano delle stesse aree, versano in condizioni fatiscenti talvolta al limite delle sollecitazioni e delle proprie resistenze materiche. In alcuni casi si è registrato il collasso delle strutture lignee con l'apertura di falle nel tetto e infiltrazioni di acque meteoriche che ne hanno minato la resistenza strutturale. Degrado che ha portato alla chiusura di molti ambienti per gravi problemi di crollo. Altro aspetto di criticità è la mancanza di solidità delle strutture verticali, soprattutto sul lato est, che aggrava la situazione delle coperture e delle strutture orizzontali dei piani intermedi. Inoltre anche le fondazioni sono bisognose di interventi di consolidamento.

Per quanto riguarda la chiesa di San Michele, a seguito di una campagna di saggi, mirata alla verifica degli elementi lignei della copertura, è emerso che alcune capriate hanno un grado di degrado da carie compreso tra il 75 ed il 100% oltre ad altri degradi diffusi e marcati. Gli esiti di questa indagine hanno determinato la chiusura della chiesa per motivi di sicurezza e il temporaneo trasferimento delle opere d'arte, fra cui la ben nota "Visitazione" del Pontormo, in luoghi sicuri in Poggio a Caiano: la Villa Medicea e la Sala del Consiglio comunale. I tecnici ritengono opportuno un intervento esteso all'intera copertura con il suo completo smontaggio, il consolidamento delle 14 testate delle capriate e degli elementi lignei più compromessi, prevedendo inoltre il rifacimento della impermeabilizzazione, anche al fine di conferire un migliore comportamento dell'impalcato dal punto di vista strutturale, ed in particolare nei riguardi delle azioni sismiche.

Allo stato attuale il progetto di fattibilità tecnico economica è in itinere, in fase di confronto con la competente soprintendenza. A breve, partiranno con la fase progettuale dei lavori che si concluderà nel 2025, cui seguirà la gara ed i lavori che si svolgeranno nell'annualità 2025 e nell'annualità 2026. L'importo totale dell'intervento è pari a euro 2.500.000, di cui euro 2.000.000 finanziati con fondi della Diocesi e della Parrocchia.

Viene richiesto perciò un contributo regionale di euro 500.000,00 di cui:

- euro 100.000,00 nel 2025 per pagare le spese tecniche ed i primi lavori,
- euro 200.000,00 nel 2026 per una parte dei lavori e le spese tecniche,
- euro 200.000,00 nel 2027 per la rimanente parte delle spese indicate nel quadro economico.

**Art. 33:** L'articolo stabilisce che la Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi straordinari fino a un massimo complessivo di euro 1.210.000,00 per il triennio 2025-2027, finalizzati per interventi di edilizia scolastica in favore dei comuni Abbadia San Salvatore e Montecarlo.

La norma è finalizzata a sostenere i predetti enti in difficoltà economiche rispetto alla realizzazione di indispensabili e necessari interventi in tale ambito.

Il comma 1 ne individua la ripartizione, come di seguito riporto:

- a) al Comune di Abbadia San Salvatore, fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 250.000,00 per l'anno 2025 ed euro 250.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027, per sostenere i costi dei lavori per la realizzazione del nuovo plesso scolastico Scuola primaria e secondaria di primo grado in via Hamman, nel medesimo Comune;
- b) al Comune di Montecarlo, fino a un massimo di euro 510.000,00, di cui euro 30.000,00 per l'anno 2025, euro 460.000,00 per l'anno 2026 ed euro 20.000,00 per l'anno 2027, per sostenere i costi dei lavori di adeguamento sismico, funzionale e impiantistico della palestra scolastica in via di San Giuseppe, nel medesimo Comune.

Il comma 2 disciplina la concessione di ciascuno dei contributi di cui al comma 1, subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il comune beneficiario, che ne individui le modalità di erogazione e rendicontazione.

**Art. 34:** L'articolo, in attuazione dell'articolo 4 del d.l. 18 settembre 2001, n. 347 (Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria), convertito nella l. 16 novembre 2001, n. 405, alla lettera c) del comma 3 che consente alle Regioni, nel caso di disavanzi di gestione accertati o stimati, di adottare con proprie "norme" anche interventi che incidano sui "meccanismi di distribuzione dei farmaci", disciplina detta facoltà, e demanda alla Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria condotta congiuntamente dalla direzione regionale competente e dai dipartimenti aziendali del Farmaco, l'approvazione di un elenco di farmaci da distribuire attraverso i "Punti Farmaceutici di Continuità", oppure attraverso le farmacie ospedaliere. I criteri per la compilazione dell'elenco sono contenuti nel secondo comma: si tratta di farmaci di classe A (quelli ordinariamente distribuiti attraverso le farmacie), che presentano un differenziale di costo tra erogazione in convenzionata e distribuzione diretta superiore al 30% , soggetti a prescrizione medica limitativa (sono quelli che possono essere prescritti solo dai medici specialisti ) o corredati da piano terapeutico specialistico

(sono quelli che può prescrivere anche il medico di base, ma solo dopo che lo specialista ha redatto il piano terapeutico).

**Art. 35:** L'articolo autorizza la Giunta regionale a concedere un contributo straordinario fino a un massimo di euro 1.000.000,00 per l'anno 2025, per il sostegno a comuni interessati all'acquisto di immobili nell'ambito di procedure esecutive o concorsuali, nel rispetto delle relative discipline, per la loro destinazione all'utilizzo con finalità di edilizia residenziale pubblica (ERP) o edilizia residenziale sociale (ERS). Nel corso dell'ultimo quadriennio, a seguito dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid19, nonché della grave crisi economico-sociale tuttora in corso, la richiesta di alloggi di edilizia residenziale pubblica e di edilizia residenziale sociale è cresciuta in misura esponenziale, coinvolgendo trasversalmente la popolazione toscana.

Contestualmente la crisi economico finanziaria ha prodotto un considerevole aumento delle procedure concorsuali di società, cooperative di costruzione ed altri soggetti; i Comuni ed anche la Regione sono frequentemente coinvolti direttamente e/o indirettamente in tali procedure che possono avere ad oggetto anche interi condomini con i propri abitanti.

A fronte della domanda di abitazioni di edilizia residenziale pubblica e di edilizia residenziale sociale è stata riscontrata la possibilità per i comuni di acquisire detti immobili nell'ambito di procedure esecutive/concorsuali, nel rispetto delle relative procedure.

Le procedure concorsuali hanno spesso in carico immobili che possono essere destinati ad ERP o ERS e che rischiano di rimanere nella disponibilità delle stesse per lunghi lassi temporali (con rischio altresì di deterioramento dei beni) e dall'altro lato i Comuni ricercano immobili da acquisire al proprio patrimonio, senza dunque procedere a nuova costruzione e a consumo di suolo, al fine di rispondere al bisogno abitativo crescente.

**Art. 36:** Al fine di consentire il finanziamento di misure di welfare integrativo nei confronti dei dipendenti regionali, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 82 del CCNL Funzioni Locali 2019/2021, che dovranno essere definite nell'ambito della contrattazione integrativa aziendale, si definisce la misura finanziaria ad esse destinata, sul bilancio di previsione 2025/2027 in euro 500.000 per ciascuna delle annualità interessate. Il **comma 2** stabilisce che le concrete modalità di utilizzo delle risorse di cui al comma 1 sono definite nell'ambito della contrattazione integrativa.

**Art. 37:** La disposizione, ormai abituale in questo tipo di articolati in conformità al d. lgs. 118/2011, ha due finalità:

- al comma 1 prevede l'inserimento della clausola di neutralità finanziaria relativamente all'articolo 34 della proposta;
- al comma 2 invece si afferma che agli oneri conseguenti alle altre disposizioni della pdl si fa fronte mediante maggiori entrate e le riduzioni di spesa apportate al bilancio di previsione 2025-2027 con la contestuale pdl di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

**Art. 38:** Al fine di consentire una rapida attivazione degli interventi previsti dalla presente legge è necessario disporre la sua entrata in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

## RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

(Art. 17 Legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008")

### **Proposta di legge d'iniziativa della Giunta regionale**

#### **Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025**

.....

#### **Tipologia degli effetti finanziari determinati dalla proposta di legge:**

*Indicare con una crocetta la categoria cui appartiene la proposta di legge:*

- a.** prevede spese a carattere continuativo e non obbligatorio, determinando gli obiettivi da raggiungere, le procedure da seguire e le caratteristiche dei relativi interventi regionali (**art. 13, comma 1, lett. a) L.R. 1/2015**)
- b.** dispone spese a carattere annuale o pluriennale (**art. 13, comma 1, lett. b) L.R. 1/2015**)
- c.** prevede spese a carattere obbligatorio che definiscono l'attività e gli interventi regionali in modo tale da predeterminarne indirettamente l'ammontare dei relativi stanziamenti, attraverso il riconoscimento a terzi del diritto ad ottenere prestazioni finanziarie o mediante la creazione di automatismi di spesa (**art. 13, comma 1, lett. c) L.R. 1/2015**)
  - c1. Diritti soggettivi e altri oneri inderogabili
  - c2. Automatismi di spesa (spese per adeguamento al fabbisogno)
- d.** varia il gettito delle entrate (**art. 13, comma 1, lett. d) L.R. 1/2015**)

#### **Oneri previsti**

- complessivi **Euro 80.311.882,05 nel triennio 2025/2027**
- articolazione per anno del bilancio di previsione e per missioni/programmi:

<b>PARTE ENTRATA Imputazione al bilancio Titolo / Tipologia</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Titolo 3</b> “Entrate extratributarie”, <b>Tipologia 300</b> “Interessi attivi” (Art . 13)	93.000,00	124.000,00	124.000,00	341.000,00
<b>Totale nuove o maggiori entrate</b>	<b>93.000,00</b>	<b>124.000,00</b>	<b>124.000,00</b>	<b>341.000,00</b>

<b>PARTE USCITA Imputazione al bilancio Missione / Programma / Titolo</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Missione 11 Programma 02, Titolo 1</b> <i>“Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dagli eventi emergenziali di settembre ottobre 2024”</i> <b>(art. 1 )</b>	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00
<b>Missione 9 Programma 02, Titolo 1</b> <i>“Risorse da attribuire al comune di Scandicci per l'intervento di bonifica del sito inquinato “Ex Sirac”</i> <b>(art. 2 )</b>	0,00	246.920,00	149.320,00	396.240,00

<b>PARTE USCITA Imputazione al bilancio Missione / Programma / Titolo</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Missione 9 Programma 02, Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario a favore del Comune di Pieve Fosciana per riqualificazione della sponda nord del Lago di Pontecosi” (art. 3 )</i>	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
<b>Missione 8 Programma 01, Titolo 1</b> <i>“Contributi agli enti locali per la realizzazione di studi di fattibilità relativi a progetti di paesaggio” (art. 4 )</i>	75.000,00	75.000,00	0,00	150.000,00
<b>Missione 8 Programma 01, Titolo 1</b> <i>“Contributo all’Università di Firenze per un progetto di ricerca per l’adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici in Toscana” (art. 5 )</i>	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
<b>Missione 18 Programma 01, Titolo 1</b> <i>“Contributo aggiuntivo a comuni disagiati” (art. 6 )</i>	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00

<b>PARTE USCITA Imputazione al bilancio Missione / Programma / Titolo</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Missione 7 Programma 01, Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario al comune di Chianciano Terme per il consolidamento del brand turistico, mediante la rigenerazione urbana di spazi pubblici e la conversione del patrimonio edilizio esistente ” (art. 7 )</i>	3.900.000,00	0,00	0,00	3.900.000,00
<b>Missione 14 Programma 01, Titolo 1</b> <i>“Contributo straordinario al comune di Chianciano Terme per il consolidamento del brand turistico, mediante la rigenerazione urbana di spazi pubblici e la conversione del patrimonio edilizio esistente ” (art. 7 )</i>	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
<b>Missione 10 Programma 05, Titolo 2</b> <i>“Contributo al Comune di Firenze per la realizzazione del collegamento viario Le Piagge -</i>	1.000.000,00	14.000.000,00	15.000.000,00	30.000.000,00

<b>PARTE USCITA Imputazione al bilancio Missione / Programma / Titolo</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Totale</b>
<i>Manifattura Tabacchi” (art. 8 )</i>				
<b>Missione 10 Programma 05, Titolo 2</b> <i>“Contributo alla provincia di Siena per la ricostruzione del Ponte a Nove Luci sulla strada provinciale 18/E del Monte Amiata” (art. 9 )</i>	0,00	6.000.000,00	7.000.000,00	13.000.000,00
<b>Missione 10 Programma 05, Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario al Comune di Scarperia e San Piero per miglioramento della viabilità di accesso alla Fortezza Medicea di San Martino a San Piero a Sieve” (art. 10 )</i>	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
<b>Missione 10, Programma 04, Titolo 2</b> <i>“Contributi straordinari per la realizzazione di passerelle pedonali e ciclopedonali” (art. 11 )</i>	250.000,00	300.000,00	0,00	550.000,00

<b>PARTE USCITA Imputazione al bilancio Missione / Programma / Titolo</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Missione 10, Programma 05, Titolo 2</b> <i>“Contributi straordinari per ripristino di viabilità comunali”</i> <b>(art. 12)</b>	331.642,05	0,00	0,00	331.642,05
<b>Missione 10, Programma 04, Titolo 3</b> <i>“Prestito a favore della società Interporto A. Vespucci ”</i> <b>(art. 13)</b>	3.100.000,00	0,00	0,00	3.100.000,00
<b>Missione 10, Programma 01, Titolo 1</b> <i>“Misure di incentivazione del trasporto ferroviario”</i> <b>(art. 14)</b>	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
<b>Missione 5 Programma 02, Titolo 1</b> <i>“Conferimento del titolo “Capitale toscana della cultura 2025”</i> <b>(art. 15)</b>	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
<b>Missione 5 Programma 01, Titolo 2</b> <i>“Interventi finanziari per lavori di adeguamento, recupero, miglioramento di teatri della Toscana ”</i> <b>(art. 16)</b>	650.000,00	750.000,00	900.000,00	2.300.000,00

<b>PARTE USCITA Imputazione al bilancio Missione / Programma / Titolo</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Missione 5 Programma 01, Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario al Comune di Monte Argentario per gli interventi di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell’omonima piazza” (art. 17)</i>	390.000,00	110.000,00	0,00	500.000,00
<b>Missione 5 Programma 01, Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario al Comune di Certaldo per il progetto di restauro della Casa Museo di Giovanni Boccaccio” (art. 18)</i>	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
<b>Missione 6 Programma 01, Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario al Comune di Carrara per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport” (art. 19)</i>	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00
<b>Missione 6 Programma 01, Titolo 2</b> <i>“Interventi finanziari per il rifacimento, il recupero e il</i>	1.675.000,00	995.000,00	350.000,00	3.020.000,00

<b>PARTE USCITA</b> <b>Imputazione al</b> <b>bilancio Missione /</b> <b>Programma /</b> <b>Titolo</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Totale</b>
<i>ripristino dell'utilizzabilità di impianti sportivi esistenti o per la realizzazione di nuovi impianti” (art. 20 )</i>				
<b>Missione 8</b> <b>Programma 01,</b> <b>Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario al Comune di Prato per la realizzazione dell'immobile denominato “Curation facility” per la conservazione di campioni scientifici extraterrestri” (art. 21 )</i>	100.000,00	150.000,00	1.750.000,00	2.000.000,00
<b>Missione 8</b> <b>Programma 01,</b> <b>Titolo 2</b> <i>“Rigenerazione urbana dell'area interessata dal fosso Trescelle angolo viale F.lli Rosselli nel Comune di Vaiano.” (art. 22 )</i>	292.000,00	1.016.000,00	692.000,00	2.000.000,00
<b>Missione 18</b> <b>Programma 01,</b> <b>Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario al Comune di Montale per realizzazione di nuova sede protezione civile e nuovo magazzino comunale” (art. 23 )</i>	150.000,00	270.000,00	580.000,00	1.000.000,00

<b>PARTE USCITA</b> <b>Imputazione al</b> <b>bilancio Missione /</b> <b>Programma /</b> <b>Titolo</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Missione 8</b> <b>Programma 01,</b> <b>Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario al Comune di San Miniato per lavori di riqualificazione del prato del Duomo”</i> <b>(art. 24 )</b>	270.000,00	530.000,00	0,00	800.000,00
<b>Missione 18</b> <b>Programma 01,</b> <b>Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario al Comune di Sinalunga per recupero Palazzo Pretorio”</i> <b>(art. 25 )</b>	50.000,00	325.000,00	325.000,00	700.000,00
<b>Missione 18</b> <b>Programma 01,</b> <b>Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario al Comune di Firenze per la riqualificazione delle aree presso il Torrino Santa Rosa – Abrogazione dell’art. 18 della L.R. 28 dicembre 2023 n. 49”</i> <b>(art. 26 )</b>	100.000,00	350.000,00	150.000,00	600.000,00
<b>Missione 08</b> <b>Programma 01,</b> <b>Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario al Comune di Sovicille per l’intervento di riqualificazione dell’area di Via</i>	100.000,00	500.000,00	0,00	600.000,00

<b>PARTE USCITA</b> <b>Imputazione al</b> <b>bilancio Missione /</b> <b>Programma /</b> <b>Titolo</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Totale</b>
<i>Mascagni, nella frazione di Rosia” (art. 27 )</i>				
<b>Missione 8</b> <b>Programma 01,</b> <b>Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario al Comune di Subbiano per lavori di adeguamento sismico del palazzo comunale” (art. 28 )</i>	40.000,00	210.000,00	300.000,00	550.000,00
<b>Missione 18</b> <b>Programma 01,</b> <b>Titolo 2</b> <i>“Contributo straordinario al Comune di Caprese Michelangelo per la valorizzazione delle mura storiche del castello mediante ripristino dell’accessibilità con nuovo ascensore” (art. 29 )</i>	100.000,00	200.000,00	200.000,00	500.000,00
<b>Missione 18</b> <b>Programma 01,</b> <b>Titolo 2</b> <i>“Miglioramento/adeguamento impianto intercomunale di macellazione dei Comuni del Casentino e dell’Unione dei Comuni Montani del Casentino” (art. 30 )</i>	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
<b>Missione 8</b> <b>Programma 01,</b> <b>Titolo 2</b>	80.000,00	46.000,00	0,00	126.000,00

<b>PARTE USCITA Imputazione al bilancio Missione / Programma / Titolo</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Totale</b>
<i>“Contributo al Comune di Piazza al Serchio (LU) per interventi di rigenerazione urbana” (art. 31 )</i>				
<b>Missione 5 Programma 01, Titolo 1</b> <i>“Contributo straordinario lavori di restauro del Complesso parrocchiale, ex convento e chiesa, di San Michele Arcangelo in Carmignano” (art. 32 )</i>	100.000,00	200.000,00	200.000,00	500.000,00
<b>Missione 4 Programma 02, Titolo 2</b> <i>“Contributi straordinari per interventi di edilizia scolastica” (art. 33 )</i>	280.000,00	710.000,00	220.000,00	1.210.000,00
<b>Missione 8 Programma 02, Titolo 2</b> <i>“Fondo regionale di sostegno ai Comuni per l’acquisizione diretta da procedure esecutive/concoursu ali di immobili da destinare a finalità di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) e di edilizia residenziale sociale (E.R.S.).”</i>	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00

<b>PARTE USCITA</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Totale</b>
<b>Imputazione al bilancio Missione / Programma / Titolo</b>				
<b>(art. 35 )</b>				
<b>Missione 1</b>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
<b>Programma 10,</b>				
<b>Titolo 1</b>				
<i>“Finanziamento misure di welfare integrativo aziendale”</i>				
<b>(art. 36 )</b>				
<b>TOTALE NUOVI O MAGGIORI ONERI</b>	24.452.642,05	27.683.920,00	28.516.320,00	80.652.882,05
<b>TOTALE (U - E)</b>	24.359.642,05	27.559.920,00	28.392.320,00	80.311.882,05

- **spesa annua a regime:** nessuna.
- **oneri oltre il bilancio di previsione:** euro 865.740,00 in relazione all'art. 2.
- **oneri di gestione:** euro 9.000,00 in relazione a quanto previsto dall'art. 7.

## **Metodologie di quantificazione utilizzate:**

### Analisi qualitativa

*(descrizione di fonti, dati, metodi, eventi che possono influire sulle quantificazioni iniziali, relativo grado di probabilità, spesa a regime, tipologie di oneri di gestione)*

Di seguito si prendono in esame i singoli articoli della proposta di legge di cui all'oggetto, in particolare relativamente ai loro effetti finanziari a valere sulle risorse del bilancio di previsione 2025-2027.

### **Art. 1 - Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dagli eventi emergenziali di settembre ottobre 2024**

Gli eventi meteorologici che hanno colpito il territorio regionale, nei mesi di settembre ottobre 2024, sono stati di notevole gravità ed eccezionalità ed hanno causato ingenti danni a seguito dei fenomeni di piena del reticolo superiore e minore con notevoli e gravi disagi alla popolazione e danni al patrimonio pubblico e privato.

In conseguenza degli eventi sopra detti, il Presidente della Giunta regionale ha immediatamente dichiarato lo stato di emergenza regionale per tutto il territorio regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della l.r. 45/2020 con propri decreti n. 127 del 23-09-2024, n.128 del 25-09-2024, n.135 del 18-10-2024 e n.143 del 29-10-2024 e richiesto, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n.1/2018 (Codice della protezione civile).

La norma in esame prevede pertanto, in linea con quanto già avvenuto per precedenti eventi calamitosi, quali ad esempio quelli di novembre 2023 ovvero di settembre 2017 nel territorio di Livorno, alcune misure finanziarie a carattere straordinario per il superamento dell'emergenza ed un primo aiuto finanziario alla popolazione colpita dagli eventi.

A tal fine, la norma istituisce un contributo straordinario che consenta alle persone gravemente danneggiate di far fronte alle prime spese urgenti e necessarie conseguenti ai danni e/o alla perdita dei beni di prima necessità a causa degli eventi in questione e nei territori comunali individuati con dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art.7 del D.Lgs 1/2018.

L'articolo stabilisce che la Regione, per le finalità di cui al comma 1, mette a disposizione un importo massimo pari ad 4 milioni di euro per promuovere misure straordinarie di sostegno, nei territori di cui al comma 2, a favore di nuclei familiari gravemente danneggiati dagli eventi in questione.

I commi 3 e 4 prevedono, nello specifico, nel limite massimo di 4 milioni, la disciplina del contributo finanziario straordinario in favore dei nuclei familiari finalizzato al ripristino ovvero al riacquisto dei beni mobili, anche registrati, e immobili danneggiati dagli eventi in questione, fino ad un massimo di euro 3.000,00 per nucleo familiare.

Con riferimento alla metodologia di quantificazione dell'importo messo a disposizione delle famiglie, sulla scorta dell'esperienza della legge regionale n. 51/2023, si è visto che l'importo del contributo previsto fino a 3.000 € fornisce alle famiglie un primo e urgente ristoro per il graduale ritorno alla normalità.

Relativamente agli eventi alluvionali occorsi nel periodo dal 18 settembre al 31 ottobre 2024, sulla base dell'esperienza accumulata negli ultimi anni rispetto agli eventi pregressi, si stima che possano essere rimaste coinvolte circa 1.300 / 1.400 famiglie ristorabili con un contributo regionale, aggiuntivo rispetto a quanto previsto dall'eventuale contributo nazionale e/o comunale.

Requisito per poter avere accesso al contributo è aver presentato domanda di ricognizione e richiesta danni alluvione di cui alla procedura attivata sul portale della Regione.

Alla luce di quanto sopra, almeno per i dati oggi disponibili e tenuto conto che il contributo regionale è aggiuntivo e complementare al contributo statale (art. 25, comma 2 lett. c del D.Lgs 1/2018), si stimano in 4 milioni di euro le risorse regionali necessarie per il contributo alle famiglie.

La copertura finanziaria della spesa di euro 4.000.000,00 per l'anno 2025 è assicurata mediante risorse di parte corrente con gli stanziamenti del capitolo 11574 nell'ambito della Missione 11 "Soccorso civile", Programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali", Titolo 1 "Spese correnti", annualità 2025.

La norma ha natura di tetto di spesa per il solo anno 2025.

## **Art. 2 - Risorse da attribuire al comune di Scandicci per l'intervento di bonifica del sito inquinato "Ex Sirac"**

Con la presente norma la Regione è autorizzata ad erogare al comune di Scandicci, quale ente attuatore, la somma massima complessiva di euro 1.261.980,00 per il completamento dell'intervento di bonifica del sito inquinato situato nel comune di Scandicci, sede dell'impianto industriale dismesso denominato "ex- Sirac".

In data 23/05/2014 la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, il Comune di Scandicci e le società L. Molteni & C. dei F.lli Allitti Soc. di Esercizio Spa e L. Molteni & C. dei F.lli Allitti Soc. Immobiliare Srl hanno stipulato un accordo sostitutivo del provvedimento ex art. 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, finalizzato alla bonifica del sito inquinato "Ex Sirac". L'accordo è stato approvato con DGRT n. 413 del 19.05.2014.

Un accordo aggiuntivo fu approvato dalla Giunta con deliberazione n. 908 del 20.07.2020 e sottoscritto 6 agosto 2020.

La società L. Molteni & C. dei F.lli Allitti Soc. Immobiliare Srl concesse in locazione un capannone dal 1970 al 1993 alla Soc. Sirac srl, impresa operante nel settore chimico.

Nella seconda metà degli anni '80 veniva individuata contaminazione della falda acquifera sottostante all'area Sirac e nei pozzi limitrofi allo stabilimento. La contaminazione fu causata dalle attività della Sirac srl, come attestato dalla sentenza della Corte di Appello di Firenze n. 3013 dell'8.07.1991 resa nei confronti del signor Carobbi Renato, quale amministratore di Sirac srl, confermata dalla Corte di Cassazione con sentenza 24.04.1992. La Soc. Sirac srl è cessata in data 21/12/1994 senza aver provveduto a bonificare la falda contaminata e il sito fu inserito nel Piano Regionale di bonifica delle aree inquinate.

Molteni Immobiliare, quale proprietario non responsabile della contaminazione, avviò il procedimento di bonifica con la conseguente approvazione del Piano di Caratterizzazione e dell'Analisi di rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 al solo fine di conseguire lo svincolo dei terreni a fini edificatori, ritenendo non necessario un intervento operativo di bonifica e comunque non di sua competenza in quanto soggetto incolpevole.

Il comune di Scandicci con propria DGC nel 2012 sosteneva l'obbligo di Molteni Immobiliare a provvedere alla bonifica e la provincia estendeva il perimetro dell'area da bonificare. Ne nascevano contenziosi tra Molteni, comune e provincia con conseguente stallo dei necessari interventi di bonifica.

La Regione al fine di sbloccare il procedimento di bonifica e, al contempo, risanare la falda dalla contaminazione e creare le condizioni necessarie per la rimozione dei vincoli edilizi ed urbanistici che per lunghi anni hanno gravato sulla vasta area in oggetto, impedendo qualsiasi trasformazione ed arrecando notevole pregiudizio al tessuto economico e sociale, ha promosso la formazione degli accordi di cui sopra.

Il D.Lgs. 152/06 all'art 250, comma 1, prevede nei casi di inadempienza del soggetto responsabile (qui ex Sirac) e di mancato intervento di soggetti interessati e/o proprietari del sito inquinato, che si sostituisca il comune territorialmente competente, in questo caso quello di Scandicci. Quest'ultimo ha manifestato l'impossibilità a far fronte ai costi necessari, se non in parte (50.000,00 €), dunque la norma prevede che l'intervento sia a carico della Regione. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 253 del D.Lgs. 152/06, la Regione deve apporre l'onere reale e il privilegio speciale sul sito, avendo poi la possibilità di rivalersi sul proprietario incolpevole (in questo caso Molteni) per un importo al massimo equivalente al valore di mercato del sito bonificato.

L'accordo prevede che l'intervento di bonifica in capo alla Regione sia attuato dal comune (art. 3, comma 3, lett. a) dell'accordo) con fondi regionali e che sia sostitutivo del provvedimento ex art. 253 del D.Lgs. 152/06. Quest'ultima occorrenza si esplica nell'accordo attraverso una stima del valore di mercato del sito, allegata all'accordo stesso e validata dall'Agenzia del territorio, pari ad € 816.000,00. Tale somma è dovuta da Molteni alla Regione, detratti gli oneri che la società ha sopportato in luogo della Regione stessa, per indagini, monitoraggi e redazione del progetto di bonifica.

Al tempo della sottoscrizione dell'accordo il progetto in fase di preliminare aveva un costo totale di € 2.700.000,00, che furono prenotate con la deliberazione di giunta che approvava l'accordo stesso (n. 413/2014), con l'accordo aggiuntivo l'importo fu adeguato a € 2.645.773,00, che furono prenotati con la DGRT 908/2020. Tale somma era pari al totale del quadro economico del progetto al momento vigente.

Successivamente è stato necessario effettuare test pilota di laboratorio e in campo per la redazione del progetto operativo di bonifica. Quest'ultimo è stato approvato con Det. n. 74 del 23/03/2023.

L'intervento di bonifica complessivo ha un quadro economico di **€ 4.245.115,00**.

Successivamente, con apposita gara è stato affidato l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento, per un totale di **€ 3.907.753,00** da 1 a 18 anni.

L'intervento complessivo di bonifica è stato finanziato con il Programma Nazionale Siti Orfani ex DM 269/2020 per l'importo di € 2.645.773,00, a seguito di sottoscrizione di apposito accordo di programma con il Ministero della Transizione Ecologica avvenuta in data 27/01/2022.

Tale importo era quello del progetto vigente al momento della definizione del finanziamento.

Il progetto operativo di bonifica, di seguito sommariamente descritto, è di competenza della Regione ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/06, l'intero ammontare del quadro economico dell'intervento, oltre quanto finanziato dallo Stato, deve avere dunque copertura con fondi regionali.

L'articolazione attuativa e finanziaria dell'intervento è la seguente:

1. progettazione esecutiva a seguito di appalto integrato;
2. realizzazione di impianti (pozzi, condotte, etc.);
3. immissione in falda di prodotti di depurazione della contaminazione;
4. esercizio e gestione di una barriera idraulica (pozzi che pompano e scaricano l'acqua di falda in fognatura) per 18 anni;
5. monitoraggio chimico della durata di 18 anni.

**TOTALE ANNI € 3.907.753,00**

**TOTALE ANNI 1-2 € 2.645.773,00** (finanziamento DM 269/20)

**TOTALE PFTE ANNI 3-18 € 1.261.980,00**, questa somma dovrà essere coperta dalla Regione Toscana per le ragioni su esposte.

Le fasi 1, 2 e 3 saranno realizzate ed ultimate dal 2024 al 2026. Le fasi 4 e 5 avranno inizio nel 2025 e proseguiranno per 18 anni. Il finanziamento con fondi ministeriali copre anche le fasi 4 e 5 nel 2025 e, parzialmente, nel 2026. Ne consegue che l'impegno economico della Regione sarà compreso dal 2026 al 2041, con somme non ripartire omogeneamente nei 16 anni, in quanto le esigenze di gestione

e monitoraggio approvate dalla Conferenza dei Servizi, in ragione del tipo di tecnologia di bonifica adottata, impongono maggiori oneri i primi anni che via via si riducono negli anni successivi, anche notevolmente, per poi aumentare sensibilmente nel 2041, anno in cui in base alle previsioni progettuali si dovrebbero raggiungere gli obiettivi di bonifica, dunque sarà necessario un monitoraggio più approfondito e relative analisi, interpretazioni dei dati, nonché report per la richiesta di certificazione di avvenuta bonifica del sito. Nel dettaglio:

2026	246.920,00
2027	149.320,00
2028	149.320,00
2029	87.790,00
2030	87.790,00
2031	87.790,00
2032	87.790,00
2033	87.790,00
2034	31.030,00
2035	31.030,00
2036	31.030,00
2037	31.030,00
2038	31.030,00
2039	31.030,00
2040	31.030,00
2041	60.260,00

totale **1.261.980,00**

In conseguenza a quanto fin qui riportato ne consegue che per la copertura totale del quadro economico, al fine di raggiungere la bonifica completa del sito la Regione deve coprire costi per un totale di euro 1.261.980,00, articolati per ciascuna annualità a partire dal 2026 e fino al 2041 come evidenziato nella tabella sopra riportata.

La quantificazione delle somme suddette deriva dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, a base di appalto integrato per l'affidamento del progetto esecutivo e la realizzazione dell'intervento, il quale contiene anche i cronoprogrammi attuativi e finanziari da cui sono state tratte le somme necessarie di cui alla tabella su riportata. Le spese in oggetto, ancorché inserite nel quadro economico del progetto di bonifica, riguardano la gestione impianti ed i monitoraggi; per tale motivo gli stanziamenti di bilancio sono stati classificati tra le spese correnti.

ATTIVITA'	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029	Anno 2030	Anno 2031	Anno 2032	Anno 2033
Intervento di bonifica (gestione impianti e monitoraggi)	246.920,00	149.320,00	149.320,00	87.790,00	87.790,00	87.790,00	87.790,00	87.790,00
	Anno 2034	Anno 2035	Anno 2036	Anno 2037	Anno 2038	Anno 2039	Anno 2040	Anno 2041
Intervento di bonifica (gestione	31.030,00	31.030,00	31.030,00	31.030,00	31.030,00	31.030,00	31.030,00	60.260,00

impianti e monitoraggi)								
-------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

La copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 1.261.980,00 - articolata negli anni 2026/2041 come da tabella sopra riportata – è assicurata per gli anni 2026/2027 mediante le entrate a carattere ricorrente derivanti dal tributo speciale per il deposito in discarica di cui al capitolo di entrata 11014; la spesa è imputata al capitolo di uscita 43403 nell’ambito della Missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente”, Programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2026 e 2027.

Gli oneri dal 2028 al 2041 sono indicati nella tabella sopra riportata; tenuto conto dell’andamento decrescente nel tempo, ai sensi dell’articolo 14, comma 5, della L.R. 1/2015, l’onere oltre il bilancio di previsione può considerarsi coperto.

La norma ha natura di tetto di spesa e riguarda il periodo 2026/2041.

### **Art. 3 - Contributo straordinario a favore del Comune di Pieve Fosciana per riqualificazione della sponda nord del Lago di Pontecosi**

Con la presente norma, la Giunta regionale è autorizzata a stanziare un contributo straordinario a favore del Comune di Pieve Fosciana, fino a un massimo di euro 300.000,00 per l’anno 2025, per sostenere le spese relative all’intervento di riqualificazione della sponda nord del lago di Pontecosi. L’intervento fa parte di un progetto più ampio di riqualificazione paesaggistica del lago di Pontecosi e dei percorsi interni al paese, con attenzione all’implementazione della fruibilità per fini turistico ricettivi anche tramite la realizzazione di una nuova area di sosta.

Il costo complessivo dell’intervento è pari ad euro 300.000,00 interamente a carico della Regione Toscana con il contributo autorizzato dalla presente norma; l’intervento sarà realizzato nel 2025.

La copertura finanziaria dell’importo di euro 300.000,00 a valere sull’anno 2025 è assicurata, mediante ricorso al debito, con le risorse del capitolo 34331 nell’ambito della Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, Programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

La norma ha natura di tetto di spesa per il solo anno 2025.

### **Art. 4 - Contributi agli enti locali per la realizzazione di studi di fattibilità relativi a progetti di paesaggio**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata, per ciascuno degli anni 2025 e 2026, a concedere contributi all’Unione Comuni Garfagnana, al Comune di Montelupo Fiorentino e al Comune di Pisa per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati alla redazione di progetti di paesaggio per la valorizzazione della “Valle del Serchio”, delle “Valli di Pesa e Virginio”, delle “Vie d’acqua e Parchi nell’area pisana”. Per tale finalità è autorizzata la spesa massima di euro 75.000,00 per l’anno 2025 e di euro 75.000,00 per l’anno 2026, per un totale di euro 150.000,00 da utilizzarsi per la redazione di 3 studi di fattibilità di progetti di paesaggio.

Nell’ambito delle strategie regionali di valorizzazione dei paesaggi toscani il PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) prevede all’art.34 della Disciplina del piano Progetti di Paesaggio che

costituiscono attuazione del Piano stesso e che rispondono all'obiettivo di valorizzare e coniugare gli aspetti paesaggistici, storico-culturali, rurali ed ambientali dei territori interessati.

La Regione Toscana, ad oggi, ha concesso contributi agli Enti Locali per la realizzazione di sette studi di fattibilità propedeutici alla redazione di altrettanti Progetti di Paesaggio.

L'Unione Comuni Garfagnana, il Comune di Montelupo Fiorentino e il Comune di Pisa hanno espresso alla Regione Toscana manifestazioni di interesse per lo sviluppo di progetti di paesaggio finalizzati alla valorizzazione dei propri territori, in particolare della "Valle del Serchio", delle "Valli di Pesa e Virginio", delle "Vie d'acqua e Parchi nell'area pisana".

Si ritiene opportuno sostenere la redazione di tre studi di fattibilità propedeutici allo sviluppo di altrettanti progetti di paesaggio per la valorizzazione e promozione di tali territori, delle loro specificità e delle risorse locali. Lo studio di fattibilità dovrà avere i contenuti e produrre la documentazione necessari alla predisposizione e allo sviluppo del progetto di paesaggio in quanto atto di governo del territorio, strumento della pianificazione territoriale, e pertanto anche soggetto alle valutazioni ambientali.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 150.000,00 – di cui euro 75.000,00 nell'anno 2025 ed euro 75.000,00 nell'anno 2026 – è assicurata mediante risorse di parte corrente; la spesa è imputata sul capitolo 34328 nell'ambito della Missione 8 "Assetto del territorio ed Edilizia Abitativa", Programma 01 "Urbanistica e Assetto del Territorio", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025 e 2026.

La norma ha natura di tetto di spesa per gli anni 2025 e 2026.

#### **Art. 5 - Contributo all'Università di Firenze per un progetto di ricerca per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici in Toscana**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata, per l'anno 2025, a concedere un contributo all'Università di Firenze, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio, per realizzare uno studio sulle soluzioni progettuali basate sul paesaggio, utili per fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici, nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana. A tal fine è autorizzata La presente proposta, richiamate le finalità dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio ai sensi dell'art. 59 comma 3 della l.r. 65/2014, ovvero:

- a) *esercitare il monitoraggio dell'efficacia del piano paesaggistico;*
- b) *mantenerne aggiornato e svilupparne il quadro conoscitivo;*
- c) *promuovere, in attuazione della Convenzione europea sul paesaggio, la partecipazione delle popolazioni e degli enti locali alla tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico regionale;*

ha come obiettivo quello di realizzare uno studio sulle soluzioni progettuali basate sul paesaggio, utili per fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici, nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana. Lo studio, che prenderà la forma di linee guida, avrà un carattere marcatamente operativo e, a tal fine, sarà composto da elaborati quali abachi e schede per poter fornire un supporto concreto a quanti operano nei processi di rigenerazione urbana attraverso il paesaggio.

Tenuto conto delle finalità dell'Osservatorio Regionale del Paesaggio, art. 1, c.1, l.b del Regolamento, lo studio potrà essere sia un documento autonomo, di supporto alle valutazioni e alla progettazione, sia un aggiornamento o implementazione del quadro conoscitivo del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) approvato con DCR 37 del 27/3/2015, integrandovi così la dimensione del paesaggio urbano contemporaneo e della sua rigenerazione, che richiederebbe ulteriori sviluppi visti i cambiamenti occorsi dal 2015 a oggi sia di tipo strutturale che climatico.

Si ritiene opportuno sostenere la redazione dello studio proposto da Università di Firenze, Università di Pisa, Legambiente, Italia Nostra, WWF, FAI nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio con una spesa complessiva di euro 10.000,00 per l'anno 2025.

La quantificazione dell'importo di euro 10.000,00 è stata effettuata sulla base di studi analoghi effettuati in passato.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 10.000,00 per l'anno 2025 è assicurata mediante risorse di parte corrente; la spesa è imputata al capitolo 34327 nell'ambito della Missione 8 "Assetto del territorio ed Edilizia Abitativa", Programma 01 "Urbanistica e Assetto del Territorio", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

La norma ha natura di tetto di spesa per il solo anno 2025.

#### **Art. 6 - Contributo aggiuntivo a comuni disagiati**

L'articolo 82 della l.r. 68/2011 prevede un contributo corrente in favore dei primi 50 comuni in situazione di maggiore disagio. Il contributo è concesso a condizione che detti comuni esercitino esclusivamente mediante l'unione di comuni di cui fanno parte almeno cinque funzioni tra quelle ivi indicate. A questa misura si aggiunge con la norma in commento un contributo aggiuntivo pari a euro 100.000,00 da concedere a ciascuno dei prime tre comuni posizionati nella graduatoria generale del disagio di cui all'articolo 80, comma 3 della legge regionale 27 dicembre 2011, sussistendo il presupposto che a detti comuni possa essere concesso il contributo di cui all'articolo 82 della l.r. 68/2011.

Il contributo concesso ai sensi dell'articolo 82 e quelli aggiuntivi attribuibili per effetto della norma in esame, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo sono utilizzati dai comuni, in via prioritaria, per sostenere le spese generali di partecipazione all'esercizio associato, nonché per gli interventi aggiuntivi da realizzare sul proprio territorio in relazione a detto esercizio, ovvero per le spese di gestione degli uffici di sportello di cui all'articolo 53, comma 2, per le iniziative volte ad assicurare sul territorio servizi di prossimità pubblici o privati di cui all'articolo 92, per le iniziative volte a rafforzare le politiche pubbliche regionali destinate allo sviluppo sociale e civile del territorio. Le risorse eventualmente residue possono essere utilizzate per le attività, le iniziative e gli interventi e per le spese che risultano a carico dei comuni medesimi a titolo di compartecipazione ad attività e interventi finanziati dalla Regione, dallo Stato o dall'Unione europea.

Sotto il profilo finanziario, in analogia a quanto disposto dall'art. 82 comma 2 della L.r. 68 2011, che prevede che il contributo annuale è concesso in misura identica per ciascun comune fino a concorrenza delle risorse disponibili nel bilancio regionale dell'anno finanziario di riferimento, la Regione intende prevedere un contributo aggiuntivo in misura identica per ciascuno dei tre Comuni beneficiari. Lo stanziamento è stato quindi determinato in € 300.000,00.

L'entità del contributo, pari a € 100.000 e' da ritenersi congruo considerato che è finalizzato a sostenere tutte le azioni previste dal comma 3 dello stesso articolo 82 necessarie per garantire il mantenimento di iniziative a vantaggio della cittadinanza, in un periodo di difficoltà economica.

La copertura finanziaria è assicurata mediante risorse di parte corrente per un importo di euro 300.000,00 per il solo anno 2025 a valere sugli stanziamenti del capitolo 11576 della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

La norma ha natura di tetto di spesa per il solo anno 2025.

## **Art. 7 - Contributo straordinario al comune di Chianciano Terme per il consolidamento del brand turistico, mediante la rigenerazione urbana di spazi pubblici e la conversione del patrimonio edilizio esistente**

La norma in oggetto ha il fine di consolidare il brand turistico di Chianciano Terme, promuovendo la città come destinazione di alto profilo nel segmento “MICE” (Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions) e dotandola delle infrastrutture necessarie per favorire l’incremento delle presenze sul territorio prevedendo un contributo a favore del Comune di euro 3.900.000,00 per l’anno 2025.

La concessione del contributo è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune stesso e, a tal fine, la norma prevede che – prima della stipula dell’accordo e in ogni caso entro trenta giorni dall’entrata in vigore della presente legge – presenti la perizia di stima degli immobili oggetto di acquisto, corredata dall’attestazione di congruità.

La quantificazione del contributo è stata determinata riguardo alla stima degli oneri necessari per l’acquisto del Parco Acquasanta, determinati in un valore di euro 3.335.000,00, comprensivo anche di oneri e spese accessorie. A questi si aggiungono le risorse necessarie per la riqualificazione del Parco Fucoli; il relativo fabbisogno finanziario è stato stimato in euro 565.000,00. A tale riguardo si è fatto riferimento al terzo stralcio funzionale di uno studio di fattibilità tecnico economica approvato dalla Giunta comunale con proprio atto n. 48 del 29.03.2023, il cui quadro economico complessivo lordo ammontava ad euro 1.713.400,00. Gli interventi oggetto del predetto stralcio riguardano la riqualificazione della zona ex mescita mediante la rifunzionalizzazione a spazio polivalente, nonché la riqualificazione mediante completa sostituzione dell’ingresso principale (prospiciente a Via delle Terme) al Parco Fucoli. Il cronoprogramma ipotizzato per la conclusione dei lavori e quindi anche per l’erogazione del saldo finale del contributo di cui al comma 5 dell’art.4, termina come nel caso dell’acquisto dei beni entro il 31 dicembre 2025.

La norma prevede inoltre che entro quattro mesi dall’erogazione del contributo il Comune di Chianciano presenti alla competente struttura regionale un progetto di sviluppo integrato che rappresenti le modalità concrete di raggiungimento delle finalità della presente legge, anche in raccordo con interventi sostenuti da altri contributi pubblici e privati. Il progetto di sviluppo è sottoposto a istruttoria da parte del soggetto gestore individuato in Sviluppo Toscana Spa, società in house a Regione Toscana, al fine di valutarne la tenuta finanziaria e la coerenza con le finalità della legge, nonché l’adeguatezza rispetto a tali finalità delle opere di recupero e valorizzazione del polo congressuale ubicato nell’area adiacente del Parco Fucoli.

Gli oneri di gestione per le spese di assistenza tecnica a favore di Sviluppo Toscana sono stimati in Euro 9.000,00 per l’anno 2025, stima effettuata sulla base dei costi ipotizzati dal soggetto gestore, in particolare trattasi di tipologie di attività che il soggetto gestore Sviluppo Toscana già svolge nei confronti della controllante Regione Toscana a legislazione vigente (ex l.r. 28/2008).

La copertura finanziaria dell’importo di euro 3.900.000,00 sull’anno 2025 è assicurata mediante ricorso al debito a valere sugli stanziamenti del capitolo 53965 della Missione 7 “Turismo”, Programma 01 “Sviluppo e valorizzazione del turismo”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2025–2027, annualità 2025.

In questa parte la norma ha natura di tetto di spesa per il solo anno 2025.

In merito agli oneri di gestione l’importo stimato di euro 9.000,00 la copertura finanziaria è assicurata mediante risorse di parte corrente; la spesa è imputata al capitolo 51115 “SPESE DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE” della Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”, Programma 01 “Industria, PMI e Artigianato”, Titolo 1 “Spese correnti” del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025.

Anche le spese di gestione sono previste unicamente a valere sul medesimo esercizio 2025; l'importo costituisce una stima in quanto trattasi di spesa di adeguamento al fabbisogno.

### **Art. 8 - Contributo al Comune di Firenze per la realizzazione del collegamento viario Le Piagge - Manifattura Tabacchi**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata ad erogare un contributo straordinario al Comune di Firenze per la realizzazione del collegamento viario Le Piagge - Manifattura Tabacchi per un importo di complessivi euro 30.000.000,00 di cui euro 1.000.000,00 nel 2025, euro 14.000.000,00 nel 2026 ed euro 15.000.000,00 nel 2027.

L'opera in questione, denominata anche Pistoiese-Rosselli, costituisce uno dei 3 lotti funzionali in cui sono state suddivise le opere viarie connesse alla linea tramviaria 4.1:

LOTTO 1 – nuova viabilità Pistoiese-Rosselli (o Strada di collegamento Le Piagge - Manifattura Tabacchi);

LOTTO 2 – viabilità e parcheggio scambiatore Indiano

LOTTO 3 – nuova viabilità delle Piagge

Il quadro economico del progetto definitivo del lotto 1 prevede un importo complessivo di euro 30.176.131,33 che sarà finanziato per 30.000.000,00 con il contributo regionale autorizzato con la presente norma e, per la parte restante di euro 176.131,33 con un mutuo a carico del Comune di Firenze.

A mero titolo informativo il costo degli altri due Lotti funzionali è per il lotto 2 di euro 17.301.509,82 e per il lotto 3 di euro 11.887.829,51.

In merito al cronoprogramma procedurale, ad oggi è disponibile il progetto definitivo consegnato dal progettista incaricato, che deve essere sottoposto a procedura di verifica ed approvazione. Successivamente, l'iter dell'opera può prevedere il raggiungimento dell'approvazione del progetto nel corso del 2025, per poi dar seguito alla fase di esecuzione lavori negli anni 2026-2027. Si evidenzia che l'affidamento dell'opera potrà avvenire mediante esercizio di un'opzione contrattuale prevista nella gara relativa alla linea tramviaria 4.2 (quindi senza necessità di una nuova procedura di gara). Conseguentemente, si può stimare questo cronoprogramma della spesa riferito al contributo regionale autorizzato con la presente norma di euro 30.000.000,00:

2025: € 1.000.000,00 (per corrispettivi progettazione e verifica della progettazione)

2026: € 14.000.000,00

2027: € 15.000.000,00

La copertura finanziaria della spesa di euro 30.000.000,00 – di cui euro 1.000.000,00 nel 2025, euro 14.000.000,00 nel 2026 ed euro 15.000.000,00 nel 2027 – è assicurata mediante ricorso al debito con gli stanziamenti del capitolo 31515 nell'ambito della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 2 "Spese in conto capitale", annualità 2026 e 2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per il triennio 2025-2027.

## **Art. 9 - Contributo alla provincia di Siena per la ricostruzione del Ponte a Nove Luci sulla strada provinciale 18/E del Monte Amiata**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata ad erogare un contributo straordinario alla Provincia di Siena per la ricostruzione del Ponte a Nove Luci sulla SP 18/E del Monte Amiata per un importo di complessivi euro 13.000.000,00 di cui euro 6.000.000,00 nel 2026 ed euro 7.000.000,00 nel 2027.

Il Ponte oggetto dell'intervento di ricostruzione insiste nei territori comunali di Castiglione d'Orcia e Pienza sulla Strada Provinciale S.P. n. 18/E "Del Monte Amiata" e si snoda lungo la Val D'Orcia importante parco naturale, artistico e culturale riconosciuto patrimonio mondiale dall'UNESCO.

Il Ponte è crollato nel novembre 2012, questo ha comportato la chiusura della strada, parte di un importante collegamento tra la Val d'Orcia e l'Autostrada A1 Val di Chiana.

Questa situazione, oltre che creare forti disagi agli abitanti del Sud della Provincia e ai tanti turisti presenti nella zona, rischia di compromettere anche l'immagine della stessa Provincia e della Regione. La Provincia di Siena procederà entro la fine dell'anno a dare avvio alla procedura per la progettazione del Ponte a Nove Luci, impegnando una cifra stimata in circa 500 mila euro, l'importo dell'opera è invece stimato in 13 milioni di euro, di cui 6.000.000,00 nell'anno 2026 e 7.000.000,00 nell'anno 2027.

La copertura finanziaria della spesa di euro 13.000.000,00 – di cui euro 6.000.000,00 nel 2026 ed euro 7.000.000,00 nel 2027 – è assicurata mediante ricorso al debito con gli stanziamenti del capitolo 32345 nell'ambito della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 2 "Spese in conto capitale", annualità 2026 e 2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per il biennio 2026-2027.

## **Art. 10 - Contributo straordinario al Comune di Scarperia e San Piero per miglioramento della viabilità di accesso alla Fortezza Medicea di San Martino a San Piero a Sieve**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Scarperia e San Piero un contributo straordinario fino a un massimo di euro 500.000,00 nell'anno 2025, per concorrere alle spese per lavori di miglioramento funzionale e messa in sicurezza della viabilità di accesso alla Fortezza Medicea di San Martino a San Piero a Sieve.

La Fortezza di San Martino domina l'intero abitato di San Piero a Sieve ed il corso della Sieve, nonché le principali vie di accesso e di transito; costituisce una delle principali emergenze d'interesse culturale architettonico oltre che uno dei principali luoghi medicei del Mugello.

Per il Comune di Scarperia e San Piero è di importanza strategica il recupero e il riuso della Fortezza di San Martino. A tal fine è previsto un intervento di recupero delle vie di accesso attraverso un progetto per la realizzazione di un percorso ciclopedonale oltre alla sistemazione delle strade di accesso alla Fortezza.

L'intervento complessivo viene distinto in tre stralci funzionali: i lotti 1 e 2 consistono nella sistemazione della viabilità di accesso alla fortezza, e nello specifico il lotto 1 corrisponde al rifacimento della viabilità di accesso da via della Fortezza, mentre il lotto 2 corrisponde al rifacimento della viabilità di accesso da via Ischietti; il lotto 3 consiste nella realizzazione di un percorso ciclopedonale protetto ed illuminato, corredato di piazzole attrezzate per la sosta.

Dal computo metrico risulta che il costo dell'intero intervento è di euro 988.541,48 che sarà cofinanziato dalla Regione con il contributo di euro 500.000,00 autorizzato con la presente norma.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 500.000,00 a valere sull'anno 2025 è assicurata mediante ricorso al debito con le risorse del capitolo 31506 nell'ambito della Missione 10 "Trasporti e diritto alla Mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

In coerenza con la fonte di finanziamento dell'intervento, il ricorso al debito, il contributo è utilizzabile esclusivamente per interventi su aree pubbliche, già acquisite dal Comune o la cui acquisizione si perfezioni entro il 30 giugno 2025.

La norma ha natura di tetto di spesa per il solo anno 2025.

### **Art. 11 - Contributi straordinari per la realizzazione di passerelle pedonali e ciclopedonali**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi straordinari, fino a un massimo di euro 600.000,00 a favore dei Comuni di Chiusi della Verna e di Arezzo per la realizzazione di passerelle pedonali e ciclopedonali.

In merito al Comune di Chiusi della Verna, la presente norma prevede un contributo fino ad un massimo di euro 500.000,00 - di cui euro 200.000,00 per l'anno 2025 ed euro 300.000,00 per l'anno 2026 - per concorrere alle spese di realizzazione della passerella pedonale sul torrente Corsalone, da realizzarsi nell'omonima località e la realizzazione della ciclopedista sino alla frazione de "La Lappola", nel Comune di Chiusi della Verna.

Lo studio di fattibilità preliminare prevede la realizzazione di una passerella pedonale che permette di attraversare il torrente Corsalone, in prossimità dell'omonimo centro abitato e congiungere così i due tratti di ciclopedista che si attestano sulle sponde del torrente, garantendo la continuità dell'importante infrastruttura a servizio di tutti i cittadini.

La passerella sul torrente Corsalone sarà realizzata in acciaio, con basamenti pile di fondazione (plinti) ancorate al terreno anche con pali di fondazione alle sponde su cui saranno erette e pavimento in elementi prefabbricati di grigliato metallico; sarà utilizzata solo per transito pedonale o in bicicletta.

Il costo dell'intervento è stimato in Euro 550.000,00 (compreso IVA), suddivisi secondo la seguente ripartizione:

- euro 500.000 cofinanziamento di cui alla proposta in oggetto;
- il restante importo di euro 50.000,00 derivante da risorse proprie comunali.

Il Cronoprogramma procedurale, tenuto conto che al momento è già definito lo studio di fattibilità, prevede l'avvio della progettazione esecutiva; seguirà negli anni 2025 e 2026 lo svolgimento dei lavori.

Il cronoprogramma di spesa è articolato come segue:

Annualità 2025: Euro 200.000,00

Annualità 2026: Euro 300.000,00

In merito al Comune di Arezzo, la presente norma prevede un contributo fino ad un massimo di euro 50.000,00 nell'anno 2025 per concorrere alle spese di realizzazione della passerella ciclo pedonale nella frazione di Bagnoro sul torrente Vingone.

A seguito dell'alluvione del 27 e 28 luglio 2019 che ha colpito il territorio delle province di Arezzo e Siena è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 19 settembre 2019. Con l'ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 611 del 17 ottobre 2019 è stato nominato il Presidente della Regione Toscana Commissario delegato per gli interventi urgenti.

Con l'ordinanza commissariale n. 82 del 3 Luglio 2020 sono stati individuati gli interventi necessari per la riduzione del rischio idraulico nelle aree maggiormente interessate. In particolare, nel mese di ottobre 2024 è stato demolito nella frazione di Bagnoro un ponte carrabile sul torrente Vingone in quanto presentava una criticità elevata.

Al fine di ripristinare il collegamento pedonale e ciclabile nella frazione di Bagnoro è opportuno erogare un contributo straordinario al Comune di Arezzo per consentire la realizzazione di un nuovo ponte ciclo pedonale.

Il comune di Arezzo ha redatto una stima economica parametrica sulla base delle caratteristiche dimensionali dell'opera da realizzarsi, consistente nella realizzazione di una nuova passerella ciclo pedonale nella frazione di Bagnoro sul torrente Vingone. La Regione stanziava un contributo nell'importo massimo di euro 50.000,00 con cofinanziamento del Comune di Arezzo per un importo in corso di definizione nell'ambito della progettazione dell'opera.

La copertura finanziaria della spesa di euro 550.000,00 – di cui euro 250.000,00 per l'anno 2025 ed euro 300.000,00 per l'anno 2026 è assicurata mediante ricorso al debito con le risorse del capitolo 32346 (Comune di Chiusi della Verna) e del capitolo 32344 (Comune di Arezzo) nell'ambito della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 04 "Altre modalità di trasporto", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025–2027, annualità 2025 e 2026.

La norma ha natura di tetto di spesa per gli anni 2025 e 2026.

## **Art. 12 - Contributi straordinari per ripristino di viabilità comunali**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi straordinari fino a un massimo complessivo di euro 331.642,05 per l'anno 2025 per il ripristino di viabilità comunali nei territori dei Comuni di Vaiano e di Badia Tedalda.

Per quanto riguarda il Comune di Vaiano, a causa delle intense precipitazioni che hanno colpito il territorio, il Comune è intervenuto a salvaguardia dell'incolumità pubblica mediante l'attivazione di lavori di somma urgenza. Il Comune richiede un contributo quale reintegro per le spese sostenute per lavori necessari per sopperire alla funzionalità della S.R. 325 a causa dell'evento franoso del 1/3/2024, con l'utilizzazione della viabilità alternativa individuata unicamente nella tratta Via di Faltugnano-Via di Fabio nel Comune di Vaiano e nella Via di Cantagallo, di competenza del Comune di Prato, con transito attraverso la loc. Schignano nel Comune di Vaiano.

Più in dettaglio, il fabbisogno origina da:

- €46.360,00 compresa Iva per i lavori di somma urgenza di asfaltatura di un tratto di via di Faltugnano, loc. Gamberame;

€250.000,00 compresa Iva per i lavori di somma urgenza di asfaltatura di un tratto di via di Faltugnano, loc. Faltugnano, via Nuova per Schignano e via Bertini in loc. Schignano;

- €5.282,05 compresa Iva, per i lavori di somma urgenza per il rifacimento della segnaletica su via di Faltugnano, loc. Faltugnano e via Bertini in loc. Schignano.

Con la presente norma si autorizza pertanto la concessione di un contributo regionale a favore del Comune fino ad un importo massimo di euro € 301.642,05 a valere sull'anno 2025.

Per quanto riguarda il Comune di Badia Tedalda, a causa delle intense precipitazioni che hanno colpito il territorio, la viabilità comunale ha subito gravissimi danni in particolare la strada comunale di Montelabreve che collega Badia Tedalda a Borgo Pace (PU).

A seguito di sopralluogo con ditta specializzata in ripristino strade bianche, il Comune ha stimato un fabbisogno finanziario di euro 30.000,00 alla cui copertura è pertanto destinato il contributo regionale autorizzato con la presente norma.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 331.642,05 sull'anno 2025 è assicurata mediante ricorso al debito con le risorse dei capitoli 31500 (Comune di Vaiano) e 31505 (Comune di Badia Tedalda) nell'ambito della Missione 10 "Trasporti e diritto alla Mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

La norma ha natura di tetto di spesa per il solo anno 2025.

### **Art. 13 - Prestito a favore della società Interporto A. Vespucci**

Con la presente norma è autorizzata l'erogazione, in favore della Società Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A. di un prestito soci fruttifero nella misura massima di euro 3.100.000,00 nell'anno 2025 al fine di partecipare unitamente agli altri soci pubblici sottoscrittori del patto parasociale firmato in data 14 febbraio 2022, alla operazione di saldo e stralcio della posizione debitoria della società nei confronti degli istituti di credito bancari.

La manovra finanziaria del prestito sociale è descritta nel nuovo Piano Industriale della Società con lo scopo di consentirne il ri-equilibrio patrimoniale e finanziario ed agevolare la finalizzazione degli investimenti già attualmente avviati e l'individuazione di nuovi a sostegno dello sviluppo logistico, infrastrutturale e industriale del territorio.

L'importo di euro 3.100.000,00 è calcolato applicando all'importo della manovra finanziaria descritta nel piano industriale la percentuale del 31% di partecipazione della Regione Toscana al capitale sociale risultante dal patto parasociale sottoscritto in data 14 febbraio 2022.

La concessione del prestito da parte della Regione, previa verifica del Piano industriale della Società, è subordinata all'iscrizione di ipoteca di primo grado a favore della stessa su terreni o altri beni immobili di proprietà della Società Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.A. ed il prestito è compensato da interessi calcolati sul prezzo di mercato.

Nel Piano industriale il finanziamento soci è quantificato in complessivi 10 milioni di euro, di cui euro 3,1 milioni di competenza del socio Regione Toscana. Le condizioni del rimborso del finanziamento soci previste nel Piano sono:

- Tasso di interesse fisso pari a 400 bps, con maturazione trimestrale e contestuale liquidazione;
- Profilo di rimborso in 20 anni con: i) 5 anni di pre-ammortamento in sorte capitale sino al 31.03.2030, b) rimborso in amortizing in 15 anni a partire dal 01.04.2030 in n. 60 rate trimestrali costanti posticipate;
- Meccanismo di accelerazione tramite la destinazione degli eventuali flussi liberi secondo le progressioni dei pagamenti descritte all'interno delle Linee Guida di Manovra Finanziaria.

La copertura finanziaria della spesa di euro 3.100.000,00 nell'anno 2025 è assicurata mediante risorse di parte corrente con gli stanziamenti del capitolo 32341 nell'ambito della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 04 "Altre modalità di trasporto", Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" del bilancio di previsione 2025 - 2027, annualità 2025.

Le entrate previste per il rimborso degli interessi nel periodo di pre-ammortamento sono stimate in euro 93.000,00 per l'anno 2025, euro 124.000,00 per l'anno 2026 ed euro 124.000,00 per l'anno 2027 e sono allocate sul capitolo 46050 della Tipologia 300 "Interessi attivi" del Titolo 3 "Entrate extratributarie", del bilancio di previsione 2025 - 2027, annualità 2025, 2026 e 2027. Le entrate per

gli anni successivi, in relazione al piano di rimborso del prestito come stimate nella tabella precedente, saranno iscritte con i bilanci degli anni successivi.

#### **Art. 14 - Misure di incentivazione del trasporto ferroviario**

Con la presente norma la Regione Toscana, in coerenza con gli strumenti della programmazione regionale e con gli indirizzi UE in materia di trasporti, persegue l'obiettivo di incentivare modalità di coordinamento trasporti rivolte alla riduzione delle esternalità negative connesse al trasporto stradale delle merci, favorendo il trasferimento modale verso il trasporto ferroviario. A tal fine sono concessi contributi straordinari fino ad un massimo di euro 600.000,00, di cui euro 200.000,00 per l'anno 2025, euro 200.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027.

L'intervento risponde all'obiettivo di contribuire al trasferimento modale del trasporto merci da gomma a ferro in ragione dei minori costi esterni connessi a quest'ultima modalità di trasporto. Tale obiettivo può essere perseguito con l'attribuzione di incentivi al trasporto merci che possano trasferirsi ai soggetti che si avvalgono, in generale, di servizi di trasporto merci. La misura viene attuata nel rispetto della *“Comunicazione della Commissione - Linee guida comunitarie per gli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie (2008/C 184/07)”*, nell'ambito degli *“Aiuti necessari per il coordinamento dei trasporti”*, sotto la forma di *“aiuti diretti a ridurre i costi esterni, cioè aiuti destinati ad incoraggiare il trasferimento modale verso la rotaia, in quanto modalità che genera minori costi esterni rispetto ad altri modi di trasporto come il trasporto su gomma”*.

La misura statale nota come *“Ferrobonus”* prevede quali beneficiari gli *“Operatori del trasporto multimodale”* e gli *“Utenti di servizi ferroviari”*, questi ultimi intesi come le imprese che ordinano treni completi a imprese ferroviarie attraverso accordi di servizio per il trasporto ferroviario intermodale o trasbordato. In coerenza con tale misura statale e con analoghe misure attivate da altre regioni italiane, la proposta in oggetto consiste in un finanziamento che potrà essere destinato agli *“Operatori del trasporto multimodale”* e agli *“Utenti di servizi ferroviari”*.

Al fine di garantire l'efficacia della misura nella sua fase attuativa, dovranno essere inoltre definite le modalità per la coerente allocazione dell'incentivo rispetto alle finalità; in questo senso potranno essere valutate, a titolo di esempio, disposizioni finalizzate al trasferimento almeno parziale del beneficio finanziario sulle tariffe a carico dei clienti finali e/o sistemi di incentivazione che diano priorità nell'attribuzione degli incentivi ai servizi che determinano più significative riduzioni di costi esterni.

L'importo stanziato è stato stimato sulla base di analoghe misure adottate da altre Regioni.

In ragione della struttura della rete ferroviaria e della localizzazione dei principali nodi intermodali, provvisti di infrastrutture e dotazioni idonee a supportare efficacemente il trasferimento modale fra gomma a ferro, è stata presa in esame una misura finanziaria che, in coerenza con la analoga misura statale, ed eventualmente a completamento della stessa, andasse ad incentivare il trasporto ferroviario merci con un contributo parametrato alla percorrenza dei convogli nel territorio regionale, e pertanto espresso in Euro / treno \* km.

Sono stati considerati i seguenti valori dei parametri. Il contributo viene erogato agli operatori del trasporto multimodale o ai soggetti che ne facciano richiesta a seguito di procedure ad evidenza pubblica.

Ipotesi percorrenza media su territorio regionale: 150 km

Stima del numero di treni incentivati su ciascuna annualità: circa 650 - 700 treni / anno

Contributo stimato in euro / treno \* km, stimato in 2 Euro / treno \* km, in coerenza con gli importi ammissibili secondo la recente notifica di aiuto di Stato approvata dalla Commissione Europea su istanza del Ministero delle Infrastrutture italiano.

Il quadro delineato, porta ad una stima complessiva dell'ordine di Euro 200.000,00 (2 euro \*650 treni \*150 km = 195.000 euro).

La copertura finanziaria dell'importo di euro 600.000,00 di cui euro 200.000,00 per l'anno 2025, euro 200.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027, è assicurata mediante risorse di parte corrente, con gli stanziamenti della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 01 "Trasporto ferroviario", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025 – 2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per il triennio 2025/2027.

### **Art. 15 - Conferimento del titolo "Capitale toscana della cultura 2025"**

Con la presente norma la Regione Toscana conferisce il titolo di "Capitale toscana della cultura 2025" all'Unione dei Comuni Valdichiana Senese concedendo a tal fine un contributo straordinario di euro 300.000,00 a valere sull'annualità 2025, a favore della stessa Unione dei Comuni Valdichiana Senese, che associa 10 Comuni capaci di esprimere una peculiare molteplicità del patrimonio artistico, paesaggistico, umano e creativo, nonché un territorio che vanta 1 sito Unesco, 12 istituzioni museali, 9 teatri, 9 biblioteche, 23 aree archeologiche, 8 bandiere arancioni.

L'Unione dei Comuni Valdichiana Senese -formata dai Comuni di Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda- ha partecipato al bando pubblicato dal Ministero della Cultura per l'attribuzione del titolo di Capitale italiana della cultura 2026, a norma del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83. Il dossier di candidatura è stato ammesso tra i dieci progetti finalisti e, in virtù di tale riconoscimento, l'Unione dei Comuni Valdichiana Senese è stata chiamata a partecipare al programma "Cantiere Città", stabilito da Ministero della Cultura e Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, al fine di promuovere e valorizzare le progettualità delle candidature finaliste del percorso di Capitale italiana della cultura 2026.

Con l'attribuzione del titolo di Capitale Toscana della cultura 2025, l'Unione dei Comuni Valdichiana Senese intende mettere in atto attività e servizi culturali integrati e coordinati che possano realizzarsi anche indipendentemente dall'esito della candidatura a Capitale italiana della cultura, finalizzati a far conoscere e consolidare un'identità comune per gli abitanti della Valdichiana Senese, promuovendola a livello comunicativo, artistico, culturale e sociale come luogo da vivere autenticamente, nonché a sviluppare progetti e iniziative congiunte tra i 10 Comuni che possano così sperimentare un piano integrato di azione culturale e una proposta unitaria capace di favorire la costruzione di un'identità comune.

La copertura finanziaria dell'importo di complessivi euro 300.000,00 per l'anno 2025, è assicurata dagli stanziamenti della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

La norma ha natura di tetto di spesa per il solo anno 2025.

## **Art. 16 - Interventi finanziari per lavori di adeguamento, recupero, miglioramento di teatri della Toscana**

Con la presente norma si intende valorizzare la fruizione culturale dei teatri presenti nel territorio con particolare riferimento ai Comuni di Empoli e Pescia.

Nei confronti del Comune di Empoli la Giunta regionale è autorizzata ad erogare complessivamente un contributo straordinario pari a complessivi euro 1.800.000,00 di cui euro 150.000,00 a valere sull'annualità 2025, euro 750.000,00 a valere sull'annualità 2026 ed euro 900.000,00 a valere sull'annualità 2027 finalizzato a sostenere gli interventi relativi al lotto di implementazione del nuovo teatro comunale "Il Ferruccio", al fine di consentirne la fruizione culturale alla collettività.

L'intervento riguarda principalmente le opere di sistemazione esterna e le dotazioni scenotecniche della sala principale del Teatro comunale, in particolare meccanica di scena, tendaggi di scena, luci sceniche e diffusione sonora, oltre alle opere previste nel lotto medesimo per la sistemazione esterna degli spazi.

Tali opere vanno ad implementare ed ottimizzare un progetto complessivo - già finanziato anche con risorse PNRR M.5.C.2.Investimento 2.2 - che ha previsto anche la realizzazione della nuova struttura teatrale articolata in una sala principale da 490 posti, una sala per spettacoli secondaria e uno spazio polivalente, oltre a tutti gli ambienti funzionali alle attività teatrali, quali foyer, camerini, spazi tecnici e magazzino.

Il quadro economico dei lavori del Teatro comunale presentato dal Comune di Empoli prevede un costo complessivo per il lotto di implementazione di euro 2.000.000,00 a cui Regione Toscana partecipa con un contributo di euro 1.800.000,00 mentre la restante parte pari a euro 200.000,00 viene assicurata dall'amministrazione comunale. Tale contributo regionale viene articolato sulle corrispondenti annualità secondo il cronoprogramma di spesa presentato dallo stesso Comune di Empoli.

Nei confronti del Comune di Pescia la Giunta regionale è autorizzata ad erogare complessivamente un contributo straordinario di euro 500.000,00 a valere sull'annualità 2025 allo scopo di mettere a norma tutte le prestazioni tecniche e tecnologiche del Teatro "Giovanni Pacini". L'intervento è pertanto finalizzato a sostenere le azioni tese all'adeguamento normativo legislativo e di sicurezza, ristrutturazione, ammodernamento e ottimizzazione, con efficientamento energetico degli impianti tecnologici, nonché altre operazioni di natura edile ed architettonica connesse.

Il costo complessivo dei lavori è stimato in euro 1.400.000,00. Le opere sono suddivise in due stralci: un primo stralcio con un costo complessivo stimato in euro 800.000,00 ed un secondo stralcio con un costo complessivo di euro 600.000,00.

Il contributo regionale disposto dal presente articolo pari a complessivi euro 500.000,00 è relativo al primo stralcio, del quale la parte rimanente di euro 300.000,00 viene finanziata con risorse messe a disposizione dell'amministrazione comunale.

Il cronoprogramma dei lavori attesta la chiusura del primo stralcio nell'annualità 2025, anche in considerazione della concreta possibilità di utilizzare il teatro per spettacoli dal vivo, data la chiusura per lavori del Teatro Manzoni di Pistoia.

La copertura finanziaria dell'importo di complessivo di euro 2,300.000,00 di cui euro 650.000,00 a valere sull'annualità 2025, euro 750.000,00 a valere sull'annualità 2026 ed euro 900.000,00 a valere sul 2027 è assicurata mediante ricorso al debito con le risorse del capitolo 63495 per il Comune di Empoli e del capitolo 63496 per il Comune di Pescia a valere sulla Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, 2026, 2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027.

## **Art. 17 - Contributo straordinario al Comune di Monte Argentario per gli interventi di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell'omonima piazza**

Con la presente norma si autorizza la Giunta regionale ad erogare un contributo straordinario di complessivi euro 500.000,00, di cui euro 390.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed euro 110.000,00 a valere sull'annualità 2026, a favore del Comune di Monte Argentario per la realizzazione di un intervento di valorizzazione, restauro e consolidamento del Bastione Santa Barbara e della cortina muraria dell'omonima piazza, con l'obiettivo di conservare un complesso monumentale di alto valore documentale e di grande impatto scenografico all'interno di uno dei borghi storici più apprezzati da studiosi e turisti, al fine di favorirne la fruizione pubblica e la conservazione del patrimonio. L'intervento prevede un consolidamento e rafforzamento del settore murario, nel rispetto della tessitura costruttiva originale e rendendo mimetici i rinforzi, insieme a interventi strutturali che pure andranno a migliorare la resistenza meccanica di tutto il segmento murario, preservandolo da eventi calamitosi o dalla incuria del tempo. Il progetto prevede, inoltre, l'esecuzione di scavi archeologici al di sotto della piano di calpestio del Bastione per la ricerca dell'originaria torre a pianta quadrata e le ispezioni all'interno dei varchi che sono presenti lungo la cortina in modo da approfondire l'esistenza di consistenze significative o le reali dimensioni delle strutture presenti sotto Piazza Santa Barbara. Il costo complessivo dei lavori è stimato dal Comune in euro 520.000,00, di cui euro 20.000,00 di cofinanziamento da parte dello stesso ed euro 500.000,00 finanziati dalla Regione con la presente norma; il contributo regionale viene articolato in euro 390.000,00 nell'annualità 2025 ed euro 110.000,00 nell'annualità 2026 in base al cronoprogramma di spesa.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 500.000,00 - di cui euro 390.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed euro 110.000,00 a valere sull'annualità 2026 - è assicurata mediante ricorso al debito con le risorse del capitolo 63458 nell'ambito della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025 e 2026.

La norma ha natura di tetto di spesa per gli anni 2025 e 2026.

## **Art. 18 - Contributo straordinario al Comune di Certaldo per il progetto di restauro della Casa Museo di Giovanni Boccaccio**

Con la presente norma si autorizza la Giunta regionale ad erogare complessivamente un contributo straordinario di euro 150.000,00 a valere sull'annualità 2025, a favore del Comune di Certaldo, finalizzato a sostenere gli interventi di conservazione della Casa di Giovanni Boccaccio, al fine di rendere più funzionali gli spazi e favorire la fruizione culturale del bene alla collettività. Gli interventi presentati nella proposta progettuale saranno attuati in sinergia con il progetto del nuovo allestimento espositivo promosso dall'Ente Nazionale Casa Boccaccio al fine di rendere più funzionale il percorso conoscitivo della vita e delle opere di Giovanni Boccaccio.

La casa di Giovanni Boccaccio occupa un complesso edilizio posto in fregio all'asse centrale di Certaldo Alta ed è costituita da una torre fiancheggiata da due corpi di fabbrica di diversa altezza. Allo stato attuale si rileva l'assenza di un percorso espositivo organico, che oggi si presenta frammentario e che non riesce di fatto ad esaltare le caratteristiche della struttura museale e il valore delle opere conservate nella biblioteca dell'Ente Nazionale Casa Boccaccio. Si riscontra, inoltre, la necessità di attuare interventi di restauro per arrestare il deterioramento degli elementi architettonici o artistici di pregio o di mera manutenzione straordinaria, al fine di ripristinare l'integrità delle diverse componenti edilizie fisiologicamente usurate dall'utilizzo della struttura.

L'intervento in oggetto è inoltre finalizzato ad operare una riorganizzazione distributiva degli spazi proponendo una rilocalizzazione delle funzioni di alcuni locali. Il progetto di restauro e manutenzione si articola in tre lotti: i primi due, per un importo di euro 140.000,00 ciascuno, risultano già finanziati con risorse del Comune di Certaldo per euro 80.000,00 e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per euro 200.000,00.

Con la presente norma la Giunta regionale contribuisce alla realizzazione del terzo lotto - il cui costo complessivo è di euro 187.000,00 - mediante un contributo di Regione Toscana per euro 150.000,00 a fronte di un cofinanziamento dell'amministrazione comunale di euro 37.000,00.

La copertura finanziaria dell'importo di complessivi euro 150.000,00 a valere sull'annualità 2025 risulta garantita mediante ricorso al debito con le risorse del capitolo 63490 nell'ambito degli stanziamenti della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2025.

La norma ha natura di tetto di spesa per il solo anno 2025.

### **Art. 19 - Contributo straordinario al Comune di Carrara per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport**

Con la presente norma è previsto un contributo straordinario a favore del Comune di Carrara per la realizzazione di un Palazzetto dello Sport, finalizzato a sostenere lo sforzo di valorizzazione dell'attrattività del territorio di Marina di Carrara per l'esercizio della pratica sportiva, migliorando l'offerta alla cittadinanza, nonché di implementare il turismo sportivo. Detto contributo, fino ad un importo massimo di euro 4.000.000,00 per l'anno 2025, è destinato all'acquisto, mediante procedure di evidenza pubblica, di un immobile idoneo alla realizzazione del suddetto Palazzetto.

Il comma 2 prevede che la concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione Toscana e il Comune di Carrara, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

A tal fine, si dispone che il Comune di Carrara presenti alla competente struttura regionale, prima della stipula dell'accordo, la perizia di stima degli immobili oggetto di acquisto, corredata dall'attestazione di congruità (comma 3).

Il comma 4 disciplina l'applicazione dell'istituto della revoca del contributo in questione ove il Comune di Carrara non effettui la procedura di evidenza pubblica, in caso di eventuale assegnazione della gestione a terzi dei beni oggetto di acquisto; altresì il Comune medesimo si impegna a non alienare, cedere o distrarre i beni acquistati o valorizzati con il contributo in questione, sia fisicamente che in riferimento alla finalità di cui al comma 1, anche parzialmente, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo medesimo.

La quantificazione è stata effettuata sulla base di un fabbisogno massimo stimato dal Comune per l'acquisto di un immobile da adibire ad attività sportiva.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 4.000.000,00 per l'anno 2025 è assicurata mediante ricorso al debito; la spesa è imputata al capitolo 63492 nell'ambito della Missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", Programma 01 "Sport e tempo libero", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

La norma ha natura di tetto di spesa per il solo anno 2025.

## **Art. 20 - Interventi finanziari per il rifacimento, il recupero e il ripristino dell'utilizzabilità di impianti sportivi esistenti o per la realizzazione di nuovi impianti**

Con la presente norma la Giunta regionale, al fine di sostenere la diffusione dello sport sul territorio regionale in territori caratterizzati da assenza o grave fatiscenza degli impianti, è autorizzata a concedere i seguenti contributi straordinari ai Comuni di San Giovanni Valdarno, Montecatini Terme, Lastra a Signa, Rignano sull'Arno, Scandicci e Chitignano.

In merito al Comune di San Giovanni Valdarno, con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario fino a un massimo di complessivi euro 1.200.000,00 di cui euro 350.000,00 a valere sull'annualità 2025, euro 500.000,00 a valere sull'annualità 2026 ed euro 350.000,00 a valere sull'annualità 2027 per concorrere alle spese di finanziamento per la realizzazione di una nuova palestra polifunzionale all'interno della principale area sportiva del territorio con una superficie di circa 880 mq oltre ai servizi di cui circa 680 mq verranno dedicati all'attività sportiva. Il blocco spogliatoi verrà realizzato in adiacenza alla struttura sportiva stessa e direttamente collegato ad essa. La struttura verrà dimensionata per poter ospitare in un futuro anche uno spazio destinato al pubblico per una capienza che non supera i 200 spettatori. La nuova palestra costituirà un impianto polivalente per rispondere alle esigenze delle associazioni sportive che richiedono spazi per le attività pomeridiane dei ragazzi e degli anziani. Inoltre la collocazione dell'impianto all'interno dell'area sportiva già presente ne favorirà l'utilizzo da parte della cittadinanza, consentendo ai ragazzi che praticano anche più discipline di trovare in un unico contesto territoriale le risposte alle proprie inclinazioni.

Il costo complessivo dei lavori è stimato dal Comune in euro 2.200.000,00. Regione Toscana sosterrà il contributo di euro 1.200.000,00 mentre il Comune di San Giovanni Valdarno farà fronte alle spese rimanenti.

In merito al Comune di Montecatini Terme, con la presente norma si autorizza la Giunta regionale ad erogare complessivamente un contributo straordinario pari a complessivi euro 600.000,00 - di cui euro 400.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed euro 200.000,00 a valere sull'annualità 2026 - al fine di realizzare una completa e moderna struttura, secondo le norme CONI e quelle della FIGC, così come di altre federazioni sportive. Nella struttura dello Stadio, intitolata a Daniele Mariotti, oggi sono in corso consistenti lavori di ristrutturazione che riguardano i servizi, gli spogliatoi e la tribuna coperta. Per realizzare una completa e moderna struttura, secondo le norme CONI e quelle della FIGC, così come di altre federazioni (FIDAL federazione Atletica leggera), è necessario integrare l'opera con ulteriori interventi consistenti nella sostituzione del manto del campo principale e del sussidiario con altro in prodotto sintetico ma ecologico, nella realizzazione dell'impianto di illuminazione del campo principale e nella creazione di una tribunetta a servizio del sussidiario.

Il contributo richiesto pari a complessivi euro 600.000,00 è articolato da cronoprogramma di lavori secondo l'esigibilità della spesa per euro 400.000,00 nell'annualità 2025 e per euro 200.000,00 nell'annualità 2026.

In merito al Comune di Lastra a Signa, con la presente norma si autorizza la Giunta regionale ad erogare complessivamente un contributo straordinario pari a complessivi euro 550.000,00 a valere sull'annualità 2025 al fine di realizzare il nuovo manto sintetico del campo sportivo di Malmantile, in sostituzione di quello esistente in tappeto erboso, attualmente in condizioni di avanzato degrado a causa dell'uso intensivo della struttura sportiva. L'intervento, che si trova in fase di progettazione esecutiva, ha un costo complessivo di euro 800.000,00 di cui il contributo regionale ne sostiene euro 550.000,00 interamente a valere sull'anno 2025 mentre la restante parte sarà assicurata con risorse messe a disposizione dell'amministrazione comunale.

In merito al Comune di Rignano sull'Arno, con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario fino a un massimo di complessivi euro 350.000,00 di cui euro 175.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed euro 175.000,00 a valere sull'annualità 2026, per concorrere al finanziamento dell'intervento di riqualificazione del campo di calcio ubicato in loc. Troghi per migliorarne gli spazi da dedicare alla squadra femminile di calcio.

Nel complesso l'intervento in oggetto prevede essenzialmente la realizzazione della copertura della tribuna spettatori, l'installazione delle torri faro, la realizzazione di un impianto fotovoltaico sopra la nuova copertura della tribuna spettatori. Il costo complessivo dei lavori è stimato dal Comune in euro 510.000,00. Regione Toscana sosterrà il contributo di euro 350.000,00 mentre il Comune di Rignano sull'Arno farà fronte alle spese rimanenti.

In merito al Comune di Scandicci, la Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario fino a un massimo di complessivi euro 200.000,00 di cui euro 100.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed euro 100.000,00 a valere sull'annualità 2026, per concorrere al finanziamento di un intervento di riqualificazione del bocciodromo comunale "T. Martelli" necessario per la messa in sicurezza a seguito del verificarsi di alcuni cedimenti strutturali. La Regione Toscana sosterrà l'intero costo dell'intervento, pari a euro 200.000,00.

In merito al Comune di Chitignano, la Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario fino a un massimo di complessivi euro 120.000,00 di cui euro 100.000,00 a valere sull'annualità 2025 ed euro 20.000,00 a valere sull'annualità 2026, per concorrere al finanziamento dei lavori di ristrutturazione e recupero funzionale del campo da calcetto facente parte degli impianti sportivi situati in loc. San Vincenzo. Tali lavori si rendono necessari perché la pavimentazione in materiale sintetico risulta compromessa nella sua funzionalità e non idonea allo svolgimento dell'attività sportiva. La riqualificazione funzionale si articola nelle seguenti lavorazioni:

- Demolizione del manto sintetico;
- Rifacimento del sottofondo in asfalto mediante nuovo strato di usura;
- Rifacimento del manto sintetico;
- Opere accessorie.

La Regione Toscana sosterrà l'intero costo dell'intervento, pari a euro 120.000,00.

La copertura finanziaria degli interventi previsti nella presente norma per un totale di euro 3.020.000,00 nel periodo 2025-2027 è assicurata mediante ricorso al debito a valere sugli stanziamenti della Missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", Programma 01 "Sport e tempo libero", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027, secondo la seguente ripartizione:

- a) per l'intervento in Comune di San Giovanni Valdarno (capitolo 63484), fino a un massimo di euro 1.200.000,00 di cui euro 350.000,00 per l'anno 2025, euro 500.000,00 per l'anno 2026 ed euro 350.000,00 per l'anno 2027;
- b) per l'intervento in Comune di Montecatini Terme (capitolo 63491), fino a un massimo di euro 600.000,00, di cui euro 400.000,00 per l'anno 2025 ed euro 200.000,00 per l'anno 2026;
- c) per l'intervento in Comune di Lastra a Signa (capitolo 63493), fino a un massimo di euro 550.000,00 per l'anno 2025;
- d) per l'intervento in Comune di Rignano sull'Arno (capitolo 63485), fino a un massimo di euro 350.000,00 di cui euro 175.000,00 per l'anno 2025 ed euro 175.000,00 per l'anno 2026;
- e) per l'intervento in Comune di Scandicci (capitolo 63483), fino a un massimo di euro 200.000,00 di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025 ed euro 100.000,00 per l'anno 2026;
- f) per l'intervento in Comune di Chitignano (capitolo 63486), fino a un massimo di euro 120.000,00 di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025 ed euro 20.000,00 per l'anno 2026.

La norma ha natura di tetto di spesa per gli anni 2025 e 2026.

## **Art. 21 - Contributo straordinario al Comune di Prato per la realizzazione dell'immobile denominato "Curation facility" per la conservazione di campioni scientifici extraterrestri**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Prato un contributo straordinario fino a un massimo di euro 2.000.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025, euro 150.000,00 per l'anno 2026 ed euro 1.750.000,00 per l'anno 2027, per sostenere le spese per la realizzazione dell'immobile denominato "Curation facility" nell'ex area Banci, per la conservazione di campioni scientifici extraterrestri.

L'intervento ha un costo complessivo da quadro economico di euro 5.966.960,00 di cui euro 3.966.960,00 finanziati con risorse proprie comunali e euro 2.000.000,00 con il contributo regionale autorizzato con la presente norma.

Il cronoprogramma di spesa è articolato come segue:

- anno 2025: euro 100.000,00 per spese di progettazione del livello Studio di fattibilità e P.F.T.E
- anno 2026: euro 150.000,00 per spese di progettazione del livello Progetto Esecutivo.
- Anno 2027: euro 1.750.000,00 per lavori.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 2.000.000,00 – di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025, euro 150.000,00 per l'anno 2026 ed euro 1.750.000,00 per l'anno 2027 – è assicurata mediante ricorso al debito a valere sul capitolo 34330 nell'ambito della Missione 8 "Assetto del Territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025-2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per il triennio 2025/2027.

## **Art. 22 - Rigenerazione urbana dell'area interessata dal fosso Trescelle angolo via F.lli Rosselli nel Comune di Vaiano.**

L'intera area, interessata il 2 novembre 2023 da un evento alluvionale eccezionale, è stata oggetto di importanti interventi in emergenza da parte del Comune di Vaiano che hanno portato alla riapertura di un tratto del torrente Trescelle, tombato nel corso degli anni '60 e la demolizione di una porzione di un ex compendio immobiliare industriale situato ai margini del corso d'acqua.

La demolizione dell'edificio industriale e la riapertura del Fosso Trescelle diventano occasione per la creazione di un nuovo spazio urbano di qualità, caratterizzato da un nuovo giardino e parcheggi pubblici, dotati di diversi percorsi sia carrabili che pedonali che, partendo da Viale Fratelli Rosselli proseguono in direzione ovest, al fine di creare una ricucitura urbana con via Braga, asse principale del centro storico del paese. Il nuovo percorso diventa così un percorso prevalentemente pedonale, dove la viabilità su ruote diviene viabilità lenta (zona 30) e si adatta alla velocità dei pedoni.

Tra il percorso pedonale lungo l'argine rinaturalizzato del fosso Trescelle e il parcheggio viene creata una nuova area verde, che ha soprattutto funzioni di miglioramento della risposta idraulica del territorio, ma rappresenta anche un giardino urbano fruibile.

Il giardino, tagliato da due percorsi pedonali e affiancato da un filare di alberi verso sud, la cui chioma proietta ombra sull'area verde, riducendo l'effetto isola di calore della zona, è diviso in tre aree. Due di queste rappresentano delle aree di accumulo delle acque piovane (in cui vengono convogliate le acque delle strade vicine, ritardandone il deflusso nel Trescelle e conseguentemente nel fiume Bisenzio). La zona centrale è un giardino fornito di un'area filtrante, il cui disegno raffigura uno spazio urbano di qualità con sedute verdi o spazi per attività all'aperto.

Il costo totale dell'intervento da quadro economico è di euro 3.074.596,81 e la relativa copertura finanziaria è garantita per Euro 1.074.596,81 dal Comune di Vaiano, mentre la restante parte di euro euro 2.000.000,00 con il contributo della Regione Toscana autorizzato con la presente norma.

Per quanto riguarda lo stato della progettazione, per l'intervento è stato al momento approvato il Documento di indirizzo alla progettazione approvato con deliberazione G.C. n. 145 del 24/10/2024. Il cronoprogramma di spesa, articolato per fonte di finanziamento, comunicato dal Comune è il seguente:

Anno	Regione Toscana	Altre fonti	Costo
2025	292.000,00 €	156.827,95 €	448.827,95 €
2026	1.016.000,00 €	545.976,11 €	1.561.976,11 €
2027	692.000,00 €	371.792,75 €	1.063.792,75 €
<b>COSTO COMPLESSIVO</b>	<b>2.000.000,00 €</b>	<b>1.074.596,81 €</b>	<b>3.074.596,81 €</b>

La copertura finanziaria dell'importo di euro 2.000.000,00 – di cui euro 292.000,00 sull'anno 2025, euro 1.016.000,00 sull'anno 2026 ed euro 692.000,00 sull'anno 2027 – è assicurata mediante ricorso al debito; la spesa è imputata sul capitolo 34329 nell'ambito della Missione 8 “Assetto del territorio ed Edilizia Abitativa”, Programma 01 “Urbanistica e Assetto del Territorio”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, 2026 e 2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027.

### **Art. 23 - Contributo straordinario al Comune di Montale per realizzazione di nuova sede protezione civile e nuovo magazzino comunale**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata ad erogare al Comune di Montale un contributo straordinario fino all'importo massimo di euro 1.000.000,00, di cui euro 150.000,00 sull'annualità 2025, euro 270.000,00 sull'annualità 2026, ed euro 580.000,00 sull'annualità 2027, per i lavori di realizzazione di un nuovo magazzino comunale e sede protezione civile.

L'intervento interesserà un'area di proprietà del Comune di Montale che si estende su circa 6.000 mq ed è attualmente destinata ad attrezzature di interesse comune.

Il progetto prevede una suddivisione funzionale dell'area in diverse zone:

- Area a verde: che si sviluppa con una fascia di circa 5 metri di larghezza, interrotta solo dagli ingressi all'area, e su un'ulteriore zona posta a est, per un totale di circa 2.200 mq. Questa area includerà alberature per migliorare l'inserimento paesaggistico.
- Area del magazzino: la struttura, realizzata in elementi prefabbricati di calcestruzzo armato e precompresso, sarà suddivisa in due livelli. Al piano terra saranno ospitati spazi per parcheggio mezzi della protezione civile, aree stoccaggio e lavoro, uffici, bagni e archivio. Il piano primo sarà dedicato a uffici, sala riunioni, pernottamenti e archivi. La copertura sarà dotata di impianti fotovoltaici per l'uso di energia rinnovabile.
- Aree funzionali esterne: la parte ovest sarà destinata a parcheggi e deposito mezzi della polizia municipale, mentre nella zona sud saranno installate scaffalature esterne per materiali resistenti agli agenti atmosferici. A nord sarà allestita un'area per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali inerti, con un ingresso dedicato per i mezzi.

L'importo stimato totale dell'intervento è pari ad euro 1.450.000,00 di cui € 450.000,00 finanziati con fondi propri e € 1.000.000,00 con il contributo regionale oggetto della presente norma.

La fase progettuale dell'intervento si concluderà nel 2025, cui seguirà la gara ed i lavori che si svolgeranno nell'annualità 2026 e nell'annualità 2027.

La richiesta di contributo regionale pari a complessivi euro 1.000.000,00 è da ripartirsi nel seguente modo:

- euro 150.000,00 nel 2025 per pagare le spese tecniche;
- euro 270.000,00 nel 2026 per una parte dei lavori e le spese tecniche
- euro 580.000,00 nel 2027 per la rimanente parte delle spese tecniche e lavori indicate nel quadro economico

La copertura finanziaria dell'importo di euro 1.000.000,00 – di cui euro 150.000,00 sull'annualità 2025, euro 270.000,00 sull'annualità 2026 ed euro 580.000,00 sull'annualità 2027 – è assicurata mediante ricorso al debito con le risorse del capitolo 73211 nell'ambito degli stanziamenti della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, del bilancio di previsione 2025–2027, annualità 2025, 2026 e 2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027.

#### **Art. 24 - Contributo straordinario al Comune di San Miniato per lavori di riqualificazione del Prato del Duomo**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata ad erogare al Comune di San Miniato un contributo straordinario fino all'importo massimo di euro 800.000,00, di cui euro 270.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 530.000,00 sull'annualità 2026, per i lavori di riqualificazione del Prato del Duomo.

Il Comune di San Miniato procederà con i lavori di riqualificazione del “Prato del Duomo” per un importo complessivo pari a euro 1.043.000,00, di cui euro 243.000,00 finanziati con fondi propri dell'Amministrazione comunale e euro 800.000,00 con contributo regionale.

L'intervento consiste in una ricomposizione del bordo del Prato, nella ridefinizione delle pavimentazioni e degli spazi d'uso, nella ricucitura tra la componente vegetale densa che discende lungo il versante della Rocca Federiciana e il bacino libero del Prato del Duomo, nella ricollocazione dei monumenti e dell'arredo urbano, nonché nella riorganizzazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche e dell'impianto di illuminazione.

La fase progettuale si concluderà nel 2025 a cui seguirà la gara, sempre nell'annualità 2025, ed una prima parte dei lavori che si concluderanno poi nell'annualità 2026. Conseguentemente il contributo regionale è stato articolato in euro 270.000,00 nel 2025 per pagare le spese tecniche ed i primi lavori, ed in euro 530.000,00 nel 2026 per l'altra parte dei lavori e le spese tecniche afferenti alla Direzione dei Lavori indicate nel quadro economico, per un totale di euro 800.000,00.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 800.000,00 – di cui euro 270.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 530.000,00 sull'annualità 2026 – è assicurata mediante ricorso al debito con gli stanziamenti del capitolo 73204 nell'ambito della Missione 08 “Assetto del territorio ed edilizia abitativa”, Programma 01 “Urbanistica e assetto del territorio”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, del bilancio di previsione 2025–2027, annualità 2025 e 2026.

La norma ha natura di tetto di spesa per il biennio 2025/2026.

#### **Art. 25 - Contributo straordinario al Comune di Sinalunga per recupero Palazzo Pretorio**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata ad erogare al Comune di Sinalunga un contributo straordinario fino all'importo massimo di euro 700.000,00, di cui euro 50.000,00 sull'annualità 2025, euro 325.000,00 sull'annualità 2026 ed euro 325.000,00 sull'annualità 2027, per i lavori di riqualificazione finalizzati al recupero del Palazzo Pretorio di Sinalunga – secondo stralcio.

Per la sua complessità ed importanza, anche di tipo economico, l'intervento complessivo è stato suddiviso in due stralci.

Il primo stralcio, dell'importo complessivo di € 1.200.000,00 (di cui € 320.000,00 provenienti da contributo regionale) è stato appaltato, i lavori sono in corso di svolgimento e se ne prevede la conclusione nei primi mesi dell'anno 2025. Nel primo stralcio sono compresi i lavori relativi al consolidamento strutturale dell'edificio, alla sostituzione del tetto esistente ed alla ripulitura delle facciate.

Il secondo stralcio, oggetto della richiesta del contributo, è volto alla realizzazione degli interventi necessari per poter utilizzare l'edificio nella sua complessità. In particolare verranno posti in opera gli infissi, verranno realizzati gli impianti (termico, idrico-sanitario, elettrico, ascensore, ecc...) oltre che effettuate tutte le opere edili necessarie a concludere i lavori e rendere utilizzabile l'edificio per le finalità e le aspettative dell'Amministrazione.

Il secondo stralcio presenta ad oggi un livello progettuale "definitivo", in quanto approvato al momento della vigenza del D.Lgs.50/2016. La progettazione esecutiva si concluderà nel 2025, cui seguirà la gara ed i lavori che si svolgeranno nell'annualità 2026 e nell'annualità 2027.

Il secondo stralcio ha un importo complessivo di € 1.560.000,00, di cui € 700.000,00 coperti dal contributo regionale oggetto della presente norma e la parte restante con altre fonti. Il contributo regionale, sulla base del cronoprogramma di spesa è ripartito nel seguente modo:

- € 50.000,00 nel 2025 per pagare le spese tecniche ed i primi lavori,
- € 325.000,00 nel 2026 per una parte dei lavori e le spese tecniche
- € 325.000,00 nel 2027 per la rimanente parte delle spese indicate nel quadro economico.

La copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 700.000,00, di cui euro 50.000,00 sull'annualità 2025, euro 325.000,00 sull'annualità 2026 ed euro 325.000,00 sull'annualità 2027, è assicurata mediante ricorso al debito con le risorse del capitolo 73206 nell'ambito della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, 2026 e 2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per il triennio 2025-2027.

#### **Art. 26 - Contributo straordinario al Comune di Firenze per la riqualificazione delle aree presso il Torrino Santa Rosa – Abrogazione dell'art. 18 della L.R. 28 dicembre 2023 n. 49**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 600.000,00 nel triennio 2025-2027, per concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento di riqualificazione e valorizzazione delle aree verdi adiacenti al Torrino Santa Rosa.

L'intervento è parte integrante del progetto di riqualificazione dell'area intorno al Torrino Santa Rosa, promosso dalla Regione Toscana per quanto concerne il rifacimento del muro d'argine e dal Comune di Firenze mediante la realizzazione dei nuovi locali adibiti a centro di socializzazione per anziani, connessi agli ambienti storici del Torrino, e della riorganizzazione della viabilità e dei percorsi pedonali.

Con il nuovo progetto si completa la riqualificazione dell'area intervenendo anche sulle aree verdi verso il fiume e adiacenti al Torrino verso monte fino all'Arno.

Tale intervento va a sostituire quello ex art.18 della L.R. 28 dicembre 2023 n. 49 che prevedeva la contribuzione regionale per la realizzazione di un centro di socializzazione per anziani presso il Torrino Santa Rosa ed avviene a parità di risorse, anche se rimodulate dal punto di vista temporale.

L'intervento che viene adesso finanziato si propone come obiettivo la valorizzazione del fiume a livello naturalistico e storico. La realizzazione del nuovo porticciolo, permetterà di accedere ad un tratto di fiume che ad oggi risulta separato dalle vicine porzioni navigabili dalla presenza delle pescaie a valle ed a monte, dando l'opportunità di godere di punti di vista inediti sulla città.

Inoltre la possibilità di rendere anche il fiume parte integrante dei luoghi di vita della città e non solo elemento di divisione fisica richiama la funzione che da sempre l'Arno storicamente ha avuto per Firenze, sia come via di comunicazione e trasporto (presenza dello scalo dei navicelli) che come fonte di energia (presenza di mulini) e materie prime (raccolta della rena).

Inoltre il molo di progetto costituirà una nuova infrastruttura per promuovere le attività sportive fluviali (quali ad es. canottaggio), a servizio del quartiere di San Frediano, in maniera analoga a quanto già presente in altre zone della città lungo il corso del fiume.

Il costo dell'intervento è stimato in Euro 600.000,00 compreso IVA. La rimodulazione dei flussi, rispetto a quanto previsto dall'abrogato art. 18 della L.R. 28 dicembre 2023 n. 49, è effettuata ad invarianza complessiva della spesa. La norma abrogata prevedeva infatti un finanziamento di euro 600.000,00 a valere sull'anno 2024.

Le fasi attuative dell'intervento prevedono lo svolgimento delle attività propedeutiche nel triennio 2025-2027, fino alla conclusione dei lavori stimata al 01/05/2027.

Conseguentemente, il contributo regionale è ripartito sul triennio 2025/2027 come segue:

Annualità 2025: Euro 100.000,00

Annualità 2026: Euro 350.000,00

Annualità 2027: Euro 150.000,00

La copertura finanziaria dell'importo di euro 600.000,00 – di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025, euro 350.000,00 per l'anno 2026 ed euro 150.000,00 per l'anno 2027 è assicurata mediante ricorso al debito con le risorse del capitolo 73209 a valere sugli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025–2027, annualità 2025, 2026 e 2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027.

#### **Art. 27 - Contributo straordinario al Comune di Sovicille per l'intervento di riqualificazione dell'area di Via Mascagni, nella frazione di Rosia**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Sovicille un contributo straordinario fino un massimo di euro 600.000,00 per il biennio 2025-2026, al fine di contribuire alla spesa relativa all'intervento di riqualificazione dell'area di Via Mascagni nella frazione di Rosia.

L'intervento di recupero dell'area, in prossimità della Scuola secondaria di Primo grado e del Palazzetto dello Sport, nonché della Sala Operativa della Protezione Civile, consente al Comune di Sovicille di operare una riqualificazione funzionale dell'intero quartiere. In particolare, l'intervento ha lo scopo di dotare il tessuto urbano di infrastrutture rinnovate, più efficienti e paesaggisticamente più consone, mediante una manutenzione straordinaria della strada avente ad oggetto il rifacimento del fondo stradale e dei sottoservizi, la realizzazione di nuova illuminazione e marciapiedi.

Il costo complessivo dell'intervento è di euro 620.000,00, di cui:

- euro 20.000,00 finanziati con fondi comunali
- euro 600.000,00 finanziati con il contributo regionale oggetto della presente norma.

Si prevede che le fasi attuative della progettazione e dei lavori siano così articolate:

1. Conclusione della Progettazione Esecutiva e Validazione del Progetto esecutivo: nel corso dell'anno 2025
2. Affidamento dei lavori: nel corso dell'anno 2025
3. Esecuzione e conclusione dei lavori: nel corso del biennio 2025-2026
4. Rendicontazione delle spese: entro il 31/12/2026

Descrizione	Annualità	Importo
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conclusione della Progettazione Esecutiva e Validazione del Progetto esecutivo</li><li>• Affidamento dei lavori ed esecuzione delle prime opere</li></ul>	2025	€ 100.000,00
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conclusione dei lavori/CRE</li></ul>	2026	€ 500.000,00

La copertura finanziaria dell'importo di euro 600.000,00, di cui euro 100.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 500.000,00 sull'annualità 2026, è assicurata mediante ricorso al debito con le risorse del capitolo 73205 nell'ambito della Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025 e 2026.

La norma ha natura di tetto di spesa per il biennio 2025/2026.

#### **Art. 28 - Contributo straordinario al Comune di Subbiano per lavori di adeguamento sismico del palazzo comunale**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario al Comune di Subbiano, fino a un massimo di euro 550.000,00 nel triennio 2025-2027, per concorrere alle spese di realizzazione dei lavori di adeguamento sismico del palazzo comunale.

Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato in linea tecnica con DGC n.92 del 05 settembre 2024. Esso reca non soltanto l'adeguamento sismico ma anche la previsione di una complessiva ristrutturazione edilizia dell'immobile, un significativo miglioramento nell'utilizzo degli spazi, una riorganizzazione complessiva, efficientamento energetico (cappotto, infissi, impianti, impianto fotovoltaico), abbattimento delle barriere architettoniche e riqualificazione generale degli spazi interni e delle facciate.

La ristrutturazione avverrà mediante strutture in cemento armato con l'inserimento di una struttura in acciaio che conterrà il vano scale e ascensore. A seguito della ristrutturazione saranno realizzate le opere impiantistiche e tutte le finiture per rendere nuovamente fruibile l'immobile.

Il costo dell'intervento è stimato in Euro 2.250.000,00 compreso IVA, la cui copertura finanziaria è assicurata secondo la seguente ripartizione:

- euro 540.000,00 cofinanziamento regionale di cui al decreto n.8271 del 17/05/2019 – Settore Sismica;
- euro 550.000,00 cofinanziamento regionale autorizzato con la presente norma;

- euro 1.160.000,00 derivante da risorse proprie comunali.

Per quanto riguarda il cronoprogramma procedurale, nel breve periodo sarà dato avvio alla fase della progettazione esecutiva, la fase di gara e conseguenti lavori avverranno prevalentemente nelle annualità 2026-2027.

Il cronoprogramma di spesa per il contributo regionale è quindi ipotizzato secondo la seguente ripartizione:

Annualità 2025: Euro 40.000,00

Annualità 2026: Euro 210.000,00

Annualità 2027: Euro 300.000,00

La copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 550.000,00 – di cui euro 40.000,00 per l'anno 2025, euro 210.000,00 per l'anno 2026 ed euro 300.000,00 per l'anno 2027 – è assicurata mediante ricorso al debito con gli stanziamenti del capitolo 73207 della Missione 18 “Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”, Programma 01 “Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”, del bilancio di previsione 2025–2027, annualità 2025, 2026 e 2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per il triennio 2025-2027.

#### **Art. 29 - Contributo straordinario al Comune di Caprese Michelangelo per la valorizzazione delle mura storiche del castello mediante ripristino dell'accessibilità con nuovo ascensore**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 500.000,00 nel triennio 2025-2027 per concorrere alle spese dei lavori di valorizzazione delle mura storiche del castello di Caprese Michelangelo mediante ripristino dell'accessibilità con nuovo ascensore.

Il presente intervento concerne infatti la realizzazione di un vano ascensore volto a collegare la parte bassa della strada di accesso al Castello, sede del polo museale nel Comune di Caprese Michelangelo (AR), all'ingresso.

L'accesso al polo Museale avviene tramite la porta prospiciente la rampa la quale presenta un dislivello di circa 15 mt con una pendenza minima del 16 per cento ed una massima del 25 per cento. Per rendere fruibile tale zona, eliminando le barriere architettoniche, la soluzione dell'ascensore inclinato appoggiato alla scarpata di prospetto sud est del castello risulta la migliore in quanto oltre a risanare la scarpata dai fenomeni di cedimento si appoggia sulla linea inclinata del versante e quindi risulta in perfetta mimesi con il contesto naturale.

Il costo dell'intervento è stimato in Euro 880.000,00 compreso IVA, finanziati secondo la seguente ripartizione:

- euro 500.000,00 a valere sul contributo regionale autorizzato con la presente norma;

- il restante importo di euro 380.000,00 derivante da risorse proprie comunali.

Al momento la progettazione è al livello di fattibilità tecnico economica e risulta ancora da approvare in giunta comunale. Il cronoprogramma procedurale prevede che la progettazione esecutiva si concluda entro la fine del 2025 mentre la fase di gara e conseguenti lavori avverranno prevalentemente nelle annualità 2026-2027.

Conseguentemente il cronoprogramma di spesa riferito al contributo regionale oggetto della presente norma è il seguente:

Annualità 2025: Euro 100.000,00  
Annualità 2026: Euro 200.000,00  
Annualità 2027: Euro 200.000,00.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 500.000,00 di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025, euro 200.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027, è assicurata mediante ricorso al debito con gli stanziamenti del capitolo 73210 nell'ambito della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni Finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025, 2026 e 2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per il triennio 2025/2027.

### **Art. 30 - Miglioramento/adequamento impianto intercomunale di macellazione dei Comuni del Casentino e dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata ad erogare all'Unione dei Comuni Montani del Casentino un contributo straordinario fino all'importo massimo di euro 150.000,00 per l'anno 2025 per il miglioramento/adequamento impianto intercomunale di macellazione dei Comuni del Casentino e dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, sito in Strada in Casentino nel Comune di Castel San Niccolò (AR).

L'intervento è finalizzato al rifacimento dell'impianto di macellazione intercomunale attraverso lavori di:

- rifacimento impianti (impianti di condizionamento, aspirazione) del mattatoio nelle aree di movimentazione delle carni;
- manutenzione straordinaria di tutte le celle frigorifere esistenti (sostituzione/manutenzione motori pannelli);
- realizzazione di nuova cella frigo per gli scarti della lavorazione;
- adeguamento alle recenti normative sanitarie (acquisto cisterne raccolta sangue refrigerate);
- creazione e allestimento nuovo laboratorio lavorazione carni.

L'importo stimato totale dell'intervento è pari ad euro 200.000,00 di cui euro 50.000,00 finanziati con risorse proprie dei comuni aderenti alla gestione associata e dell'unione, ed euro 150.000,00 finanziati con il contributo regionale autorizzato con la presente norma.

La realizzazione dell'intervento nel suo complesso - sia per la progettazione, ancora da affidare, che per l'esecuzione dei lavori - è prevista nella annualità 2025.

Preso atto del cronoprogramma dell'intervento il contributo regionale pari ad euro 150.000,00 è interamente stanziato sull'annualità 2025.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 150.000,00 per l'anno 2025 è assicurata mediante ricorso al debito con le risorse del capitolo 73208 nell'ambito della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025.

La norma ha natura di tetto di spesa per il solo anno 2025.

### **Art. 31 - Contributo al Comune di Piazza al Serchio (LU) per interventi di rigenerazione urbana**

Con la presente norma si intende autorizzare un contributo a favore del Comune di Piazza al Serchio al fine sostenere le spese relative all'intervento di rigenerazione urbana del centro storico del borgo di Borsigliana per un importo complessivo di euro 126.000,00 di cui euro 80.000,00 per l'anno 2025 ed euro 46.000,00 per l'anno 2026.

L'intervento consisterà nella riqualificazione architettonica e funzionale del centro storico di Borsigliana, con recupero di pavimentazioni e murature a secco esistenti, dotazione di arredi e attrezzature urbane, predisposizione di spazi destinati alla socializzazione e all'osservazione del paesaggio con tutte le relative opere accessorie, quali la regimazione delle acque e l'illuminazione.

L'intervento è stato sviluppato a livello di progettazione preliminare, con riferimento al D.Lgs. 50/2016, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale. Considerata l'attuale vigenza del nuovo codice D.Lgs. 36/2023, si procederà, nei successivi step procedurali, all'affidamento della redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, del Progetto Esecutivo, della Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione.

Il quadro economico dell'opera ammonta a 126.000,00 di cui euro 85.500,00 di lavori, euro 17.758,40 di spese tecniche ed euro 22.741,60 di somme a disposizione. La copertura finanziaria è interamente assicurata con il contributo autorizzato con la presente norma.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 126.000,00 – di cui 80.000,00 nell'anno 2025 ed euro 46.000,00 nell'anno 2026 – è assicurata mediante ricorso al debito con le risorse del capitolo 43404 nell'ambito della Missione 8 “Assetto del Territorio ed edilizia abitativa”, Programma 01 “Urbanistica e assetto del territorio”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025 e 2026.

La norma ha natura di tetto di spesa per gli anni 2025 e 2026.

### **Art. 32 - Contributo straordinario lavori di restauro del Complesso parrocchiale, ex convento e chiesa, di San Michele Arcangelo in Carmignano**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata ad erogare alla Parrocchia di San Michele a Carmignano un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 500.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025, euro 200.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027, per i lavori di restauro del complesso parrocchiale, ex convento e chiesa, di San Michele Arcangelo in Carmignano.

Il complesso parrocchiale di San Michele Arcangelo in Carmignano (Prato) ente della Diocesi di Pistoia, necessita di sostanziali interventi di consolidamento e restauro nel suo insieme:

- alla canonica (ex convento) nella devono essere restaurate le coperture e consolidate parte delle fondazioni,
- alla chiesa di San Michele per la quale serve il rifacimento dell'intera la copertura, dall'orditura primaria e secondaria, all'impermeabilizzazione.

Allo stato attuale il progetto di fattibilità tecnico economica è in itinere, in fase di confronto con la competente soprintendenza. La progettazione si concluderà nel 2025, cui seguirà la gara ed i lavori che si svolgeranno nell'annualità 2025 e nell'annualità 2026.

L'importo totale dell'intervento è pari a euro 2.500.000, di cui euro 2.000.000 finanziati con fondi della Diocesi e della Parrocchia, mentre la parte restante è oggetto del contributo finanziato autorizzato con la presente norma.

Il cronoprogramma di spesa è quindi il seguente:

- € 100.000,00 nel 2025 per pagare le spese tecniche ed i primi lavori,
- € 200.000,00 nel 2026 per una parte dei lavori e le spese tecniche,
- € 200.000,00 nel 2027 per la rimanente parte delle spese indicate nel quadro economico.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 500.000,00 – di cui euro 100.000,00 per l'anno 2025, euro 200.000,00 per l'anno 2026 ed euro 200.000,00 per l'anno 2027 – è assicurata mediante risorse di parte corrente; la spesa è imputata al capitolo 63494 nell'ambito della Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, Programma 01 “Valorizzazione dei beni di interesse storico”, Titolo 1 “Spese correnti”, del bilancio di previsione 2025–2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per il triennio 2025/2027.

### **Art. 33 - Contributi straordinari per interventi di edilizia scolastica**

Al fine di sostenere i comuni in difficoltà economiche rispetto alla realizzazione di indispensabili interventi di edilizia scolastica, con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi straordinari fino a un massimo di euro 1.210.000,00 per il triennio 2025-2027 al Comune di Abbadia San Salvatore e al Comune di Montecarlo.

Per quanto riguarda il Comune di Abbadia San Salvatore il contributo è finalizzato alla Realizzazione del Nuovo Plesso Scolastico in Via Hamman - Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Abbadia San Salvatore (SI).

Il Comune è risultato beneficiario di un finanziamento PNRR sulla base delle candidature presentate dalla Regione al Ministero dell'Istruzione e del Merito ai sensi del D.M. n. 320/2022 per euro 11.665.000,00 per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico in sostituzione a quello dismesso di Via della Pace dichiarato inagibile dal 2010 a seguito dell'esito delle verifiche sismiche.

Per poter avviare le opere si è reso necessario rivedere il progetto alla luce del nuovo codice dei contratti (entrato in vigore a luglio 2023) e della rivalutazione dei prezzi, tutto ciò ha comportato una maggiore spesa pari ad euro 2.315.000,00 coperti solo in parte per euro 1.615.000,00 con fondi legati al conto termico GSE. Alla luce di ciò il costo complessivo del Quadro Economico è passato da euro 11.665.000,00 a euro 13.980.000,00. Tale quantificazione è stata accertata dal Comune di Abbadia San Salvatore a seguito di redazione di un Quadro Tecnico economico.

Al fine di consentire la realizzazione dell'opera rispettando le condizioni previste per il finanziamento PNRR il Comune, non trovando sufficiente copertura nel bilancio comunale, necessita di ulteriori euro 700.000,00 per coprire l'intero quadro economico. Il cronoprogramma di spesa è articolato come segue:

- anno 2025: euro 250.000,00;
- anno 2026: euro 250.000,00;
- anno 2027: euro 200.000,00.

Tenuto conto che attualmente il Comune è in attesa di ottenere il via libera da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito all'avvio delle procedure di gara in quanto è stato già superato il termine massimo per l'affidamento lavori (31/12/2023), la norma prevede in questo caso che l'effettiva erogazione del contributo sia subordinata al nulla osta del Ministero per l'istruzione e il merito all'effettivo avvio delle procedure di gara.

Per quanto riguarda il Comune di Montecarlo, la norma prevede la concessione di un contributo fino ad un massimo di euro 510.000,00 per sostenere i costi dei lavori di adeguamento sismico, funzionale e impiantistico della palestra scolastica in via di San Giuseppe, nel medesimo Comune.

Il progetto si propone di realizzare il miglioramento/adeguamento sismico della struttura a seguito delle risultanze delle verifiche sismiche, con l'obiettivo di mettere in sicurezza l'edificio scolastico da un eventuale evento sismico oltre a un efficientamento energetico al fine di ridurre la spesa di riscaldamento.

Sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica del 2018 il costo complessivo ammonta ad euro 510.000,00 totalmente finanziato con il contributo regionale autorizzato con la presente norma. Il Comune si impegna a finanziare con fondi propri le ulteriori somme necessarie che emergeranno a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo.

Il cronoprogramma procedurale prevede il completamento della progettazione entro il 2025 ed i lavori negli anni 2026 e 2027.

Il cronoprogramma di spesa è articolato di conseguenza come segue:

- € 30.000,00 nel 2025
- € 460.000,00 nel 2026
- € 20.000,00 nel 2027

La copertura finanziaria della spesa di euro 1.210.000,00 – di cui euro 280.000,00 nel 2025, euro 710.000,00 nel 2026 ed euro 220.000,00 nel 2027 – è assicurata mediante ricorso al debito con gli stanziamenti del capitolo 63489 (Comune di Abbadia San Salvatore) e del capitolo 63488 (Comune di Montecarlo) nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio", Programma 02 "Altri ordini di istruzione non universitaria", Titolo 2 "Spese in conto capitale", annualità 2025, 2026 e 2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per il triennio 2025-2027.

### **Art. 34 - Elenco farmaci distribuibili attraverso i "Punti Farmaceutici di Continuità" o le farmacie ospedaliere**

L'art. 4 del D.L. 18 settembre 2001, n. 347 (Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria), convertito nella l. 16 novembre 2001, n. 405, alla lettera c) del comma 3 consente alle Regioni, nel caso di disavanzi di gestione accertati o stimati, di adottare con proprie "norme" anche interventi che incidano sui "meccanismi di distribuzione dei farmaci". La norma in oggetto utilizza questa facoltà, riconosciuta dalla normativa nazionale, per demandare alla Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria condotta congiuntamente dalla direzione regionale competente e dai dipartimenti aziendali del Farmaco, un elenco di farmaci da distribuire attraverso i "Punti Farmaceutici di Continuità", ovvero le farmacie ospedaliere. I criteri per la compilazione dell'elenco sono contenuti nel secondo comma: si tratta di farmaci di classe A (quelli ordinariamente distribuiti attraverso le farmacie), che presentano un differenziale di costo tra erogazione in convenzionata e distribuzione diretta superiore al 30% , soggetti a prescrizione medica limitativa (sono quelli che possono essere prescritti solo dai medici specialisti) o corredati da piano terapeutico specialistico (sono quelli che può prescrivere anche il medico di base, ma solo dopo che lo specialista ha redatto il piano terapeutico).

I farmaci che hanno le caratteristiche indicate nell'art. 34 sono quindi:

- farmaci di classe A (quelli ordinariamente distribuiti attraverso le farmacie),
- che presentano un differenziale di costo tra erogazione in convenzionata e distribuzione diretta superiore al 30% ,
- soggetti a prescrizione medica limitativa (sono quelli che possono essere prescritti solo dai medici specialisti) o corredati da piano terapeutico specialistico (sono quelli che può prescrivere anche il medico di base, ma solo dopo che lo specialista ha redatto il piano terapeutico).

terapeutico).

Dalle analisi della prescrizione farmaceutica, estrapolate le confezioni (n.) erogate nel 2023 e nel primo semestre 2024 (al fine di verificare disallineamenti rilevanti nei consumi), in regime di assistenza farmaceutica convenzionata, se tutti i farmaci con le caratteristiche sopra richiamate venissero inseriti in erogazione diretta si realizzerebbero minori costi stimabili in 5 milioni di euro su base annua.

Dalla presente norma non derivano pertanto nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale ma minori costi in un contesto come quello della spesa farmaceutica in continua crescita, principalmente determinata da fattori "esogeni" (nazionali).

### **Art. 35 - Fondo regionale di sostegno ai Comuni per l'acquisizione diretta da procedure esecutive/concorsuali di immobili da destinare a finalità di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) e di edilizia residenziale sociale (E.R.S.)**

La Regione Toscana attua politiche finalizzate all'incremento del patrimonio immobiliare da destinare ad Edilizia residenziale pubblica e/o Edilizia residenziale sociale nonché, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 2 della legge regionale n. 2/2019, a garantire la dignità di tutte le persone in situazione di svantaggio economico e sociale attraverso l'assegnazione di alloggi adeguati ed a canoni economicamente accessibili.

Nel corso dell'ultimo quadriennio, a seguito dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid19, nonché della grave crisi economico-sociale tuttora in corso, la richiesta di alloggi di edilizia residenziale pubblica e di edilizia residenziale sociale è cresciuta in misura esponenziale, coinvolgendo trasversalmente la popolazione toscana.

Contestualmente la crisi economico finanziaria ha prodotto un considerevole aumento delle procedure concorsuali di società, cooperative di costruzione ed altri soggetti; i Comuni ed anche la Regione sono frequentemente coinvolti direttamente e/o indirettamente in tali procedure che possono avere ad oggetto anche interi condomini con i propri abitanti.

A fronte della domanda di abitazioni di edilizia residenziale pubblica e di edilizia residenziale sociale è stata riscontrata la possibilità per i Comuni di acquisire detti immobili nell'ambito di procedure esecutive/concorsuali, nel rispetto delle relative procedure.

Le procedure concorsuali hanno spesso in carico immobili che possono essere destinati ad ERP e/o ERS e che rischiano di rimanere nella disponibilità delle stesse per lunghi lassi temporali (con rischio altresì di deterioramento dei beni) e dall'altro lato i Comuni ricercano immobili da acquisire al proprio patrimonio, senza dunque procedere a nuova costruzione e a consumo di suolo, al fine di rispondere al bisogno abitativo crescente.

Si ritiene quindi opportuno e strategico costituire un Fondo regionale pari ad euro 1.000.000,00 per l'anno 2025 destinato al sostegno ai Comuni per l'acquisizione diretta da procedure esecutive/concorsuali di immobili da destinare a finalità di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) e di edilizia residenziale sociale (E.R.S.) al fine di incrementare il patrimonio abitativo di proprietà dei Comuni.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 1.000.000,00 nell'anno 2025 è assicurata mediante ricorso al debito con le risorse del capitolo 33092 nell'ambito della Missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 02 "Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare, Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2025/2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per il solo anno 2025.

## **Art. 36 - Finanziamento misure di welfare integrativo aziendale**

Con la presente norma la Giunta regionale è autorizzata a destinare risorse fino a un massimo di euro 1.500.000,00, di cui euro 500.000,00 per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027, per il finanziamento delle misure di welfare integrativo come previsto dalla contrattazione collettiva nazionale del comparto Funzioni Locali.

L'obiettivo è assicurare le fonti di finanziamento per le misure di welfare integrativo che, in coerenza con la disciplina prevista dalla contrattazione collettiva nazionale per il personale del comparto (attualmente contenuta nell'articolo 82 del CCNL Funzioni Locali 2019/2021) possano consentire, in sede di contrattazione integrativa, di definire la tipologia e la misura delle azioni di welfare che la Regione intende disporre a favore del personale del comparto.

Le risorse in oggetto non hanno carattere premiale e non sono legate a prestazioni lavorative svolte dal dipendente ma sono destinate a finanziare, ai sensi di quanto indicato all'art. 82 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, iniziative a sostegno del reddito della famiglia, supporto all'istruzione e al merito dei figli, contributi a favore di attività culturali e ricreative, polizze sanitarie integrative ed altre forme di intervento in favore del personale.

Il finanziamento si giustifica anche sulla base dei più recenti orientamenti della giurisprudenza contabile; nello specifico con la Deliberazione n. 17/2024 la Sezione Autonomie ha infatti definito la controversia interpretativa che aveva visto da un lato le pronunce della maggior parte delle Sezioni regionali della Corte dei Conti (SRC/LIG/61/2023/PAR, SRC/LOM/174/2023/PAR, SRC/PIE/14/2024/PAR, SRC/LOM/91/2024) secondo le quali nel caso in cui le misure di welfare integrativo vengano finanziate con il Fondo Risorse Decentrate, le risorse a tal fine destinate non sono da assoggettarsi al limite posto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, e dall'altro l'orientamento della Sezione regionale di controllo per la Liguria espresso con un recente parere (SRC/LIG/27/2024/PAR) in base al quale nel caso di finanziamento delle misure di welfare integrativo utilizzando risorse del FRD occorre rispettare il limite posto dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017. La Sezione delle Autonomie ha dunque chiarito che le risorse destinate alla contrattazione decentrata finalizzate a misure di welfare integrativo non sono soggette al limite del trattamento accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 poiché hanno natura assistenziale e previdenziale.

Tale recente pronuncia della Sezione delle Autonomie, nell'attuale fase di passaggio ad un nuovo CCNL per il comparto Funzioni Locali, potrebbe fornire ulteriori elementi atti a favorire la definizione di misure di welfare, un orientamento utile ad assicurare l'utilizzo delle risorse stanziare per misure di natura assistenziale e/o sociale a favore dei dipendenti regionali.

Richiamando infine come tali risorse siano deputate al finanziamento degli istituti che saranno determinati in sede di contrattazione integrativa, non appare significativo il dato di spesa pro capite (il quantum di misure di welfare per ciascun dipendente) considerato come i benefici abbiano ad oggi, come potenziale platea, tutti i dipendenti del comparto (circa 3500 unità), laddove, agli esiti delle contrattazione medesima, le risorse potranno essere utilizzate per il finanziamento di istituti rivolti anche solo ad una quota parte dei dipendenti. Con riguardo a quest'ultimo aspetto, l'Amministrazione Finanziaria ha più volte chiarito che l'espressione categorie di dipendenti va intesa anche con riferimento a tutti i dipendenti di un certo tipo (ad esempio, di un certo livello o di una certa qualifica), a prescindere dalla circostanza che in concreto solo alcuni di essi ne fruiscono e ugualmente da un punto di vista tributario, i benefit, per la loro valenza socio - assistenziale sono esclusi dalla tassazione se erogati alla generalità dei dipendenti o a categorie di dipendenti.

Gli stanziamenti quantificati sono deputati al finanziamento degli istituti che saranno determinati in sede di contrattazione integrativa alla quale la Contrattazione Collettiva Nazionale ha demandato l'attuazione della disciplina e la specificazione dei criteri di distribuzione delle risorse tra le diverse misure.

Si ribadisce come non risulti essere significativa l'individuazione dell'importo pro capite del beneficio in quanto i beneficiari delle misure di welfare che saranno determinate in sede di contrattazione integrativa potrebbero non essere tutti i dipendenti regionali ma una parte o categorie degli stessi. Fermo restando quanto sopra tuttavia, in linea teorica, nel caso in cui venissero definite misure di welfare a vantaggio di tutto il personale, il beneficio pro capite sarebbe pari a circa €142,89, in ragione dell'attuale numero di dipendenti dell'Amministrazione regionale (circa 3.500).

La quantificazione degli stanziamenti è stata effettuata in coerenza con le analoghe risorse stanziare negli anni precedenti e sono deputate al finanziamento delle misure che saranno determinate in sede di contrattazione integrativa, successivamente alla quale saranno definite le relative platee di riferimento e saranno dunque possibili considerazioni puntuali dal punto di vista economico-finanziario.

La copertura finanziaria dell'importo di euro 1.500.000,00 – di cui euro 500.000,00 per l'anno 2025, euro 500.000,00 per l'anno 2026 ed euro 500.000,00 per l'anno 2027 risulta assicurata mediante risorse di parte corrente; la spesa è imputata al capitolo 72183 nell'ambito della Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, Programma 10 “Risorse umane”, Titolo 1 “Spese correnti”, del bilancio di previsione 2025/2027.

La norma ha natura di tetto di spesa per i soli anni 2025, 2026 e 2027.

### **Copertura finanziaria:**

#### Descrizione:

L'art. 37 “Copertura finanziaria” stabilisce che agli oneri conseguenti alla presente proposta di legge si fa fronte mediante le entrate previste nel bilancio di previsione 2025-2027 nel rispetto delle destinazioni ivi definite per missioni, programmi e titoli di spesa di cui alla proposta di legge di bilancio 2025/2027.

La proposta di legge Collegato alla stabilità per il 2025 comporta complessivamente maggiori oneri nel triennio 2025/2027 per euro 80.311.882,05, di cui euro 24.359.642,05 nel 2025, euro 27.559.920,00 nel 2026 ed euro 28.392.320,00 nel 2027.

Più nel dettaglio la proposta di legge comporta:

1. maggiori oneri per investimenti nel triennio 2025/2027 pari a euro 69.787.642,05 di cui euro 15.858.642,05 nel 2025, euro 26.462.000,00 nel 2026, euro 27.467.000,00 nel 2027 la cui copertura è assicurata mediante incremento dell'autorizzazione all'indebitamento;
2. maggiori oneri di natura corrente nel triennio 2025/2027 pari a euro 396.240,00 – di cui euro 246.920,00 nel 2026 ed euro 149.320,00 nel 2027 - la cui copertura è assicurata dalle entrate vincolate derivanti dal tributo speciale per il deposito in discarica; si tratta in particolare delle spese derivanti dall'articolo 2 della presente proposta di legge; da tale articolo derivano anche oneri oltre il bilancio di previsione dal 2028 al 2041 per complessivi 865.840,00 la cui copertura è assicurata ai sensi dell'articolo 14 comma 5 della LR 1/2015;
3. maggiori oneri di natura corrente nel triennio 2025/2027 per euro 10.128.000,00 – di cui euro 8.501.000,00 nel 2025, euro 851.000,00 nel 2026 ed euro 776.000,00 nel 2027; tali oneri sono conteggiati al netto delle maggiori entrate del titolo 3 derivanti dall'articolo 13 della proposta di legge. La copertura finanziaria delle somme richiamate è assicurata mediante altre maggiori entrate correnti e/o riduzioni di spesa corrente disponibili a legislazione vigente e non analiticamente associabili alle singole norme che comportano maggiori spese di natura corrente, in considerazione del principio di unità del bilancio regionale.

<b>Modalità di copertura</b>	<b>Anno 2025</b>	<b>Anno 2026</b>	<b>Anno 2027</b>	<b>Totale nel triennio</b>
Autorizzazione all'indebitamento	15.858.642,05	26.462.000,00	27.467.000,00	69.787.642,05
Entrate vincolate derivanti dal tributo speciale per il deposito in discarica	0,00	246.920,00	149.320,00	396.240,00
Altre maggiori entrate correnti e/o riduzioni di spesa corrente disponibili a legislazione vigente	8.501.000,00	851.000,00	776.000,00	10.128.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>24.359.642,05</b>	<b>27.559.920,00</b>	<b>28.392.320,00</b>	<b>80.311.882,05</b>

Indicare con una crocetta la modalità di copertura finanziaria e compilare i relativi riferimenti contabili:

#### 1 - ONERI A CARICO DELL'ESERCIZIO IN CORSO

**1.1** variazione al bilancio di previsione (1°annualità) vigente con riduzione dello stanziamento di altre missioni/programmi:

**1.1.1** utilizzo delle risorse stanziare nel fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso

**1.1.2**  
Missione n. \_\_\_\_\_ Programma n. \_\_\_\_\_

**1.1.3** utilizzo delle risorse stanziare nei fondi di riserva

Missione n. \_\_\_\_\_ Programma n. \_\_\_\_\_

**1.1.4** utilizzo di risorse non relative ai fondi speciali e ai fondi di riserva, ma concernenti interventi finanziari destinati ad altri settori di spesa

Missione n. \_\_\_\_\_ Programma n. \_\_\_\_\_

**1.2** variazione al bilancio di previsione (1°annualità) vigente con risorse reperite tramite nuove entrate o incremento di quelle previste in una determinata tipologia di entrata/titolo:

**1.2.1...** istituzione di una nuova tipologia di entrata  
Tipologia di entrata n. \_\_\_\_\_, Titolo \_\_\_\_\_

**1.2.2** incremento dello stanziamento di una tipologia di entrata esistente X

Anno 2025, Tipologia di entrata n. 300, Titolo 3

Anno 2025, Tipologia di entrata n. 300, Titolo 6

**1.3** copertura di minori entrate attraverso la riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa:

Missione n. \_\_\_\_\_ Programma n. \_\_\_\_\_

.....

**1.1** imputazione esatta ad una o più missioni/programmi o tipologia di entrata del bilancio di previsione (1° annualità) vigente in quanto la copertura è assicurata dalle attuali previsioni

Tipologia di entrata n. \_\_\_\_\_, Titolo \_\_\_\_\_  
Missione n. 14, Programma n. 1

**1.2** imputazione esatta ad una o più missioni/programmi o tipologia di entrata del bilancio di previsione (1° annualità) vigente in quanto la copertura è assicurata mediante contestuale compensazione nell'ambito della medesima missione e programma o tipologia di entrata

Tipologia di entrata n. \_\_\_\_\_, Titolo \_\_\_\_\_  
Missione n. \_\_\_\_\_, Programma n. \_\_\_\_\_

GLI ONERI SONO PREVISTI ANCHE (O SOLTANTO) A CARICO DEGLI ESERCIZI FUTURI e la copertura finanziaria si realizza attraverso:

**1.3** variazione al bilancio di previsione (2° e/o 3° annualità) vigente con riduzione dello stanziamento di altre missioni/programmi:

**1.3.1** utilizzo delle risorse stanziato nel fondo speciale per il finanziamento di provvedimenti legislativi in corso

Anno \_\_\_\_\_, Missione n. \_\_\_\_\_ Programma n. \_\_\_\_\_

**1.3.2** utilizzo delle risorse stanziato nei fondi di riserva

Anno \_\_\_\_\_, Missione n. \_\_\_\_\_ Programma n. \_\_\_\_\_

**1.3.3** utilizzo di risorse non relative ai fondi speciali e ai fondi di riserva, ma concernenti interventi finanziari destinati ad altri settori di spesa

Anno \_\_\_\_\_, Missione n. \_\_\_\_\_ Programma n. \_\_\_\_\_

**1.4** variazione al bilancio di previsione (2° e/o 3° annualità) vigente con risorse reperite tramite nuove entrate o incremento di quelle previste in una determinata tipologia di entrata/titolo:

**1.4.1** istituzione di una nuova tipologia di entrata

Anno \_\_\_\_\_, Tipologia di entrata n. \_\_\_\_\_, Titolo \_\_\_\_\_

**1.4.2** incremento dello stanziamento di una tipologia di entrata esistente X

Anno 2026, Tipologia di entrata n. 300, Titolo 3

Anno 2027, Tipologia di entrata n. 300, Titolo 3

Anno 2026, Tipologia di entrata n. 300, Titolo 6

Anno 2027, Tipologia di entrata n. 300, Titolo 6

**1.5** copertura di minori entrate attraverso la riduzione di precedenti autorizzazioni di spesa:

Anno \_\_\_\_\_, Missione n. \_\_\_\_\_ Programma n. \_\_\_\_\_

.....

**1.6** imputazione esatta o più missioni/programmi o tipologia di entrata del bilancio di previsione (2° e/o 3° annualità) vigente in quanto la copertura è assicurata dalle attuali previsioni :

**1.7** imputazione esatta ad una o più missioni/programmi o tipologie di entrata del bilancio di previsione (2° e/o 3° annualità) vigente in quanto la copertura è assicurata mediante contestuale compensazione nell'ambito della medesima missione e programma o tipologia di entrata:

Tipologia di entrata n. \_\_\_\_\_, Titolo \_\_\_\_\_

Missione n. \_\_\_\_\_, Programma n. \_\_\_\_\_

**2** RINVIO AI SUCCESSIVI BILANCI in quanto la proposta comporta oneri anche sugli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione vigente (art. 14 LR 1/2015 commi 5 e 6)

**3** PRESENZA DELLA "CLAUSOLA DI NEUTRALITA' FINANZIARIA"

Il Dirigente del Settore Paola Bigazzi

Il Direttore Paolo Giacomelli

